

128 pagine
di notizie
shopping
e cultura

La tua città è
protagonista

GENOVA
Shop
in the
City

VIRGINIA RAFFAELE

Installazioni umane

*Moda touch
Coccole e relax*

*Festival della Scienza
Il centro storico / via Luccoli
30 anni dell'Archivolto*



WE ARE WHAT WE LIVE.

Lavazza è orgogliosa di essere per il ventesimo anno official partner di Terra Madre Salone del Gusto. Una collaborazione nata su valori condivisi con passione come sostenibilità, etica e attenzione alla qualità. Gli stessi che hanno ispirato gli ultimi Calendari Lavazza, che oggi vedono celebrare la trilogia dedicata agli "Earth Defenders" con il progetto "We Are What We Live", firmato da Denis Rouvre.

Venite a scoprire il Calendario 2017 e il caffè iTierral Origins a Terra Madre Salone del Gusto 2016, dal 22 al 26 settembre allo Spazio Lavazza, presso l'ex Borsa Valori - P.le Valdo Fusi - Via San Francesco da Paola 28 - Torino.

#earthdefenders

Scarica
 Slow Food planet
e scopri dove
gustare il caffè Lavazza

OFFICIAL PARTNER DI
Terra Madre
Salone del Gusto
22 settembre
26 Torino

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

CONTENUTI

Shop in the City ottobre 2016



40



23



14



*In copertina Virginia Raffaele,
foto di Giacomo Saviozzi*

6 DIRECTOR'S CUT

RUBRICHE

10 CONTRIBUTORS

12 FERMO IMMAGINE
Silvia Amodio

14 OGGETTO DEL DESIDERIO

20 GRANDI NUMERI

23 IN&OUT

25 GREEN
Gli scarti alimentari

29 PERSONAL SHOPPER

35 DIY

40 GO AWAY ITALY

42 SE FOSSI
Ilaria Bonacossa

43 GO AWAY ESTERO

45 BAMBINI

48 CACCIA AL TESORO

50 RICETTA D'AUTORE

52 BEVIAMO UNA COSA
Graziano Prà

54 DIMMI COME MANGI
Pietro Leemann

56 GENOVESI A TEATRO

58 GOOD NEWS

59 NON SEMBRA GENOVA

62 LETTURE

70 CACCIA AL TESORO

80 GENOVA ODI ET AMO

81 SPORT

83 MCMUSA CONSIGLIA

101 MUSIC&SHOP

102 A CASA TUA

104 HOME

109 TEST

111 NEWS&GOSSIP

114 ENGLISH VERSION

122 COMPANY PROFILE
Ceretto | I Provenzali

124 PROGRAMMA DI SALA

128 OROSCOPO

2016-17

alla CORTE e al DUSE



teatro
stabile
di genova

DUSE 30 settembre - 9 ottobre
L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA
di **Luigi Pirandello** - regia **Gabriele Lavia**



DUSE 24 gennaio - 29 gennaio
ALICE UNDERGROUND
testo e regia di **F. Bruni** e **F. Frongia** da **Lewis Carroll**

CORTE 18 ottobre - 6 novembre
LA CUCINA
di **Arnold Wesker** - regia **Valerio Binasco**



CORTE 31 gennaio - 5 febbraio
IL PREZZO
di **Arthur Miller** - regia **Massimo Popolizio**

DUSE 19 ottobre - 6 novembre
IL BORGHESE GENTILUOMO
di **Molière** - regia **Filippo Dini**



DUSE 31 gennaio - 5 febbraio
ENIGMA
di **Stefano Massini** - regia **Silvano Piccardi**

CORTE 8 novembre - 13 novembre
IL BERRETTO A SONAGLI
di **Luigi Pirandello** - regia **Sebastiano Lo Monaco**

DUSE 15 novembre - 27 novembre
LA DODICESIMA NOTTE
di **William Shakespeare** - regia **Marco Sciacaluga**



DUSE 7 febbraio - 12 febbraio
TERAPIA DI GRUPPO
di **Christopher Durang** - regia **Stefano Messina**

CORTE 22 novembre - 27 novembre
DIECI PICCOLI INDIANI ...E NON RIMASE NESSUNO
di **Agatha Christie** - regia **Ricard Reguant**

CORTE 29 novembre - 4 dicembre
NUMERO PRIMO
di **G. Bettin** e **M. Paolini** - regia **Marco Paolini**

DUSE 29 novembre - 4 dicembre
FAUST'S BOX
testo e regia **Andrea Liberovici**



CORTE 28 febbraio - 19 marzo
IL GABBIANO
di **Anton Cechov** - regia **Marco Sciacaluga**



DUSE 28 febbraio - 5 marzo
IL CASELLANTE
di **A. Camilleri** e **G. Dipasquale** - regia **Giuseppe Dipasquale**

CORTE 13 dicembre - 18 dicembre
EDIPO
di **Sofocle** - regia **Andrea Baracco** e **Glaucio Mauri**

DUSE 13 dicembre - 18 dicembre
IL RAGAZZO CHE AMAVA GLI ALBERI
testo e regia **Pino Petruzzelli**



CORTE 21 marzo - 26 marzo
GIULIO CESARE
di **William Shakespeare** - regia **Alex Rigola**

DUSE 21 marzo - 9 aprile
L'ISOLA DEGLI SCHIAVI
di **Pierre de Marivaux** - regia **Irina Brook**



CORTE 27 dicembre - 5 gennaio
I MANEZZI PE MAJÀ NA FIGGIA
di **Niccolò Bacigalupo** - regia **Jurij Ferrini**



CORTE 29 marzo - 2 aprile
SLAVA'S SNOWSHOW
di **Slava Polunin**

CORTE 4 aprile - 9 aprile
UNA CASA DI BAMBOLA
di **Henrik Ibsen** - regia **Andrée Ruth Shammah**

CORTE 10 gennaio - 15 gennaio
QUEI DUE
di **Charles Dyer** - regia **Roberto Valerio**

DUSE 11 gennaio - 15 gennaio
LEI DUNQUE CAPIRA
di **Claudio Magris** - regia **Daniela Ardini**

CORTE 17 gennaio - 22 gennaio
MACBETH
di **William Shakespeare** - regia **Luca De Fusco**

DUSE 18 gennaio - 22 gennaio
LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO
di **Claudio Fava** - regia **Alessandro Gassmann**

CORTE 24 gennaio - 29 gennaio
NON TI PAGO
di **Eduardo De Filippo** - regia **Luca De Filippo**

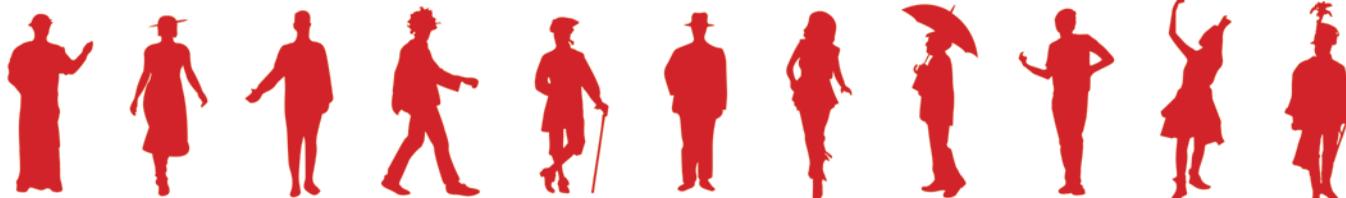
CORTE 18 aprile - 23 aprile *fuori abbonamento*
BILLY BUDD MARINAIO
di **F. Gambineri** e **S. Baldacci** da **Melville** - regia **S. Baldacci**

DUSE 19 aprile - 30 aprile
MARATONA SUQ
Butterfly Bazar - Mama Africa - Madri clandestine

CORTE 25 aprile - 30 aprile
PLAY STRINDBERG
di **Friedrich Dürrenmatt** - regia **Franco Però**

CORTE 3 maggio - 7 maggio
VANGELO
testo e regia **Pippo Delbono**

CORTE 11 maggio - 14 maggio
ACOUSTIC NIGHT 17
con **Beppe Gambetta**



soci istituzionali



www.teatrostabilegenova.it



sostenitori



partner della stagione

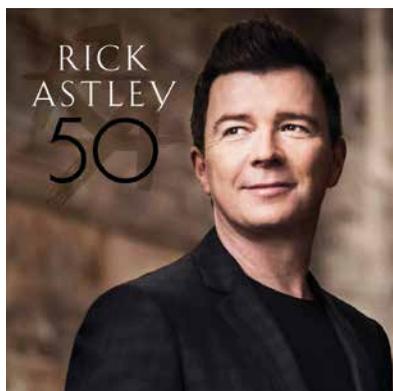


CONTENUTI

Shop in the City ottobre 2016



97



101



71

MAGAZINE

64 **OUTFIT**
Camilla Talfani

71 **MODA**
Moda touch

77 **BEAUTY**
Coccole e relax

85 **4 PASSI**
Centro storico

93 **IN PERSONA**
Federico Sirianni

66 **IN VETRINA**
VIRGINIA RAFFAELE

27 **FREESTYLE**
Shopping con i bambini
R1 robot da casa
Fiera del Tartufo Bianco d'Alba

89 **VIA LUCCOLI**

97 **SALONE DEL GUSTO**

105 **SALONE DELLE SCIENZE**



85



*Pellicceria E Moda Fur & Fashion
Via Maragliano 30/r, Genova*



GIGLIO BAGNARA

IL PIÙ GRANDE
DEPARTMENT STORE
DELLA LIGURIA



GIGLIOBAGNARA

Via Sestri 46 › Genova Sestri Ponente
Tel. 010.60241 › www.gigliobagnara.it
Segui Giglio Bagnara su



LUX
GIGLIOBAGNARA

IL CONCEPT STORE
NEL CUORE DI GENOVA
CON LE PIÙ INNOVATIVE
FIRME DELLA MODA

Seguici su   

Via XX Settembre 258R › Genova › Tel: 010 8600531 › luxgigliobagnara.it



Sabrina Roglio

PIACERE DI CONOSCERVI



Cari lettori,

la rivista che state sfogliando si chiama Shop in the city Genova, è un free press e parla di moda, life style, cultura, cibo e appuntamenti. Ma non è solo questo. Shop in the city approda a Genova lasciandosi travolgere dal fascino dei vicoli e dai profumi delle attività che si mescolano all'aria di mare.

I genovesi ci hanno accolto permettendoci di scoprire le bellezze nascoste della città. È per noi un passo importante che ci emoziona.

La copertina di questo primo numero è dedicata a Virginia Raffaele l'attrice e comica, famosa per le sue imitazioni della Ministra Boschi, Belèn, Sabrina Ferilli e Ornella Vanoni, presenterà il suo spettacolo al Politeama Genovese a dicembre. La moda è "touch" con le App che aiutano a creare outfit a partire dai capi che si hanno nel proprio guardaroba. Il beauty è invece dedicato ai relais. Se le vacanze estive sono ormai un ricordo, perché non regalarsi un po' di relax? Tra le rubriche da non perdere ci sono: il Non sembra Genova che racconta la città grazie a scatti e angolazioni particolari che la fanno sembrare altri luoghi, l'outfit in cui troviamo una sfavillante Camilla Taifani e il Se fossi artistico di Ilaria Bonacossa, i 4 passi che in questo numero sono dedicati al centro cittadino, Il Festival della Scienza e il programma di sala con tutti gli appuntamenti di ottobre. Ma non voglio svelarvi troppo, sfogliate il giornale e fateci sapere che cosa ne pensate. Buon inizio di autunno con Shop in the city.

direzione@shopinthecity.it

FUORI TUTTO



presentati a nome di
Shop in the city
per te un ulteriore
sconto speciale

Da Spazio Genova c'è il **FUORI TUTTO**

Stai pensando di cambiare auto?
Vieni a scoprire le super offerte su auto nuove,
usate e Km zero.

Con il **FUORI TUTTO** condizioni vantaggiose e prezzi mai visti !

Offerta valida su:

Auto nuove, Mirafiori Outlet, Usate e km zero fino ad esaurimento stock

SPAZIO GENOVA



Via Piave 5 - Lungobisagno Istria 44r - C.so Italia 30R TEL. 010 37041 www.spaziogenova.it



Shop *in the* City

settembre 2016

EDITORE



Ad Local srl
Corso G. Lanza 105, 10133 Torino
tel. 011.6608003 - fax 011.6602875 - info@adlocal.it
www.shopinthecity.it

Direttrice responsabile
Sabrina Roglio
direzione@shopinthecity.it

IN REDAZIONE

Coordinamento editoriale
Elisa Montesanti
redazione@shopinthecity.it

Arte - Cultura - Spettacoli
Marta Ciccolari Micaldi - Pietro Raboni - Valentina Dirindin
Lorenza Castagneri

Moda - Beauty - Personaggi
Davide Fantino - Valentina Dirindin - Eleonora Chiaisi

Attualità - Curiosità
a cura della redazione

Personal Shopper - Fai da te
Isabella Maria Morbelli

Grafica editoriale
Antonella Ferrari

Hanno collaborato
Maria Grazia Belli - Francesca Scivoli

Immagini
Simone Mottura

Per segnalazione eventi e invio di materiali
Corso G. Lanza 105, 10133 Torino
tel. 011.6608003 - fax 011.6602875 - info@adlocal.it
Registrazione Tribunale di Torino n. 6005 - 18-10-2006

STAMPA

Reggiani spa Divisione arti grafiche
Via Alighieri, 50 - 21010 Brezzo di Bedero (VA)

PUBBLICITÀ

Publikompass SpA
Piazza Piccapietra 21, 16121 Genova - tel. 010.5388238



Seguici su:
www.facebook.com/ShopInTheCityTORINO

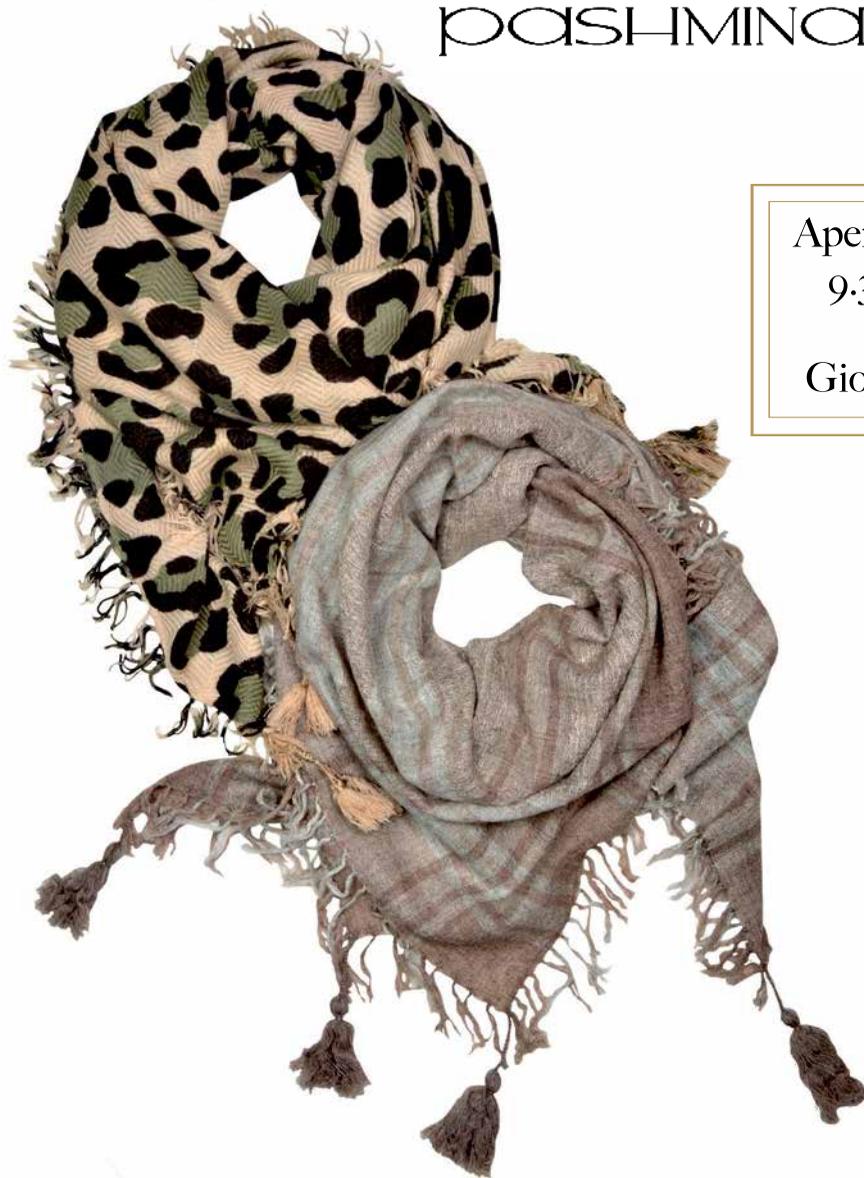


ShopintheCity

Registrazione Tribunale di Torino n. 6005 - 18-10-2006

Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma e di qualsiasi parte della pubblicazione, sono riservati. L'editore si scusa per eventuali omissioni ed è a disposizione di coloro che involontariamente non fossero stati citati. La redazione non si assume alcuna responsabilità per notizie, foto, marchi, testi utilizzati dagli inserzionisti né per eventuali cambiamenti di orari, luoghi o note di servizio indicate nelle schede informative. Il materiale eventualmente inviato alla redazione non viene restituito.

PASHMINA by GAYNOR® Outlet



Aperto da Martedì a Sabato

9.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30



Giovedì Orario continuato

Da oltre quindici anni Pashmina by Gaynor a Genova è sinonimo di una linea di lussuosi accessori tessili per donna, uomo e casa in cashmere e fibre naturali.

Sciarpe, mantelle, berretti e plaid dedicati a chi è in cerca di classe e linee semplici.

Offriamo servizi di personalizzazione con ricami, applicazioni di etichette, e packaging studiati per il vostro logo.

Pashmina by Gaynor has been synonymous of a luxurious line of accessories for men, women and the home in cashmere and natural fibres for 15 years. Scarves, ponchos, hats, throws and dressing gowns dedicated to who searches for sophisticated but simple accessories that can be personalized with logos, labels and packaging.

Via XXV Aprile 16 int.A - Genova - Suonare int.A (Pashmina) Tel. 010 84 48 224 - 010 90 91 510

CONTRIBUTORS



ISABELLA MORBELLI

Publisher

Appassionata di comunicazione pubblicitaria, Isabella è l'ideatore della rivista. Grazie alla profonda conoscenza dei negozi torinesi è diventata la personal shopper di riferimento. La potrete incontrare sulla sua veloce vespa rosa.



KLARA SIMKOVA

Social media manager

Arriva dalla Repubblica Ceca dove ha lavorato per importanti aziende multinazionali. Ha vissuto in Germania e Inghilterra e nel 2003 ha dato la svolta alla sua vita trasferendosi per amore a Torino. Le sue passioni sono da sempre moda e arte in tutte le sue forme. Da quando vive in Italia ha aggiunto anche quella della cucina.



ANTONELLA FERRARI

Grafica

Dopo la laurea in Disegno Industriale, conseguita nel 2001 presso il Politecnico di Milano, ha collaborato con società di progettazione e consulenza nei campi del design, della comunicazione e dell'architettura. Da anni collabora con diverse testate di moda, design e lifestyle tra Milano e Torino.



ELEONORA CHIAIS

Giornalista

Torinese (classe 1986) amo così tanto chiacchierare da aver fatto della comunicazione la mia professione. Giornalista pubblicista mi occupo di moda e spettacolo per il "Magazine delle Donne" e sono Dottore di Ricerca in semiotica della moda. Per BookRepublic 40K ho pubblicato "C'era una volta un principe azzurro", manuale di a semiserio tra principesse di oggi.



LORENZA CASTAGNERI

Giornalista

Dopo aver abbandonato l'idea di diventare hostess, a 9 anni si accende la passione per il giornalismo. Sono una freelance di base a Torino. Collaboro con La Stampa e il Secolo XIX. Ho lavorato a Genova per 2 anni e mi sono innamorata del teatro, di Boccadasse e del rito di aprire la finestra e vedere il mare. Mi occupo di tecnologia, di giovani e di tutto ciò che mi incuriosisce.



ELISA MONTESANTI

Segreteria di redazione, assistente di direzione, coordinamento editoriale.

Figura poliedrica all'interno della redazione che segue la rivista dalla nascita alla distribuzione, senza tralasciare il fulcro di ogni attività, il contatto umano.



DAVIDE FANTINO

Giornalista

Torinese del 1974, giornalista freelance. Ama seguire qualsiasi sport, soprattutto il calcio, e andare ai concerti. Il prossimo sarà quello dei Massive Attack.



MARTA CICCOLARI MICALDI

Giornalista

Nata a Moncalieri nella primavera dell'82, abbina al romantico profumo dei fiori in germoglio la tenacia rossa del segno del toro e un piccante tocco creativo di provenienza calabra. Dopo la Spagna e Berlino ha scelto l'Italia. Lavora come freelance nel movimentato mondo dell'editoria e della comunicazione, adora la letteratura americana e il suo compagno più amato è il rock'n'roll.



VALENTINA DIRINDIN

Giornalista

Attualmente giornalista free-lance, è stata negli ultimi anni caporedattrice della rivista torinese Extratorino. Ha fatto della sua passione più grande – la scrittura – il suo mestiere, trovando un senso alla massima che dice "Fai qualcosa che ti piace e non lavorerai neanche un giorno". Si concede con assidua regolarità i seguenti amori extraconiugali: Torino, la lettura e la buona tavola.

*L'uomo e il cane, una relazione intima
e speciale, unica e in evoluzione*

HUMANDOG – SILVIA AMODIO

di Davide Fantino



Famiglie, coppie, bambini, single immortalati in compagnia dei loro cani, ognuno ritratto su uno sfondo rosso con piccole varianti di set lungo i cinque anni di durata, per ora, del progetto. **HumanDog** di Silvia Amodio testimonia l'evoluzione culturale e di costume nella relazione del genere umano con l'animale domestico per antonomasia. «Ho sempre un interesse scientifico nei miei progetti – racconta la fotografa e giornalista milanese – ma cerco di abbinarlo ad un approccio leggero ed estetico, in modo da attirare l'attenzione su realtà crude come quelle delle periferie di Cape Town, dei lavoratori bambini del Perù, dell'albinismo e della malnutrizione in Burkina Faso». Scattare immagini è uno

strumento con cui raccogliere dati: «Assume valore nella quantità. Non sono il tipo di fotografa sempre con la fotocamera in mano. Riguardando le foto del progetto HumanDog mi accorgo che sono sempre diverse tra di loro: laddove non c'è una somiglianza fisica, c'è perlomeno una complicità palpabile tra animale e padrone. La parte interessante non è la fotografia in sé ma capire da un punto di vista etnologico come gli animali sono inseriti nella famiglia. Moltissimi sono di persone sole, la presenza di alcune coppie composte da persone dello stesso sesso, invece, è la dimostrazione di una società che si evolve stato un modo per raccontarsi senza imbarazzi o remore». Silvia Amodio si

definisce allergica alle ingiustizie: «Cerco di mostrare l'Altro attraverso il Bello: ad esempio il mio ultimo progetto che è più un'esperienza di vita, è legato alla gallina che sta insieme con me, la Nina. È un animale mite e divertente, con capacità cognitive di un certo livello che comunemente vive esclusivamente per finire nel ciclo dell'alimentazione umana. Per questo motivo ho provato a spostare il punto di vista dalla padella... ad altre forme di relazione. Come sempre cercando un modo delicato e furbo per farlo. La Nina ha una pagina Facebook e chiunque può seguire le sue imprese quotidiane, dalla visita al museo di antropologia alla produzione di uova». silviaamodio.com

★ORAFI★
FERRARI
1890
GENOVA
★ORAFI★

GIOIELLI ANTICHI E MODERNI



*Rielaboriamo il design dei vostri preziosi
Valutiamo e periziamo gioielli - intere eredità
Acquistiamo oro - gemme - oggetti d'arte*



Via S. Vincenzo, 122 R - GENOVA
Tel. 010 541576 / Cell. 345 33 78 375

www.ferrariorafi1890.com • e-mail: info@ferrariorafi1890.com

L'ultima collezione del brand giapponese Factory900

OCCHIALE FA087

È un occhiale dalla forma unica e dal design audace e futuristico. Sei lenti avvolgono il viso e donano carattere a chi le indossa. La nuova collezione sole e vista 2016 gioca sulle forme, sulle geometrie e sull'asimmetria. I modelli sono realizzati con maestria in acetato, montati e modellati a mano nella città di Sabae, nella prefettura di Fukui in Giappone.



Factory900 è il brand giapponese nato più di 80 anni fa che da sempre utilizza materiali di alta qualità e produce i suoi modelli a mano. Factory900 ha vinto l'ultimo Silmo D'Or 2015 con il modello FA087.
www.factory900.jp



Per realizzare i vostri desideri, scegliete Porsche Financial Services Italia.

www.alessandria.porsche.it

**Migliaia di follower,
anche su strada.**

**Nuova 718 Cayman.
Scopritela al Centro Porsche Alessandria.**

Ci sono emozioni che si provano poche volte nella vita. E che da oggi potrete sperimentare ogni giorno. Scoprite la nuova arrivata della gamma 718, la 718 Cayman. Grazie al motore centrale più potente di sempre, è pronta a raggiungere nuovi traguardi. E soprattutto, a raggiungerli insieme a voi.



PORSCHE

Centro Porsche Alessandria

Erre Esse Spa
Str. Statale per Alessandria 25/c, Tortona
Filiale Service:
Centro Assistenza Porsche Genova
Via Adamoli 347, Genova

La collezione esclusiva per artisti, firmata Karl Lagerfeld

KARLBOX

In edizione limitata e presentata in un prezioso cofanetto, la Karlbox è la collezione esclusiva di strumenti per artisti di Faber-Castell, firmata da Karl Lagerfeld. Lo stilista tedesco ha disegnato con straordinaria manualità la scatola traendo ispirazione dal design del baule nuziale della tradizione cinese e ha scelto personalmente gli oggetti da inserire. Nel corso della sua lunga carriera Lagerfeld ha utilizzato i prodotti Faber-Castell per creare innumerevoli schizzi, bozzetti e progetti creativi. Dal 19 settembre il box è disponibile in un selezionato numero di department store e di punti vendita specializzati.



Fondata nel 1761, Faber-Castell è un'azienda a gestione familiare, leader nella produzione e distribuzione di articoli di alta qualità dedicati alla scrittura, alla pittura e al disegno creativo. www.faber-castell.it

03-06
novembre
2016

FLASH BACK



ALL ART
IS CONTEMPORARY

pala alpitour
isozaki
torino

f t i p w
flashback.to.it

La magia di una pianta che vola nell'aria

LYFE



Coltivare le piante a mezz'aria, come se la gravità non esistesse. È la scommessa – vinta – del gruppo di designer svedesi che ha creato Lyfe e che nel giro di pochi giorni ha ottenuto tutti i contributi richiesti sul sito di crowdfunding Kickstarter. Si tratta di una fioriera rotante che galleggia su una base in rovere grazie alla levitazione magnetica. Un oggetto che arreda e che stupisce perchè sembra magico. Le piante scelte dal botanico svedese Carl Linneo, sono adatte a crescere in aria e non hanno bisogno di terreno. Progettato per ruotare delicatamente durante la sospensione, le piantine sono esposte così alla luce solare, 365 giorni all'anno. Il vasetto a 12 facce è in silicio un materiale che riflette la luce in maniera differente a seconda dell'angolazione.

Flyte è un'azienda svedese composta da un gruppo di designer che si ispirano alla natura e alla scienza. Un anno fa hanno realizzato Flyte, la prima luce a levitazione del mondo. www.flyte.se



FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE



ladies
automatic



Gwyneth Paltrow
supports DonorsChoose

live your passion



ACCARDO

PIAZZA CORVETTO 9R

www.fredericconstantin.com | www.accardo.com

di Lorenza Castagneri

52 MILIONI DI TONNELLATE, 2 AL SECONDO

A Genova c'è una città nella città. È il porto, talvolta dimenticato, spesso bistrattato ma sempre in continuo movimento: nel 2015 sono passati attraverso le sue banchine quasi 52 milioni di tonnellate di merce. Due al secondo. Sembra incredibile invece è vero. Genova è il primo porto italiano per

volumi movimentati e questo non è il suo unico record: è il più grande bacino del Paese per estensione, il più ricco di compagnie di navigazione, meta di passaggio di tre milioni e duecentomila passeggeri di crociere e traghetti, che lo rendono uno dei principali crocevia del Mediterraneo.



Un nuovo modo di essere commercianti: offrire un servizio unico ed esclusivo



La Corsetteria Bottino non è un semplice negozio, ma un 'salotto' dove scoprire trucchi, nozioni e novità sul mondo dell'intimo e della moda mare. Manuela Carena grazie alla sua continua ricerca alimentata dalla curiosità che si sa è femmina, è super esperta in taglie, forme e materiali dell'intimo. Sembra semplice ma quando ci si ritrova davanti a imbottiture, spalline, ferretti e tante altre particolari forme ci si può spaventare e soprattutto si può incorrere nell'acquisto sbagliato e poco valorizzante. Manuela ama informare e trasmettere alle sue clienti tutti i trucchi per apparire al meglio, mai volgari e con gran stile. È così quindi che si può scoprire che la taglia corretta di reggiseno è formata da 2 misure, quella del torace e e quella della coppa che nella maggior parte delle donne, quelle 'vere', sono diverse. Per cui è necessario l'occhio

esperto di una *Fitting Specialist* per calibrare le due misure e trovare per ogni fisico la taglia di reggiseno o di bikini o di costume intero che calzi alla perfezione in tutte le sue parti senza stringere, tirare o dar fastidio. I marchi specializzati offrono circa 240 taglie che differiscono tra loro anche di un centimetro e per trovare quella giusta ci vuole la competenza e l'esperienza di vere esperte. Insomma troviamo interessante poter dare alle donne di tutte le età le armi giuste per valorizzarsi al meglio perché l'80% delle donne indossa ancora la taglia sbagliata di reggiseno e quindi grazie a Bottino Corsetteria potremo rientrare in quel 20% di donne che senza ricorrere alla chirurgia plastica saranno ammirate e invidiate! Ma cos'è il *Bra Fitting*? Il Bra Fitting in due parole è il calcolo della misura perfetta di reggiseno, in questo mestiere si arriva ad

essere maestri con tempo e pazienza ed inoltre sono richieste delle doti innate di gusto e di visione di insieme che non sono di tutti. Molte persone non immaginano che indossare la taglia sbagliata, specialmente per chi ha misure più morbide e generose, a lungo andare provoca danni alla cervicale, alla schiena, alla postura in generale, senza contare che dà una costante sensazione di disagio, accentua i difetti e non mette in evidenza i punti di forza di ogni fisicità. Ci fa molto piacere segnalare questo negozio che è stato premiato come miglior negozio di intimo e mare d'Italia 2016 all'ultimo Galà delle Stelle dell'Intimo, un fiore all'occhiello per Genova, città di mare e di stile per eccellenza.
www.bottinocorsetteria.com
info@bottinocorsetteria.com
 e seguici su FB e Youtube

**fo
ka^{100%}
ccia**

**FOKACCIA
100% ITALIA COOKING**
-
CAFFETTERIA & PASTICCERIA
-
RISTORANTE & TAKE-AWAY
-
LOUNGE BAR

Fokaccia è l'espressione più genuina della creatività culinaria e imprenditoriale di Massimo Travaglini e Nina Bertolino.

Massimo Travaglini apprende giovanissimo l'arte della panificazione e la perfeziona mettendo a punto un metodo produttivo unico che permette di realizzare la vera focaccia genovese, vessillo della nostra tradizione culinaria insieme al Pesto, in qualunque parte del mondo.

Grazie a questo perfetto mix di abilità ed istinto manageriale, Massimo Travaglini è richiesto come consulente per l'apertura e avviamento di nuovi ristoranti e società di catering, non solo in Italia, ma anche a Miami, San Francisco, Montecarlo e in Polonia.

Le continue richieste ricevute da ogni parte del mondo, hanno spinto Massimo a mettere a punto un corso specifico sulla panificazione con l'idea di renderlo acquistabile on-line da Chef, brigate di cucina e addetti ai lavori.

Nel 2015 inaugura in Largo San Giuseppe, nel cuore della city di Genova, Fokaccia 100%, un nuovo concetto di ristorazione agile e contemporaneo, che conquista sempre più una clientela varia e fidelizzata ed è frutto di una corretta visione imprenditoriale e di una profonda analisi e conoscenza del settore food. Fokaccia 100% è stato ideato per soddisfare i propri clienti, dalla colazione all'aperitivo, compreso il servizio di take-away. Ogni giorno vengono preparate a mano, con cura e passione, le specialità del giorno per poter garantire sempre l'eccellenza ed il sapore originale della cucina genovese e italiana.

Oggi Fokaccia 100% è un punto di riferimento riconosciuto ed apprezzato. Dato il successo dell'attività e la nascita, quasi spontanea, di un vero e proprio brand, oggi Massimo Travaglini è impegnato in un ambizioso, ma concreto e già avviato progetto di internazionalizzazione del marchio Fokaccia per portare il vero made in Italy in tutta Europa ed oltre. Fokaccia ha ottenuto significativi apprezzamenti nello specifico settore del catering che sta crescendo di pari passo con il retail. Tra i numerosi clienti acquisiti e i servizi svolti, sia per cerimonie che per eventi privati o aziendali, ci sembra opportuno segnalare che Fokaccia è la società di catering scelta da Costa Crociere per servire i propri uffici amministrativi, con oltre 1.000 dipendenti, e l'ufficio della Presidenza. Per Costa Crociere, Fokaccia gestisce coffee break, pranzi di lavoro e cene aziendali di rappresentanza. Un servizio di così alto livello può essere garantito grazie alla lunga esperienza di Massimo Travaglini e dei suoi collaboratori, ogni giorno impegnati in un continuo aggiornamento e adeguamento dei servizi offerti alle esigenze del mercato attuale.

FOKACCIA - Italia cooking & lounge

Largo San Giuseppe 2, 16121 Genova

+39 010 561587 - info@fokaccia.com



In Thailandia si scala il cielo, l'Università torinese vola in classifica, nel design galoppa il mood retrò

ALTI&BASSI

di Davide Fantino



. 01



. 02



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

. 03



. 04



. 05

. 01

Sopra Bangkok

Non poteva che ricevere una freccia verso l'alto il grattacielo MahaNakhon, il più alto di Bangkok, inaugurato con uno spettacolare gioco di luci a fine estate. Il suo aspetto apparentemente incompleto nasconde soluzioni abitative di lusso pensate dallo studio tedesco di Buro Ole Scheeren.

. 02

Bambini cresciuti

Arcade Retro TV Games Mini Console include un centinaio di giochi a 8 bit per rivivere le emozioni dei primi videogames anni Ottanta. Nostalgia canaglia, perfettamente nel mood vintage di questi tempi.

. 03

Università torinese al Top Secondo l'Academic Ranking of World Universities (ARWU), l'Università di Torino è tra le eccellenze mondiali in base a diversi parametri,

tra cui il numero di ricercatori più citati al mondo e il numero di laureati vincitori di premi Nobel dal 1910 in poi. Bene anche per la qualità in area medica e scientifica.

. 04

Vacanze col traino

Si ma solo con l'originale Road Chief Trailer, una Limited Edition dall'atmosfera vintage e tecnologia avanzata, dal wifi ai pannelli solari. Ci sono anche un bagno completo, un letto king-

size, infiniti comfort e la possibilità di customizzarlo in base alle proprie esigenze.

www.bowlusroadchief.com

. 05

No frontiere insensate

C'è anche Trieste tra i confini più assurdi del pianeta segnalati dallo youtuber RealLife Lore. È una curiosità che merita uno sguardo, ma non si possono tralasciare le cause spesso drammatiche che hanno portato a simili forzature geopolitiche.



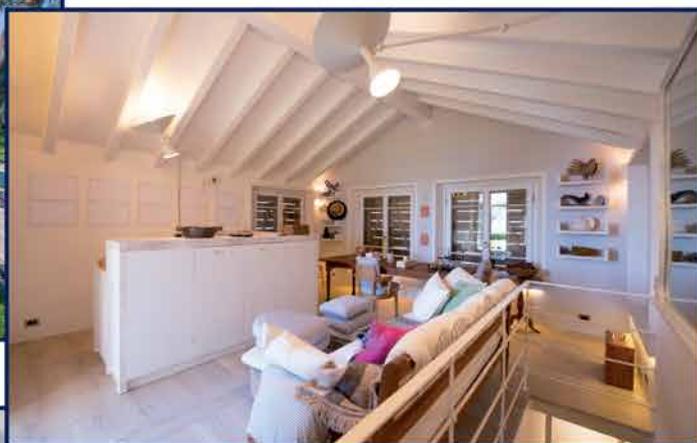
Puppo

segheria dal 1894

La “Segheria Puppo”, fondata nel 1894, con sede a Campo Ligure lavora il legno da quattro generazioni ed è in grado di offrire ai propri clienti un’assistenza completa per quanto riguarda la lavorazione del legno.



Alcuni dei nostri lavori



Segheria meccanica e falegnameria specializzata - Fornitura di travi per tetti in legno certificato - Pretagliato pronto per la posa in opera correlato di disegno per il montaggio - Travi, Pannelli, Tavole di varie essenze nazionali ed esotiche

Costruzione completa di case in legno

Segheria Puppo

Via Ing. Luigi Bosco, 8 - Campo Ligure (Ge) - Tel. 010.92.10.52 - Fax 010.92.17.154

informa@puppolegno.it - www.puppolegno.it

Le fasi di produzione alimentari producono tanti scarti che, opportunamente lavorati, possono trasformarsi in nuove risorse

La nuova vita degli scarti alimentari

di Maria Grazia Belli



Ridurre lo spreco alimentare del 30% entro il 2025. È l'obiettivo che a giugno si è posto il Comitato Europeo delle Regioni. I numeri non sono confortanti: ogni anno il 20% del cibo prodotto in Europa viene gettato, nonostante il 10% della popolazione dell'Unione Europea non possa garantirsi un pasto al giorno. Nel 2012, 88 milioni di tonnellate di alimenti - 173 chili per ogni cittadino - sono stati sciupati.

Se è vero che azioni di sensibilizzazione e di educazione dei cittadini possono aiutare a diminuire questo spreco, è anche vero che il consumatore finale nulla può per i rifiuti che vengono prodotti durante i processi produttivi. Negli ultimi anni diverse aziende e ricercatori hanno studiato e sperimentato nuovi modi per riutilizzare gli scarti trasformandoli in risorse e diminuendo l'inquinamento. Ne abbiamo selezionati alcuni: dalla

carta alle bioplastiche, dalle fibre per i tessuti alla stampa 3D.

Packaging dai legumi

Leguval è un progetto europeo finanziato nell'ambito del settimo programma quadro che ha l'obiettivo di valorizzare gli scarti e i sottoprodotti della lavorazione dei legumi per creare, estraendo proteine e fibre, nuovi materiali biodegradabili per realizzare contenitori, pellicole e rivestimenti.

leguval.eu

Carta dalle lenticchie, alghe, crusca, cuoio o arance

Fogli fatti con materiali di scarto come legumi, alghe o arance. Favini, cartiera veneta nata nel 1736, ha da poco aggiunto alla sua linea Crush una carta realizzata in collaborazione con Pedon, azienda vicentina, prodotta con gli scarti della lavorazione delle lenticchie. La nuova Crush è 100% riciclabile e

biodegradabile e consente di risparmiare, per la sua produzione, il 15% di cellulosa proveniente da albero e di diminuire del 20% l'emissione di gas effetto serra. Ma non è la prima carta eco-friendly dell'azienda: "Alga Carta" proveniva dalle alghe lagunari in eccesso, nel 2012 fu lanciata la linea Crush Paper realizzata (per il 15%) con scarti di lavorazioni agro-industriali di mais, agrumi, kiwi, olive, mandorle, nocciole, caffè, lavanda, ciliegia e uva. Nel 2013 venne creata Carta Crusca per Barilla, nel 2015 Crush Fagiolo in collaborazione con Pedon e una carta con i sotto-prodotti del processo di produzione dello champagne con Veuve Clicquot. A fine 2015 è nata Remake, una carta composta per il 25% di sottoprodotti della filiera della pelletteria, per il 30% di cellulosa di riciclo post consumo certificata Fsc e per il 45% di fibre di cellulosa vergine certificata Fsc. www.favini.com

BEVI LA COLA ITALIANA
MOLECOLA

L'alternativa esiste.

Cuore Italiano

MOLECOLA È LO STRAORDINARIO
RISULTATO DELLA COLLABORAZIONE
DI REALTÀ ITALIANE CHE CONDIVIDONO
LA PROPRIA ESPERIENZA E FANTASIA IN
UN PROGETTO CHE DIVENTA UNICO
NEL GUSTO E NEL CUORE



CURVECREATIVESTUDIO

NUOVO FORMATO, STESSO GUSTO!



www.bevimolecola.it

GREEN

Dai rifiuti alla stampa 3D

Ideato da una studentessa italiana dell'Università di San Marino, AgriDust è un progetto nato per recuperare e valorizzare gli scarti alimentari. Presentato a Expo 2015 il materiale totalmente biodegradabile, è costituito per il 64.5% da scarto alimentare ortofrutticolo e il restante 35.5% da un legante a base di fecola di patate. AgriDust può sostituire le materie plastiche e può essere ad esempio utilizzato per la produzione di vasi per piante e altri contenitori. Inoltre si presta come materiale per le stampanti 3D.

Bioplastiche dai funghi, dal caffè e dalla cannella

Si chiama Mogu ed è una bioplastica, realizzata dall'azienda italiana Mycoplast, creata a partire dagli scarti agricoli e dai funghi. Totalmente biodegradabile può risolvere il problema dell'inquinamento da contenitori di plastica. www.mycoplast.com

I ricercatori dei laboratori dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, hanno invece realizzato una plastica 100% vegetale ricavata dai rifiuti quali caffè, prezzemolo e cannella. Il principio può comunque essere applicato a qualsiasi scarto alimentare.

Tessuti innovativi e eco-friendly

Orange fiber: idea tutta italiana per il filato che deriva dagli scarti della produzione del succo di agrumi. La fibra che si ricava è cosmetotessile: gli oli essenziali che ha al suo interno fanno bene alla pelle di chi li indossa. www.orangefiber.it Qmilk: è un'azienda che estrae la fibra di latte dalla caseina. Il latte utilizzato è quello andato a male che comunque non verrebbe impiegato per altri scopi. Per ogni chilo di tessuto prodotto, inoltre, occorrono solo due litri di acqua. de.qmilk.eu/

Piñatex: è una nuova pelle sintetica, ecologica e biodegradabile che deriva dagli scarti dell'ananas. Il materiale è stato creato dalla designer spagnola Carmen Hijosa dopo un viaggio nelle Filippine. www.ananas-anam.com/pinatex/

Dal caffè al riso

"The Positive Cup" è un progetto nato dalla collaborazione tra Nespresso, Banco Alimentare, CIAL (Consorzio Nazionale per la Raccolta e il Riciclo degli Imballaggi in Alluminio), Federambiente e CIC (Consorzio italiano Compostatori). Dal recupero (nelle isole ecologiche o nelle boutique Nespresso) del caffè delle capsule in alluminio usate, viene realizzato un concime da utilizzare nei campi di riso. Il riso viene acquistato da Nespresso e consegnato a Banco Alimentare che lo consegna a chi ne ha bisogno.

La birra amica degli oceani

La Saltwater Brewery, piccolo birrifico americano in Florida, ha creato un nuovo imballaggio biodegradabile. Nello specifico sono andati a sostituire quegli anelli di plastica che tengono insieme le lattine e che finiscono in mare inquinando le acque e trasformandosi in gabbie per pesci e tartarughe. Il nuovo packaging è realizzato con gli scarti della produzione della birra quali orzo e grano e, se finisce in mare, diventa cibo per i pesci. www.saltwaterbrewery.com

Le strategie per affrontare con serenità la spesa con i propri figli

Fare shopping con i più piccoli non è impossibile

di Maria Grazia Belli

“Mamma mi compri questo”, “papà voglio quello”. A volte fare la spesa con i figli è un’impresa, tra pianti, pretese, voglia di tornare a casa e noia. Secondo l’indagine* di Neinver, player europeo nel settore degli outlet, e Anpe (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani), lo shopping è concentrato per l’80% degli intervistati nel fine settimana, viene

vissuto dal 40% come un momento da vivere con la famiglia e il 44% dei genitori si trova in difficoltà solo quando i piccoli si stancano, perché è allora che iniziano a lamentarsi. Per evitare che questo momento si trasformi in una tortura i pedagogisti Anpe hanno redatto un decalogo per chi ha bambini tra i 3 e i 9 anni. www.anpe.it



* Il sondaggio è stato realizzato a livello nazionale da Eumetra s.r.l. nel maggio 2016. È stato intervistato un campione rappresentativo di genitori italiani di bambini dai 3 ai 9 anni composto da 402 persone. L’indagine è stata condotta tramite sistema Cawi (Computer Assisted Web Interview).

IN 10 PUNTI

1. Quando si va a fare shopping i bambini non devono essere stanchi.
2. Quando si va a fare shopping i genitori non devono essere stanchi.
3. Anticipare ai bambini dove si andrà e cosa si farà.
4. Anticipare le regole – poche ma chiare e in termini positivi – prima di arrivare ai negozi.
5. Essere coerenti rispetto ai punti 3 e 4.
6. Pensare a una merenda prima dello shopping.
7. Fare una pausa al parco giochi così che i bambini possano muoversi e divertirsi.
8. Portare dietro un “alleato scaccia-noia”.
9. Rendere partecipi i bambini durante lo shopping.
10. Rinforzare il comportamento positivo del bambino.

NUOVO MAZDA CX-3



DISEGNATO PER MERAVIGLIARE.

Nuovo Mazda CX-3 1,5L diesel 105CV 6MT 2WD Evolve.



 MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT

Consumo combinato: 4.0 L/100 km - 6.4 L/100 km.
Emissioni CO₂: 105-150 g/km.



Gecar
CONCESSIONARIA MAZDA

GENOVA LUNGOBISAGNO DALMAZIA 31/D - 010 8377310-375
SAVONA VIA NAZIONALE AL PIEMONTE 31R - 019 805687
CHIAVARI VIA FIUME 1 - 0185 370010

gecarinfo@gruppo.ge
www.mazdagecar.com

MAZDA 3. VOGLIO TUTTO.



Mazda 3

Chi sceglie Mazda 3 non accetta compromessi. Vuole tutto. Vuole un piacere di guida ai massimi livelli, grazie al potere della SKYACTIV Technology. Vuole alte prestazioni e bassi consumi, con oltre 26 Km/l. Sceglie il comfort dell'esclusivo "natural sound smoother" che smorza vibrazioni e rumore del motore, per il piacere di viaggiare nel silenzio. Sceglie la sicurezza attiva e passiva, grazie alle dotazioni di i-ACTIVSENSE. Sceglie l'auto con la connessione più avanzata, un design mozzafiato, vincitrice del RED DOT AWARD e delle 5 stelle Euro NCAP. Potenza, efficienza, bellezza e sicurezza. Chi sceglie Mazda 3, sceglie il meglio. MAZDA. DEFY CONVENTION.

ZOOM-ZOOM

Consumo combinato 3,8 - 5,8 l/100 Km, livello emissioni CO₂ 99 - 135 g/km

 MAZDAITALIA WWW.MAZDA.IT

Vuoi essere tu la protagonista del prossimo Personal Shopper? Inviaci il tuo profilo, la redazione con Isabella realizzeranno il tuo percorso di shopping. redazione@shopinthecity.it

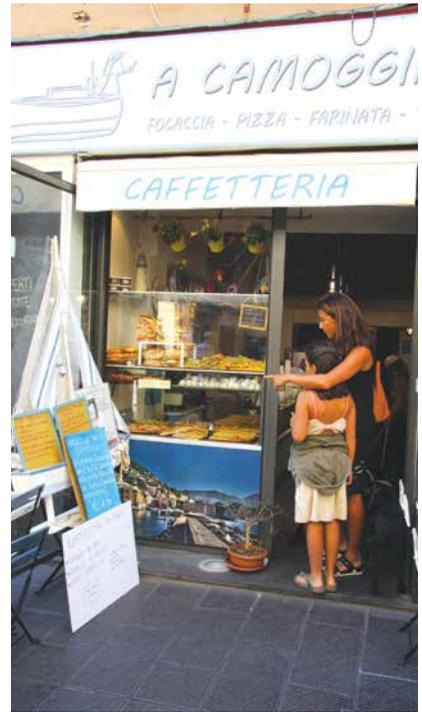


PERSONAL SHOPPER

Nelle pagine che seguiranno troverete un reportage metropolitano di shopping. Curo personalmente questo articolo da 10 anni e porto a spasso persone sempre diverse per età, gusti e stile, cercando di soddisfare le loro esigenze e impreziosire il loro guardaroba. Oggi ho accompagnato Cristina e Margherita a fare quello che io chiamo shopping traversale: durante il percorso si scoprono le varie necessità. Come in un vecchio film ci siamo incontrate davanti alla stazione Brignole e siamo partite con i migliori intenti. Dimenticavo, sono Isabella, ho 40 anni e faccio questo mestiere perché mi incuriosisce il profilo culturale dello shopping, ma questo è un altro capitolo, buona lettura.

di Isabella Morbelli

PERSONAL SHOPPER



Due passi in via San Vincenzo ed una sosta di piacere per un trancio di focaccia *Camogliina*. Le scarpe da Corrado sono un must have anche per Margherita che di fronte ai sandali *Tropezienne* fa: "celo, celo, manca". Ancora un caffè di qualità da *Mangini* e si torna in marcia.



E poi un salto da *Tipini Fini* per un abito per Margherita e accanto troviamo un pensiero per il papà, per non tornare a mani vuote dopo un giro di shopping compulsivo. Tornando su via XX Settembre ci infiliamo da *Sbraccia* e facciamo man bassa: coccole per tutte e tre.





Intravediamo la fontana di Piazza De Ferrari ma veniamo rapite da *Lux di Giglio Bagnara...* ci perdiamo tra le collezioni di Maliparmi, Manila Grace e Elisabetta Franchi, accompagnate da Raffaella, responsabile del settore abbigliamento. Il tempo scorre veloce all'interno di questo fantastico negozio ricavato in un ex cinema anni 20.



Il languorino si fa sentire e come per magia ci troviamo sedute da *Il sushi concept store* dove assaporiamo gusti nuovi elaborati la cui base è un ottimo pesce fresco. Rifocillate facciamo ancora quattro passi a Genova, perché è meravigliosa. Guardiamo curiose i nuovi arrivi nella vetrina di *Blanche* e infine acquistiamo in erboristeria da *San Giorgio* lo sciroppo di rosa, uno dei must have di Genova.

ARTIGIANA

craft beers • birre conventuali e d'abbazia • microbirrifici • birre agricole • street food

8 - 9 - 10 ottobre 2016
Sestri Levante

L'**EXPO** internazionale
dove puoi assaggiare le migliori **birre artigianali**
italiane ed estere,
e provare la **cucina con la birra** con **Chef e Mastri Birrai**



ex convento dell'Annunziata - (Baia del Silenzio)

Orario di apertura **Sabato** h 11.30 - 24.00 - **Domenica** h 11.30 - 20.00 - **Lunedì** h 11.30 - 18.00

Ingresso 10 euro* - Ingresso ridotto per i Soci di Coop Liguria 

*Sabato dalle h 20.00 ingresso euro 15

navetta da Genova e da Sestri L. FS operata da GENOVARENT in prevendita - info 010.564003

GOLD SPONSOR



Partner



Organizzazione



MAIN SPONSOR



info:
800.86.46.46
artigiana@sestrilevante.it

MEDIA PARTNER



Con il patrocinio di



mediaterraneo
PROMOSIONE E SVILUPPO TURISTICO

SESTRI LEVANTE H&R



UN PO' DI MARE SULLA TOVAGLIA

Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma. Per decorare la nostra tovaglia è bastata tanta pazienza e un pizzico di fantasia. Si comincia prendendo la stoffa precedentemente lavata e asciugata nel caso fosse nuova, e si realizzano i decori attraverso l'utilizzo degli elastici. In questo caso non volevamo riempire con i disegni tutta la tovaglia bianca ma solo i due bordi opposti.



Il necessario:

Elastici di dimensioni diverse
Una tovaglia bianca
Una busta di colorante per tessuti
Sale grosso
Acqua
Pentola

Procedura:

Piegare a metà la tovaglia, iniziare a legare con gli elastici le parti del tessuto scelte, cercando di legarle a distanze simili. Successivamente "strizzare" come un salsicciotto il tessuto distanziando gli elastici. La parte di stoffa legata risulterà, una volta tinta, bianca.

CONCESSIONARIO



**Vendita Nuovo e Usato - Officina
Accessori - Ricambi Originali
Abbigliamento e Gadgets**



LIBERTY 125

BEVERLY 300 S

MEDLEY 150 i get



**P.zza Paolo da Novi 41 r.
Tel. 010.58.71.61 - Genova**



www.cmmoto.it



Nell'immagine sopra la tovaglia è chiusa dagli elastici anche nella parte alta così da dare un "limite" al colore.

Scaldare l'acqua in una pentola. Deve essere calda ma non bollente. Versare la busta del colore e un cucchiaino di sale per ogni litro di acqua.



Nel nostro caso è stato sufficiente scaldarne un litro perché la tovaglia è di piccole dimensioni. Immergere la tovaglia nell'acqua colorata per una ventina di minuti. Tirare fuori la tovaglia, strizzarla leggermente, lasciarla scolare e asciugare senza togliere gli elastici. Togliere gli elastici una volta che la tovaglia è asciutta. Il risultato vi piace?

Messo a punto nei laboratori genovesi dell'Istituto Italiano di Tecnologia, l'umanoide è pronto per essere messo in produzione: sposterà gli oggetti e un giorno ci preparerà anche il pranzo

Mi presento: sono R1, il primo robot da casa

di Lorenza Castagneri

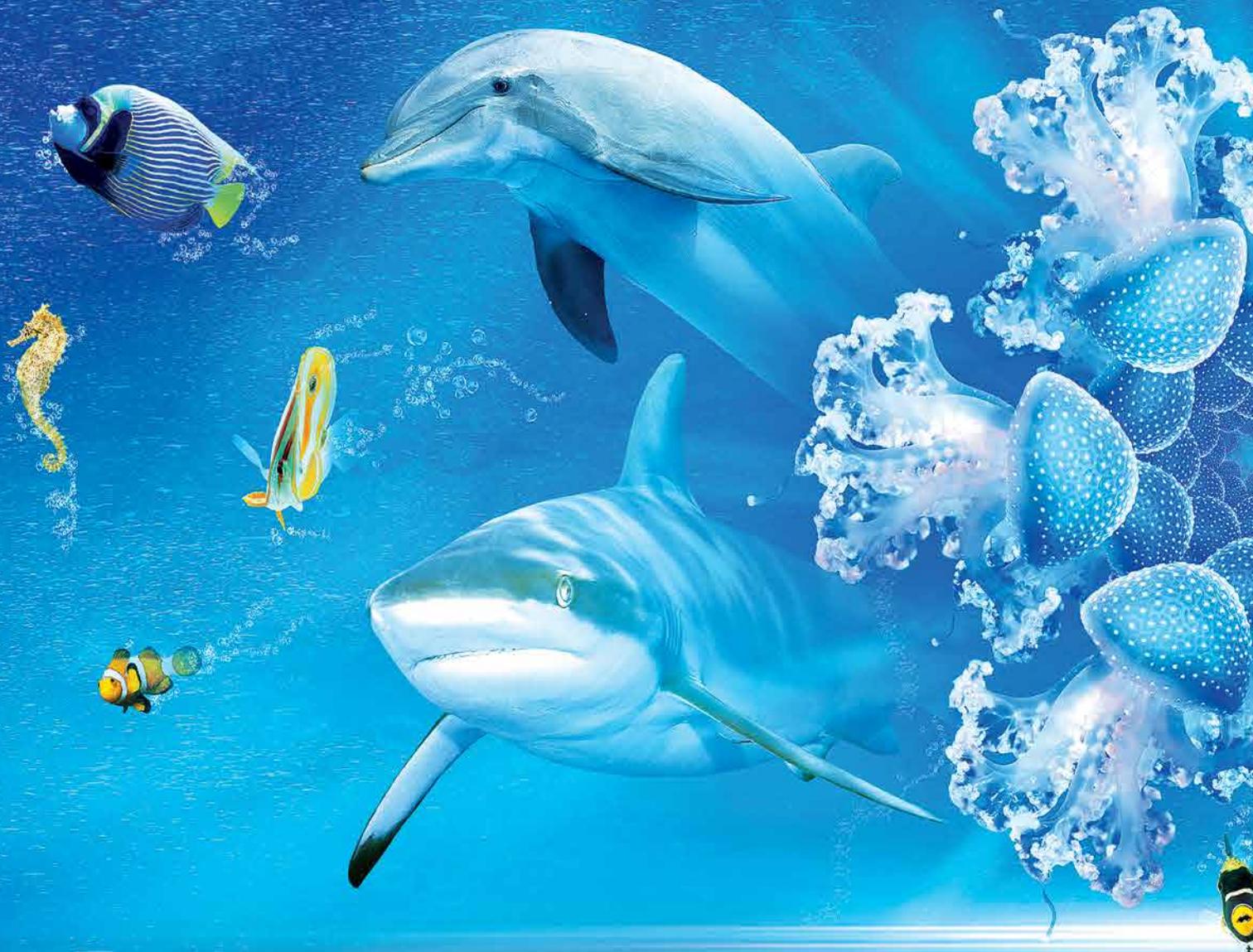


È alto più o meno come un bambino di sette anni, si sposta grazie a due ruote e ha braccia e mani sensibili con cui, a comando, può riconoscere alcuni oggetti, afferrarli e trasportarli. R1 è l'ultimo robot nato nei laboratori di Morego dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit) e ha l'ambizione di diventare il primo umanoide "da casa". Un assistente personale hi-tech, in fibra di carbonio, metallo e plastica per 50 chili di peso, pronto a dare una mano ad anziani e disabili che si spostano a fatica. Il progetto è concretissimo: nel 2018, grazie anche alla collaborazione di investitori privati, debutteranno sul mercato un centinaio di prototipi. «Purtroppo il prezzo resterà proibitivo. Siamo attorno ai 50mila euro a robot ma confidiamo che, con lo sviluppo del prodotto e l'aumento della produzione, riusciremo ad abbassarlo fino a 3mila-5mila euro», racconta Alberto Parmiggiani. A 34 anni ha guidato il team che si è occupato dello sviluppo meccanico di R1. Nel complesso, sono stati coinvolti 22 ricercatori dell'Iit, coordinati da Giorgio Metta

più svariati esperti esterni. Che stanno continuando a lavorare. «A lungo termine, il robot sarà in grado di riconoscere più oggetti, di bagnare le piante, di scaldare un piatto nel microonde», prosegue Parmiggiani. Tanto che per rendergli più facile la vita e permettergli di raggiungere i piani della cucina ma anche di raccogliere qualcosa da terra, gli ingegneri lo hanno dotato di un'altezza regolabile, da 125 a 140 centimetri, e di braccia allungabili. Per vedere, utilizza sensori posizionati nella testa. Per sentire, un set di microfoni, come già faceva iCub, il robot-bambino sviluppato sempre all'interno dell'Iit. L'idea del centro di ricerca è chiara: «Ci piacerebbe che R1 diventasse il nuovo bene di consumo di massa, come ai tempi sono stati l'automobile o il cellulare», racconta Alberto Parmiggiani. Il primo passo è fatto. E arriva da Genova.

D.Farina // A. Abruci
© 2016 Istituto Italiano
di Tecnologia.

L'acquario più



Acquario di Genova inaugura il nuovo Acquario di Genova.



www.acquariodigenova.com

bello del mare.



costa
edutainment experience



**ACQUARIO
DI GENOVA**



Ogni vasca è uno spettacolo.

MIMMO JODICE, ATTESA 1960-2016

*Fino al 24 ottobre
Madre Napoli, via Settembrini 79, Napoli
www.madrenapoli.it*



Il Madre — Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina è situato nel cuore storico di Napoli, e occupa i tre piani dell'ottocentesco Palazzo Donnaregina: 7200 mq di spazi espositivi, con installazioni site-specific, opere della collezione ed esposizioni temporanee, un auditorium, una libreria, una biblioteca, laboratori didattici e un ristorante con annessa caffetteria. L'edificio che lo ospita, il Palazzo Donnaregina fu fondato dagli Svevi (XIII secolo) e poi ampliato e ricostruito nel 1325 dalla Regina Maria d'Ungheria, moglie di Carlo II d'Angiò. Acquisito nel 2005 dalla Regione Campania per destinarlo a Museo per l'Arte Contemporanea, il palazzo è stato restaurato e adibito a museo su progetto dell'architetto portoghese Álvaro Siza Vieira, Leone d'oro alla carriera 2012; con la collaborazione dello dallo Studio DAZ-Dumontet Antonini Zinke architetti associati di Napoli.

La più ampia retrospettiva mai dedicata a Mimmo Jodice uno degli indiscussi maestri della fotografia contemporanea. Curata da Andrea Viliiani, la mostra presenta, in un percorso studiato per gli spazi del museo, più di cento opere del fotografo: dalle prime sperimentazioni degli anni Sessanta e Settanta fino ad una nuova serie (Attesa, 2015) realizzata in occasione di questo allestimento. Verranno

presentati i cicli più importanti di Jodice dedicati al mondo antico, alla natura morta, alla dimensione urbana, al rapporto con la storia dell'arte. Il fotografo, nato a Napoli nel Rione Sanità nel 1934, si avvicina alla fotografia negli anni '50. Ha collaborato negli anni con altri artisti come Andy Warhol, Sol LeWitt, Joseph Beuys, Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Alberto Burri.

*Peplophoros, Cuma
1991
stampa Fine Art su carta
Photo Rag
Collezione dell'artista*

mercati genovesi a marina genova

nei pressi dell'aeroporto cristoforo colombo
bus navetta gratuito da piazza caricamento
parcheggio gratuito



domenica 2 ottobre

i banchi di genova vi aspettano
dalle 9.00 alle 19.00, tutte le

anteprime autunnali a prezzi imperdibili!

Come raggiungerci: all'uscita del casello autostradale Genova-Aeroporto seguire l'indicazione per Aeroporto C. Colombo e arrivati alla rotonda seguire le indicazioni per Marina Genova.

media partner:

BABBOLEO
IL NUMERO 9

MARINA GENOVA
MARINA RESORT



Arteventi

grafica: www.dodosweb.it

Ilaria Bonacossa



Se fossi

Un animale: cavallo

Un colore: arancione

Un luogo di Genova: la spianata di Castelletto e la pasticceria Mangini

Un periodo storico: il futuro

Un film: il Fondamentalista

Riluttante

Un capo moda: i jeans

Una canzone: The girl from Ipanema

Una bottiglia di vino: champagne

Un cibo: briosche

Un profumo: gelsomino

Un oggetto: iPhone

Un fiore: mimosa

Un sentimento: passione



Chi é

Ilaria Bonacossa è la direttrice artistica del Museo Civico di arte Contemporanea Villa Croce a Genova dal 2012 e curatrice di Antinori Art Project. Sino a gennaio 2016 è stata membro del Comitato Curatoriale del Pac di Milano e dal 2003-2008 è stata curatore senior alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino. Nel 2013 ha curato il padiglione Islandese alla biennale di Venezia presentando il lavoro di Katrin Sigurdardottir.

Nel 2007 è stata membro della giuria per i Leoni D'Oro alla Biennale di Venezia ed è membro del Comitato per gli acquisti del Frac Paca di Marsiglia.



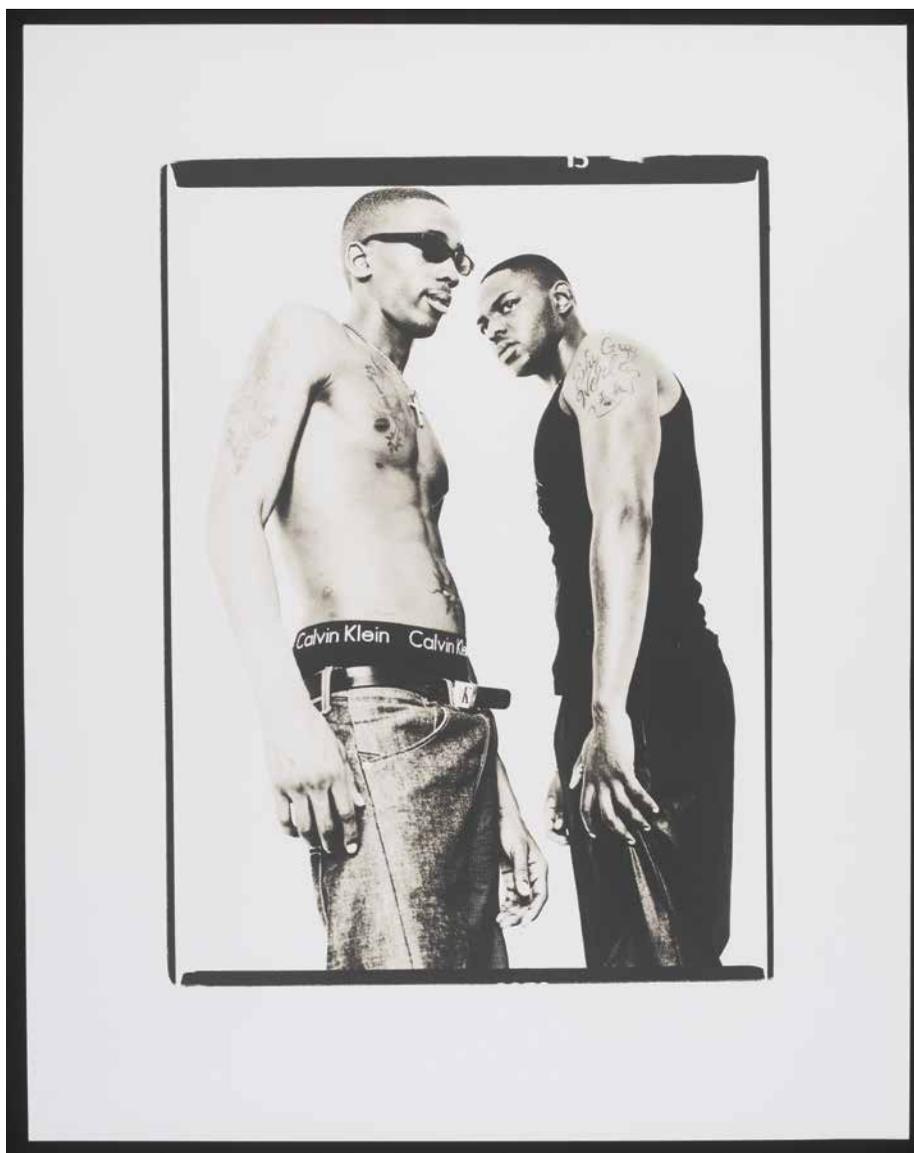
*Borsa by Vico Operarii
via Luccoli 7r, Genova.*

UNDRESSED: A BRIEF HISTORY OF UNDERWEAR

Fino al 12 marzo 2017

Victoria and Albert Museum, Cromwell Road, Londra

www.vam.ac.uk



Brixton Boyz, Jennie Baptiste, lith print, 2001, © Jennie Baptiste, Supported by the National Lottery through the Heritage Lottery Fund

Il V&A è uno dei più importanti musei al mondo di arte e design. Ospita una collezione permanente di oltre 2,3 milioni di oggetti che coprono più di 5000 anni di creatività umana. Il museo custodisce testimonianze importanti per lo studio dell'architettura, dell'arredamento, della moda, della fotografia, della scultura, dei gioielli, delle arti del libro e del design.

Una mostra, sponsorizzata da Agent Provocateur e Revlon, che parla di biancheria intima e che racconta la storia della lingerie a partire dal 18esimo secolo fino ai giorni nostri. L'esposizione, curata da Edwina Ehrman, esperta di storia della moda londinese e curatrice del settore Tessile e della Moda del Victoria and Albert Museum, esplora il rapporto profondo tra biancheria e moda e il ruolo che ha avuto nel plasmare e trasformare il corpo ispirandosi a un ideale di stile attraverso il taglio, il tessuto, le forme e le decorazioni scontrandosi anche con questioni di genere, sesso e morale. Oltre 200 esemplari di biancheria intima per uomo e donna: da quello del 18esimo secolo ai pezzi di stilisti come Stella McCartney, Rigby & Peller e Paul Smith.



Pigiama *Jadea* maglia + leggings cotone interlock con stampa



Coordinato *Jadea* fascia balconcino con spalline removibili + brasiliana cotone con pizzo macrame'



Coordinato *Jadea* top con stampa + slip fantasia cuori



Pigiama *Enrico Coveri* cotone interlock girocollo



Coordinato *Primal* maglia mezza manica girocollo + boxer elasticizzato con elastico parlato



Pigiama *Hooky* cotone interlock maglia stampata pantalone pois

VIBERTI

Lingerie

via Fieschi 33R
piazza Colombo, 1-3-5-7R
via Sestri, 46-48R
www.vibertilingerie.com



Pigiama *Hooky* cotone interlock maglia stampata pantalone stelle

EDUCARE AL SONNO

di Davide Fantino

Dormono poco e male. Diverse ricerche internazionali raccontano le notti agitate di bambini e ragazzi. Ecco che cosa possono fare i genitori



In base ai dati raccolti da una ricerca presentata l'estate scorsa da Assirem (Associazione scientifica italiana per la ricerca e l'educazione nella medicina del sonno), un bambino su due dorme meno del tempo necessario, con possibili ripercussioni sulle capacità di apprendimento ed effetti negativi sul comportamento. Più o meno nello stesso periodo, negli Stati Uniti un gruppo di ricercatori dell'American Academy of Sleep Medicine (AASM) ha dimostrato che bambini e adolescenti dormono poco e male, con conseguenze negative anche a lungo termine. È bene sapere che il ciclo del sonno

cambia continuamente. Appena nati, ad esempio, siamo soggetti a un'infinità di microrisvegli: è una situazione normalissima legata ad un sonno ancora immaturo ed instabile. Con il passare degli anni si assesta, fino ad organizzarsi, durante la vita adulta, in cicli successivi della durata di 70-90 minuti. «Nei primi anni di vita, capita frequentemente che il genitore intervenga per calmare il piccolo nei suoi frequenti microrisvegli - spiega Alessandro Cicolin, ricercatore presso il Dipartimento di Neuroscienze all'Università di Torino e responsabile del Centro di Medicina del sonno della Regione Piemonte - In realtà così

facendo lo si condiziona negativamente, in una classica situazione di imprinting: *Piango, mamma e papà vengono da me. Per riaddormentarmi ho bisogno dell'aiuto dei genitori.* L'aggravante ulteriore è che il decondizionamento è estremamente difficile». Il sonno è un processo multifattoriale: quando poi i bambini crescono possono incidere negativamente le errate associazioni comportamentali e rituali e il fallace utilizzo del *limit setting*, la serie di disposizioni che un genitore struttura per guidare il comportamento dei propri figli. «Vado a casa e gli racconto una bella storia, pensano gran parte degli adulti con le migliori intenzioni.



Dr. Toy

Dr. Toy, Andrea Quercetti, annuncia la nuova linea Green che la ditta Quercetti sta lanciando in questi giorni. Pomodori e basilico, lattuga e fagiolini, spinaci e origano... quanto è buono mangiare le verdure, se a coltivarle sei tu! Un'intera linea di giochi dove la regola principale è sporcarsi le mani, gustare e imparare. Imparare a conoscere la natura e i suoi tempi, comprendere che un ortaggio non è solo una merce da acquistare. E che ottenerlo richiede tempo, pazienza e cura... 5 kit inizialmente per introdurre i bambini nel mondo degli orti urbani. Ogni kit contiene: terriccio, vasetti biodegradabili, semi ed istruzioni dettagliate.

www.quercettiart.it



Poi però le storie diventano molte di più sollecitate dai figli imploranti che chiedono ancora una! Per loro è divertente stare svegli, a sentire la voce di mamma e papà, giocare o guardare la televisione, sicuramente più che dormire. Ma poi si paga dazio tutti quanti. Il riposo, al contrario, dovrebbe essere preparato da una serie di attività introduttive rilassanti, persino noiose». Normalmente gli adulti si fanno carico di un gran numero di impegni educativi nel percorso di crescita dei loro piccoli, ma sul fronte del sonno c'è molta diseducazione: se per togliere il pannolino o il ciuccio o se per insegnare a mangiare correttamente vengono impiegate tante energie, sul tema "nanna" si è generalmente più latitanti. Un altro fattore culturale che incide nell'aumento dei casi di deprivazione del sonno è la cosiddetta "colonizzazione della notte" da parte degli adulti, con inevitabile ricaduta sui figli. Ad esempio, è socialmente accettata l'idea di essere così impegnati *che la notte non dormo*. «Nessuno, al

contrario, accetterebbe di sedersi a tavola con qualcuno che mangia con le mani. È una trasformazione della società malsana e le nostre performance risentono pesantemente: dormendo solamente 4-5 ore a notte arriviamo ad avere una riduzione non consapevole delle nostre abilità». Il problema è ancora più grave per i bambini, che hanno bisogno di tempo di riposo per immagazzinare dati. Inoltre, in alcuni bambini possono intervenire disturbi del sonno con una più accentuata componente organica, quali uno spostamento biologico del ritmo di sonno (i cosiddetti disturbi del ritmo circadiano), la presenza di irrequietezza motoria a carico delle gambe al momento dell' addormentamento talora descritti dai bimbi come "sabbia" o "formiche sulle gambe" (sindrome delle gambe senza riposo). Quando poi crescono e sono nell'età della scuola media e del liceo, si registrano parecchi casi di falsi insonni, ragazzi il cui riposo è disturbato e ritardato anche dall'esposizione



luminosa e acustica di smart phone, computer e tablet. Bisogna riallineare il loro ciclo di sonno sul fuso orario corretto e tirare fuori l'adolescente dalle sue abitudini dannose. «Il ciclo notturno di un bambino va naturalmente diminuendo con la crescita. Possiamo ipotizzare che il tempo totale del riposo per un adolescente vari tra le 8 e le 10 ore. La forbice è dovuta al fatto che anche tra i bambini esistono lungo dormitori e brevi dormitori, ma nel momento in cui scendono sotto la soglia indicata, cominciano i problemi».

Le ripercussioni principali si notano nelle performance diurne: riduzione della capacità attentiva, irritabilità e iperattività. Queste manifestazioni legate al mancato riposo possono talora comportare una errata diagnosi di ADHD (Attention deficit-hyperactivity disorder). Ancora una volta la fetta più grossa di responsabilità e impegno è dei genitori che devono cercare di stabilire delle regole sensate e soprattutto di farle rispettare.

Secondo Assirem, un bambino su tre (31,7%) non vorrebbe andare a dormire, il 9,6% ha difficoltà nell'addormentamento e, di questi, il 7,3% per la presenza di ansia, agitazione o per paura.



*abbigliamento di qualità
per bimbi eleganti*

Via Domenico Fiasella 26 R
 16121 GENOVA
 Tel./Fax 010.8987897
 email: aqua.marina@libero.it



Caccia al tesoro **VIBERTI**

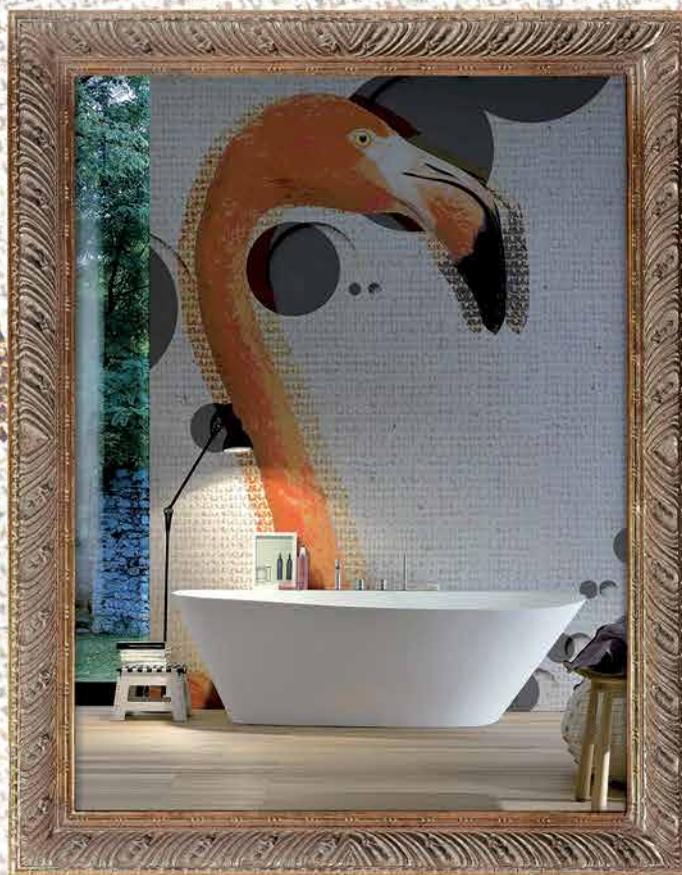
*I primi 15 lettori che troveranno il logo **Viberti** nascosto tra le pagine del giornale e lo comunicheranno alla redazione potranno ricevere un top in pizzo di cotone modal color nero di Jadea taglie s/m, da ritirare presso il punto vendita in via Fieschi 33R*

Scriveteci a redazione@shopinthecity.it



**aguzzate la
VISTA!**

redazione@shopinthecity.it



Fai del Tuo bagno un'opera d'arte

Il bagno diventa arte:
le nostre collezioni
in 7000 mq e 6 esposizioni
per creare insieme il Tuo bagno
ad opera d'arte.

ideadiidroterm.com

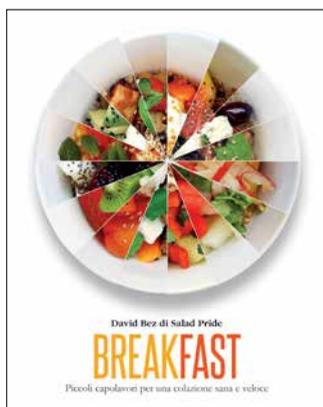
0171 410.600

IDEA
di
IDROTERM

CUNEO • ALBA • ASTI • CARMAGNOLA • PINEROLO • MONDOVÌ

Tante idee colorate e gustose per una colazione sana e equilibrata

ANANAS, COCCO, QUINOA & PISTACCHI



Breakfast, Piccoli capolavori per una colazione sana e veloce
Ricetta tratta dal libro di David Bez di Salad Pride edito da Il Castello editore. Tante idee per colazioni gustose e sane di ogni tipo: dolci, salate, vegane, vegetariane, pescetariane, onnivore.

Ingredienti

purea di banana e limone
1 piccola fetta di ananas a tocchetti
la polpa di $\frac{1}{4}$ di cocco fresco a cubetti
1 cucchiaino di pistacchi
1 cucchiaino di quinoa soffiata

Alternativa crudista

Sostituire la quinoa con 1 cucchiaino di semi di canapa decorticati

Preparazione

In una scodella ampia posizionare prima la purea e poi gli altri ingredienti.



Le ricette presentate nel libro sono molto semplici ma bilanciate e frutto delle sperimentazioni di David Bez che ha voluto mettere alla prova il suo concetto di colazione. "Ho scritto questo libro – spiega nell'introduzione – per ispirare altri a cominciare un nuovo viaggio verso un modo migliore di

mangiare e una vita migliore, iniziando dal primo e più importante pasto della giornata". La strategia di Bez nella composizione della colazione è semplice "la divido in strati diversi: frutta e/o verdura, cereali, proteine, decorazioni supplementari e un qualche tipo di liquido o condimento".

Edizione numero 86 per l'appuntamento internazionale
con il frutto più prezioso della terra

Fiera del Tartufo Bianco d'Alba – Alle radici del gusto

di Davide Fantino

La fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba da quasi novant'anni attira migliaia di appassionati da tutto il mondo. Quest'anno l'evento è fissato dall'8 ottobre al 27 novembre, otto settimane nel pieno della stagione del Tartufo, con l'intento di promuovere un territorio come quello di Langhe, Roero e Monferrato punto di riferimento di un turismo culturale ed enogastronomico, i cui paesaggi vitivinicoli sono stati recentemente consacrati patrimonio Unesco.

I temi

Il tartufo stesso vuole entrare a far parte del patrimonio (immateriale) dell'Umanità. In occasione della Fiera 2016 ci sarà la presentazione della candidatura ufficiale all'Unesco e la tutela del prodotto simbolo del territorio Albese sarà sostenuta da una campagna di crowdfunding,

Breathe the Truffle, che dal 31 settembre fino a fine anno raccoglierà fondi per salvaguardare il territorio tartufigeno piemontese e in particolare quello di Langhe e Roero. Un altro grande percorso di innovazione è quello intrapreso con **de Truffles**, l'unione tra il Re dei Funghi e il design per realizzare il «Kit per il Tartufo Bianco d'Alba» composto da tagliatartufo, espositore e contenitore. A novembre si terrà un workshop per progettisti di livello internazionale e la messa in produzione da parete dell'azienda Alessi del prodotto.

Le mostre

L'arte avrà un grande spazio all'interno della Fiera. Saranno allestite personali



«L'albero è il nuovo simbolo della Fiera, custode del paesaggio ed emblema delle nostre radici, le stesse che contraddistinguono i grandi uomini delle Langhe e del Roero»



86° FIERA
INTERNAZIONALE
TARTUFO BIANCO
D'ALBA

dedicate al visionario artista del Futurismo italiano, Giacomo Balla, al pittore transavanguardista Francesco Clemente e a Mario Lattes artista ed editore. In più, si potrà visitare la prima mostra dedicata alla cucina italiana d'autore, **Regine & Re di cuochi**, e la collettiva **Da Fontana a Gillo Dorfles**, con i manifesti d'autore dedicati alla Fiera del Tartufo.

Gli eventi

Tantissimi gli eventi in cartellone. Dalla rassegna di libri e dell'editoria di qualità LIA – libriNalba al festival di poesia **Poetica**, dal padiglione **Alba Truffle Bimbi** dedicato ai visitatori

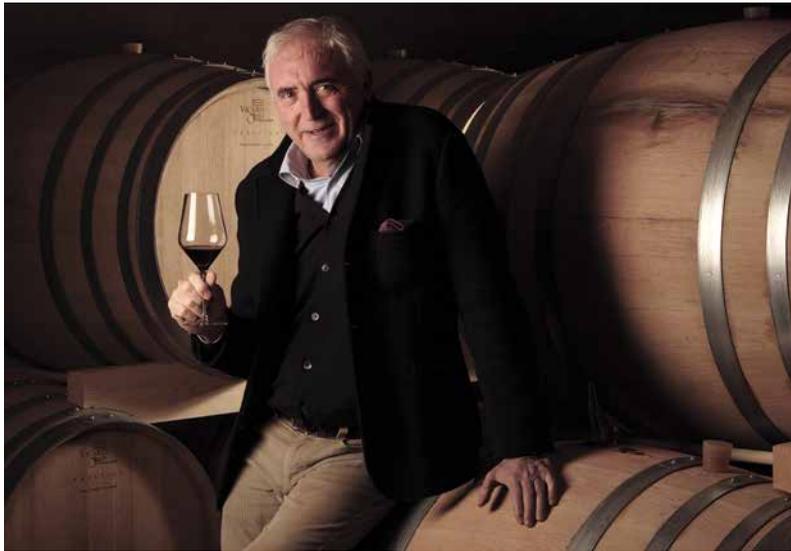
più piccoli all'imperdibile **Palio degli Asini** il 2 ottobre in piazza Medford. Come sempre, must assoluto della manifestazione è il **Mercato Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba** dove è possibile conoscere ed acquistare il mitico Tuber magnatum Pico, il "Re dei Funghi" cavato direttamente dalle colline di Langhe e Roero. Tutti gli eventi sono presentati sul sito www.fieradeltartufo.org

Liliana Allena, presidente
Ente Fiera Internazionale
del Tartufo Bianco d'Alba.

GRAZIANO DI PRÀ

Moderna e rurale allo stesso tempo, la cantina di Graziano Prà a Monteforte d'Alpone in provincia di Verona è il luogo dove nascono vini che rispettano naturalezza e integrità delle uve bianche del Soave e anche di quelle nere della Valpolicella con cui è partita l'avventura della Morandina.

di Davide Fantino



Graziano Prà, come ha cominciato la sua avventura con il vino?

A fine anni Settanta ero un ragazzo appena diplomato nella scuola di enologia e affiancavo mio padre che possedeva dei vigneti ma non una cantina. Il primo passo è stato proprio cercarne una in affitto: l'ho ripulita e ho cominciato con le damigiane ma cercavo anche una filosofia, un approccio al mondo del vino.

È in questo punto della storia che arriva Slow Food?

Prima ancora i circoli dell'Arco Gola. Negli anni Ottanta comincio a produrre le prime bottiglie, ad apparire nelle guide e vado a Parigi insieme a Carlin Petrini a firmare il primo manifesto Slow Food. Da lì la crescita è stata costante: nei Novanta arrivo negli USA con i vini della prima cantina a mio nome e nei primi anni del Terzo Millennio ho realizzato la

nuova struttura con una parte dedicata all'accoglienza dei visitatori.

Che cosa dovrebbero sapere dei suoi vini prima di assaggiarli?

Il nostro cliente tipo ama la natura, il territorio. Sposa la nostra filosofia di vita, è invitato a scegliere bene i prodotti della terra.

Per questa ragione ha scelto l'Agricoltura Biologica per i vini della Valpolicella?

Ne ho avuta la possibilità. Ho piantato io i vigneti in terreni vergini e ne ho mantenuta l'integrità. A Soave non è possibile: le nostre vigne sono in mezzo a quelle di altri produttori che non seguono l'agricoltura biologica. Abbiamo un occhio di riguardo per fare il meglio possibile, ma i contorni sono "contaminati".

È socio della Federazione Italiana Vignaioli indipendenti.

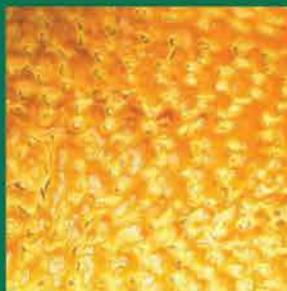
È nata 6-7 anni fa a Pollenzo per tutelare gli interessi delle aziende agricole come la nostra che facevano fatica ad avere voce in capitolo nelle scelte prese dalle grandi associazioni come Coldiretti. L'adesione si sta allargando a tutta l'Europa, dalla Germania alla Croazia.

C'è un'etichetta a cui è più affezionato?

Il Soave Classico Doc di Monte Grande. È un cru che nasce da un piccolo vigneto e in cui mi identifico perché è legato alla storia della mia famiglia sin dai tempi di mio nonno, anche lui viticoltore.

Prossimi progetti?

Cerco di produrre un vino buono, pulito e giusto: con i primi due punti ci prendiamo cura del nostro Pianeta; con l'ultimo, come produttore, ho l'obiettivo di fare in modo che chi lavora per me viva e guadagni bene e che abbia voglia di farlo. Il prossimo obiettivo da raggiungere è proprio questo.



Moarinetta

dal 1946

la focaccia

A fugassa da marinetta
a còa d'eujo
a fugassa da marinetta
e a scrosce allegra sott'a-i denti
feuggia a-a primma canson
Gh'è otri, zena
a liguria e o mondo
e a còae de voeine ancon
In ta göga mollann-a
a grann-a da sâ
a l'è 'na perla da collann-a
Vito Elio Petrucci 1993



VIA LEMERLE 13R
16158 GENOVA VOLTRI
TELEFONO 010 613 6377

PIETRO LEEMANN

di Maria Grazia Belli



Il piacere di fare la scrpetta
foto di Giovanni Panarotto.



Nato nel 1961 a Locarno, in Svizzera. Dopo una lunga permanenza in Oriente diventa vegetariano e nel 1989 decide, assieme ad un gruppo di amici, di aprire Joia, che per la prima volta in Occidente propone una cucina vegetariana gourmet. Dopo 25 anni il ristorante – 1 stella Michelin – è considerato la più importante realtà per un nuovo stile alimentare. Lo Chef si occupa anche di divulgazione nelle scuole, nelle aziende e nella società. www.joia.it

I primo ricordo legato alla cucina. La crema che mia mamma faceva con le Zwieback, le fette biscottate svizzere, della banana schiacciata e del latte. Era la “pappa” che ci dava il pomeriggio o a colazione. Avevo circa 3 anni e quel sapore lo porto tuttora con me.

Quando ha deciso di occuparsi di cucina. Presto. Ho cominciato con l'aiutare mia mamma. Vivevamo in campagna, mio padre curava l'orto e fabbricava piccole costruzioni. Noi lo aiutavamo ma io preferivo stare con mia madre. Poi a 15 anni, un amico di famiglia - il grande cuoco ticinese Angelo Conti Rossini - portò a cena una Charlotte russa alla vaniglia. Ne rimasi folgorato, fu come se una luce mi illuminasse e capii quanto fosse importante il cibo. L'ho rifatta tante volte, oggi, che non utilizzo più uova nelle mie preparazioni, rimane un ricordo indelebile.

Il profumo che le fa venire fame... Il pane appena sfornato associato al caffè, anche se non lo bevo più.

Qual è il suo ingrediente preferito. Il mio ideale un po' ascetico, che è anche il piatto perfetto per la mia alimentazione, è il riso con lenticchie, verdure e condito con lo zenzero. Amo molti ingredienti: in primavera l'asparago, in l'estate la melanzana, in autunno la zucca e in inverno il carciofo.

Utensile di cui non può fare a meno. Il coltello.

Aiuto ho il frigo quasi vuoto, ci suggerisce una ricetta semplice ma di sicuro effetto? Un carpaccio di anguria con scaglie parmigiano e una salsa al balsamico. L'anguria deve essere pelata, tagliata a tocchi e arrostita. Poi si scaloppa e si condisce con il parmigiano e la salsa.

Che cosa non deve mancare in dispensa. Il desiderio di cucinare sempre. Dovremmo sempre ritagliarci del tempo per dare piacere e per darci piacere. Poi come ingrediente vero il riso.

Il consiglio per chi non sa cucinare. Fare la Joia Academy (www.joiacademy.it)

it)(sorridente ndr). Bisogna partire dal semplice, iniziare con insalate magari accompagnate con tofu o formaggio. Acquisita dimestichezza si può iniziare a complicarsi la vita.

A settembre sono usciti due nuovi libri, ce ne parla? Il primo è un ricettario del Joia *Be vegetarian, be happy* edito da www.italiangourmet.it con le ultime novità, dedicato all'orto - che noi abbiamo e curiamo - e ai nostri amici di contadini. Il secondo è legato al concorso *The vegetarian chance* edito da Giunti. L'obiettivo è promuovere i valori della cucina vegetariana. Contiene dei miei consigli di cucina e 200 ricette vegetariane che partono dai piatti tradizionali italiani.

BLACK FRIDAY

COMING SOON

TORNA LA GRANDE FESTA DELLO SHOPPING

per info scrivi :

info@blackfridaygenova.com



www.blackfridaygenova.com

Buon compleanno Archivolto

Il teatro diretto da Giorgio Gallione e Pina Rando compie 30 anni e festeggia alla grande: a ottobre arrivano tre serate evento con Daniel Pennac, Stefano Benni, Michele Serra e molti altri artisti che hanno fatto la storia della sala di "Gustavo Modena".

di Lorenza Castagneri



A Genova la scelta tra un teatro e l'altro è Adua, forte com'è l'attaccamento a questi palcoscenici. Ma quella che comincerà a ottobre sarà una stagione speciale per l'Archivolto: nel 2016, la sala diretta da Giorgio Gallione e Pina Rando compie trent'anni e per celebrare il compleanno ha in programma tre serate-evento con protagonisti i grandi nomi che hanno fatto la sua storia e che vi convinceranno a passare un venerdì sera unico al teatro di Sampierdarena. Prima data in cartellone: il 7 ottobre, con guest star Daniel Pennac. Nelle due settimane successive, il 14 e il 21, ecco prima Stefano Benni e poi Michele Serra. «Ma con loro ci saranno anche Marina Massironi, Ambra Angiolini, Claudio Bisio, la Banda Osiris, Angela Finocchiaro e molti altri artisti passati di qui nel tempo. Sarà un mix di recitazione, reading, musica», racconta Giorgio Gallione, il deus ex machina dell'Archivolto.

Responsabile artistico, drammaturgo e regista, per anni ha diretto gli spettacoli dei

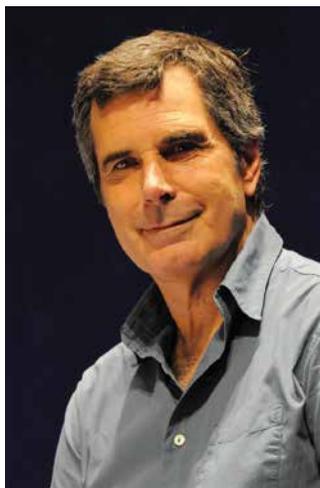
Broncoviz, il gruppo comico tutto genovese trampolino di lancio per Carla Signoris, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Marcello Cesena. Alla festa ci saranno anche alcuni di loro. Chi? Quando? Sarà una sorpresa. «D'altra parte non potevano mancare», prosegue Gallione. «La compagnia dell'Archivolto è nata con i Broncoviz. Dopo esserci incontrati alla scuola di recitazione del Teatro Stabile, abbiamo deciso di unire le nostre strade per proporre spettacoli nuovi, sperimentali dando vita di fatto alla compagnia. L'Archivolto era un'etichetta che esisteva già. Faceva riferimento a una chiesa sconsacrata in cui c'era un teatrino con un arco. Pina aveva già lavorato lì e abbiamo mantenuto il nome».

I primi dieci anni sono stati nomadi. Esistevano il gruppo, i soggetti, gli spettacoli un po' qui e un po' lì. Soltanto nel 1997 arriva l'occasione di ristrutturare il teatro Gustavo Modena, gioiello ottocentesco con tre ordini di palchi tutto stucchi e affreschi firmati da Nicolò

Barabino. Da allora è questa la casa dell'Archivolto in cui sono entrati come ospiti decine e decine di artisti. «All'inizio siamo partiti con il comico d'autore. Abbiamo collaborato molto con Stefano Benni e con Claudio Bisio, che dirigevo in Monsieur Malaussène. Poi ci siamo allarganti anche ad altri generi», racconta Gallione. Ma quanto c'è di Genova all'Archivolto? «Parecchio», risponde. «Anzitutto ci siamo noi e il nostro staff che viene tutto dalla città. Ma negli anni abbiamo lavorato molto anche con i suoi artisti, come Fabrizio De André, e i suoi grandi temi. Qui sono andati in scena spettacoli dedicati al G8 o a don Andrea Gallo. Non portiamo in scena la drammaturgia classica. L'Archivolto ha un piede forte nella modernità, vicina o lontana che sia». Così nel cartellone 2016-2017, dal 2 al 4 febbraio, ritorna "Quello che non ho", con Neri Marcorè, in cui si rivivono le anime di Pier Paolo Pasolini e di De André, la cui celebre canzone dà anche il titolo all'opera. E riecco pure, dal 12 al 22



gennaio, "Papa Gallo", «non un omaggio ma un soggetto ispirato alla vita e alla vicende del prete degli ultimi», spiega Giorgio Gallione, che cura anche qui la regia. Tra le novità: "Senza sponda", una produzione dell'Archivolto con un altro habitué del teatro, Giorgio Scaramuzzino, che debutta sabato 5 novembre. Si parlerà delle migrazioni di ieri e di oggi mescolando storie vere e fiabe arcaiche. Dal 30 marzo all'8 aprile arriva "Momenti di trascurabile in/felicità" scritto da Francesco Piccolo che vede il ritorno al Modena di Ugo Dighero - protagonista a ottobre di quest'anno anche di "Mistero Buffo" di Dario Fo - accompagnato qui da Maurizio Lastrico. L'altro spettacolo di punta è il teatro letterario assieme a Giancarlo De Cataldo, il giudice-scrittore, autore dei best seller "Romanzo Criminale" e "Suburra", sul palco per due serate speciali, in programma il 3 e il 5 maggio 2017. Il programma completo della stagione 2016-2017 del teatro dell'Archivolto è disponibile sul sito: www.archivolto.it.



Nella foto di apertura il Teatro Gustavo Modena, una delle due sale dello spettacolo Teatro dell'Archivolto (l'altra sala, la Sala Mercato, è comunque attigua). In questa pagina in alto Neri Marcorè nello spettacolo prodotto dal Teatro dell'Archivolto "Quello che non ho" e il direttore del teatro Giorgio Gallione.



Pellicceria

FUR & FASHION

Diego Carbone



**Lavorazione artigianale
su misura
Rimesse a modello
Servizio di pulitura
e custodia
Montoni Piumini**

Genova

Via Maragliano, 30 r.

Tel. e Fax 010.59.58.182

furfashion@libero.it

www.furandfashion.it

Fur & Fashion Pellicce e Moda



Genova è il nuovo Parco della Vittoria (del Monopoly)

di Lorenza Castagneri



Riuscire a conquistarlo è sempre stato come firmare un'assicurazione che porta dritti dritti al trionfo finale: Parco della Vittoria, la location più costosa del Monopoly, quella che può garantire rendite alle stelle. Ebbene: nella prossima edizione italiana del celebre gioco da tavola inventato 81 anni fa, in uscita nel 2017, alla ricca casella sarà associata proprio Genova che, con 200mila preferenze, è stata la città più votata - precedendo Potenza e Trento - nel concorso indetto sul suo sito da Hasbro, la casa produttrice del Monopoly. L'obiettivo: coinvolgere i giocatori e

chiedere direttamente a loro di "disegnare" il nuovo tabellone del gioco. A essere precisi, i nomi delle vie e delle piazze non ci saranno più. Nessun largo Augusto o viale Monterosa: le strade saranno sostituite dalle città entrate in classifica. E come Parco della Vittoria era il terreno più caro, così Genova diventerà la piazza più salata da accaparrarsi. Che orgoglio per noi che amiamo la Superba. Ma anche in quel di Savona si sorride. Albissola Marina ha ottenuto più di 224mila voti e, battendo la concorrenza di ottomila piccoli Comuni, prenderà il posto di vicolo Stretto.

**aperto
7/7**

dalle 07.30
alle 22.30

**casa
della
Salute**

NUOVA APERTURA A GENOVA

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICO

**casa
della
Salute**

**1 €
,00**

MENO
DEL TICKET *

TEMPI D'ATTESA
BREVISSIMI

| | | | |
|---------------------|--------------------|------------------------------------|---------|
| Risonanza Magnetica | 45,00 € | Mammografia | 45,00 € |
| TAC (TC) | 45,00 € | Visita cardiologica | 41,00 € |
| RX | 35,00 € | Elettrocardiogramma E.C.G. | 20,00 € |
| Ecografia | da 30,00 a 45,00 € | Holter cardiaco e holter pressorio | 45,00 € |
| MOC | 35,00 € | Prova da sforzo al Cicloergometro | 45,00 € |

**CHIRURGIA ESTETICA • Kiros FISIOTERAPIA • CARDIOLOGIA
DIAGNOSTICA per IMMAGINI
VISITE SPECIALISTICHE • MEDICINA DELLO SPORT
ODONTOIATRIA**

contattaci al n. **010 964 10 83**

Corso Europa, 1075 Zona AC Hotel



**900 mq
COPERTO**

* per la diagnostica per immagini

Palermo

Ballarò è il mercato più antico della città di Palermo, dove si trovano le primizie della campagna siciliana e dove ogni giorno centinaia di persone vanno a comprare. Guardando con attenzione la foto si capisce che non siamo nel capoluogo siciliano. Infatti è stata scattata in via dei Macelli di Soziglia a Genova, dove anticamente si trovavano i macelli.



Venezia

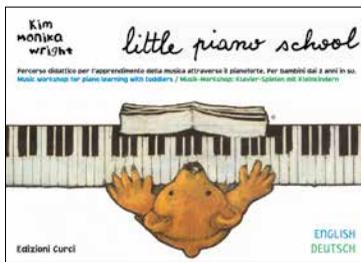
Passeggiando per il centro storico della città lagunare è facile incontrare palazzi storici e signorili che si affacciano sui canali. Erano le antiche residenze delle ricche famiglie veneziane. In questo scorcio però non si vede la maestria dei costruttori lagunari. Siamo infatti in piazza San Matteo a Genova, una delle principali del centro storico della città.



di Marta Ciccolari Micaldi

ASCOLTARE LA MUSICA TRA LE PAGINE

Si può insegnare a suonare, si può imparare un brano musicale o perfezionare un effetto sonoro ma di sicuro non si può definire la musica. Cos'è la musica? Mentre i grandi studiosi rispondono che la musica semplicemente è, per i più piccoli ci sono delle bellissime storie con cui avvicinarsi a una risposta

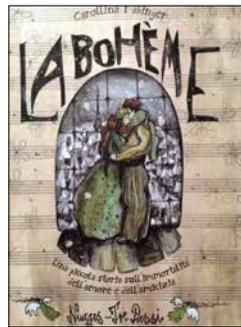


LITTLE PIANO SCHOOL

di Kim Monica Wright

Curci, 175 pagine, 30 euro

Il pianoforte è spesso il primo strumento a cui si avvicina un bimbo. La tastiera bianca e nera, infatti, invita i piccoli a toccarla e il suo funzionamento è semplice: quando schiaccio un tasto si produce un suono. Un piccolo sforzo, una grande soddisfazione! Tutta un'altra storia, però, è suonare il pianoforte, uno strumento capace di trasformarsi in un attimo dal più accogliente al più respingente. Per mantenere quella sensazione di sorpresa e soddisfazione che piace tanto ai bambini, ecco un metodo per avvicinarsi al pianoforte e, allo stesso tempo, imparare a conoscere le proprie qualità musicali e di gruppo attraverso "canto, fiaba, gioco, colore, movimento, manipolazione di materiali", carte da ritagliare e plastificare, e una pista sulla quale creare colore e note.



LA BOHÈME

di Carollina Fabinger

Nuages, 48 pagine, 16 euro

Esiste qualcosa di più difficile - non solo per i bambini ma anche per gli adulti - dell'opera? Se la musica è generalmente un'arte immediata fatta di vibrazioni, l'opera contraddice questo principio spostando il piacere dell'ascolto dalla sfera puramente corporea a quella prevalentemente intellettuale. Eppure, a pensarci bene, l'opera altro non è che una storia messa in musica.. e allora perché non partire proprio da qui per farla conoscere ai bambini (e magari per farla riscoprire anche agli adulti)? La Bohème, ad esempio, è semplicemente "una piccola storia sull'immortalità dell'amore e dell'amicizia", come suggerisce il sottotitolo di questo libro di Nuages che, insieme agli altri della collana Tre Passi, trasforma in storie illustrate i libretti di alcune delle opere più famose della storia e le fa accompagnare da un pentagramma sempre sullo sfondo su cui comporre la propria melodia.



LA MUSICA DI BUFO

di Zak Baldisserotto e Roberta Zeta

Kite edizioni, ebook e app

Bufo è un ranocchietto solitario che non ha tanti amici perché il suo corpo funziona diversamente da quello dei suoi simili: ha riflessi lenti, è gracile, impacciato e ipovedente. Non riuscendo a catturare gli insetti diventa vegetariano, non riuscendo a distinguere le forme nella notte esce solo con la luce del sole. Un giorno, durante una delle sue passeggiate solinghe, sente dei suoni bellissimi, da cui è attratto irresistibilmente. Scopre così un'orchestra di insetti e da quel giorno la sua vita cambia: unendo i fili di una ragnatela costruisce il suo strumento, diventa un vero musicista e conosce la felicità. La storia di Bufo è narrata e disegnata con tale semplicità e vivacità che oggi è stata trasformata in una app interattiva, piena di contenuti multimediali grazie ai quali il bimbo lettore può familiarizzare con la musica, divertirsi suonando e, chissà, scoprire doti sonore precoci.

Benvenuti in Piemonte



Tradizione di famiglia, dal 1953




CAPETTA®



Camilla Talfani

Nata a Milano, laureata in Storia Moderna, Camilla Talfani, dopo aver vissuto e lavorato per venti anni a Roma, dove si è occupata principalmente di arte, comunicazione e ufficio stampa per Palazzo delle Esposizioni, approda a Genova nel 1992 in qualità di Responsabile dell'Ufficio Stampa di Palazzo Ducale.

"Sono passati più di vent'anni da quando per la prima volta da Roma, dove vivevo, sono arrivata a Genova, a Palazzo Ducale. Mi è apparso subito come un palazzo meraviglioso, denso di storia, una storia che mal conoscevo, ma il vederlo rinascere e restituire alla sua città che tanto ne aveva atteso la riapertura, è stato entusiasmante. Amo questo mio lavoro e mi ritengo molto fortunata".

OUTFIT

Vuoi essere tu il prossimo protagonista del nostro Outfit? Raccontaci il tuo stile a redazione@shopinthecity.it



Capospalla leggero e contemporaneo by *MOOZER*.



L'ormar balconcino tutto pizzo con coppe push up invisibili in gel spalline staccabili e slip/brasiliiana coordinato. *Da Viberti lingerie*



Double Embossed, Bracciale rigido in metallo argentato e maglia nera.



LEZIONE DI STILE

Camicià smanicata bianca, gonna color sabbia e accessorio coordinato. Piccoli dettagli che rendono l'outfit perfetto, delicato e elegante

foto di Isabella Morbelli



Borsa in pelle *Bucket Bag* di *Baduna Roma*.



Collana Capo Horn, by *Rio Bijoux*.



VIRGINIA RAFFAELE

Installazioni umane

Il primo autografo della vita, lo spunto per reinterpretare donne (rese) celebri, il corto circuito di una risata. L'attrice romana in scena al Teatro Politeama di Genova

di Davide Fantino



«La risata scatta per via di un corto circuito inspiegabile. Tante cose si possono imparare, ma i tempi comici devi averli dentro di te. Penso che sia una dote innata»



In apertura e sopra foto © Loris T. Zambelli, Photomovie

Torna idealmente a casa Virginia Raffaele, con la seconda stagione nei teatri d'Italia dello spettacolo Performance, dopo i successi della primavera scorsa. Sola in scena, sarà alle prese con una carrellata irresistibile di personaggi, alcuni famosi altri resi tali dalla sua interpretazione. Romana di nascita, proviene da una famiglia di circensi che fondò il Luna Park dell'Eur negli Anni Cinquanta del secolo scorso. La sua carriera è iniziata agli albori del terzo millennio con il Trio comico Due interi e un ridotto composto con Danilo De Santis e Francesca Milani e ha ben presto prodotto alcuni personaggi di culto come, ad esempio, Annamaria Chiacchiera, l'irresistibile presentatrice con la voce metallica alla perenne ricerca della sintonizzazione giusta nella trasmissione della Cabello *Victor Victoria*. Virginia Raffaele ha preso parte a diverse fiction, recitando con Enrico Montesano e Massimo Lopez, e programmi di successo come *Mai Dire Grande Fratello* e *Quelli che il calcio*. Al cinema ha recitato per Michele Placido (*Romanzo Criminale*), Fausto Brizzi (*Come è bello far l'amore*) e Giovanni Veronesi (*L'ultima ruota del carro* e *Una donna per amica*), in radio ha lavorato con Luca Barbarossa (*Radio2 Social Club*). Il "botto" mediatico forse definitivo è avvenuto durante le serate del Festival di Sanremo 2016 condotto con Carlo Conti da cui è uscita come la vera vincitrice. Le sue apparizioni nei panni di Sabrina Ferilli, Carla Fracci e Donatella Versace hanno conquistato tutti, anche le "versioni originali" nella maggior parte dei casi. C'è addirittura chi l'ha invitata per una cena a due, come Ornella Vanoni qualche anno fa affascinandola con mille racconti e dandole l'opportunità di studiarla da vicino, e chi ha subito sopito le rimostranze "conto terzi", come il ministro Maria Elena Boschi che al contrario si è dimostrata divertita e per nulla irritata. Ogni sua nuova interpretazione di personaggi diventati ormai dei piccoli classici suscita grande interesse: ultimo caso la Belen ospite al Pride Village di Padova. In ottobre si moltiplicano gli impegni per Virginia Raffaele, a cominciare

«Io non riproduco esattamente timbro e tono della persona che imito, piuttosto reinterpreto esseri umani esistenti»

dall'inizio tournee previsto per il 21 del mese sul palcoscenico del Teatro Manzoni di Monza.

Virginia Raffaele, *Performance* torna a ottobre.

Che cosa ci troverà chi verrà a vederla a teatro?

«I personaggi, o meglio, le "istallazioni umane" che porto in scena, tra cui Belen Rodriguez, la criminologa Roberta Bruzzone, Ornella Vanoni e tante altre, che monologano e dialogano tra loro in un gioco di specchi e di rimandi frutto della genialità registica di Gianpiero Solari».

Che cosa le accomuna e in che cosa si differenziano?

«Sono tutte donne molto diverse tra loro, che però sintetizzano alcune delle ossessioni ricorrenti della società contemporanea declinate secondo la lente deformante e irriverente dell'ironia e della satira: vanità, scaltrezza, voglia di affermazione e, forse, la scarsa coscienza di sé. Qua e là, tra le maschere, in scena arrivo anche io, "vestita" da Virginia Raffaele, che interagisco con le mie creature, in cerca della mia identità».

La vedremo di nuovo anche in televisione?

«Per me questo lavoro è la vita, ma più si va avanti più crescono le aspettative. Il mio obiettivo è continuare a fare bene il mio lavoro, non deludere il pubblico ma stupirlo reinventandomi continuamente. In autunno sarò su Rai2 ospite del programma di Mika e in primavera su Rai3 farò un programma di prima serata tutto mio. Ma ora penso solo a portare a termine la seconda stagione di *Performance* che spero mi regali le stesse gioie ed emozioni che mi ha riservato la prima».

Che cosa le fa scattare la curiosità verso un personaggio da imitare?

«Possono essere gli elementi più disparati. Magari un gesto, un timbro di voce, una camminata mi colpiscono talmente tanto che parto da lì per creare l'intero personaggio.

Io non riproduco esattamente timbro e tono della persona che imito, piuttosto reinterpreto esseri umani esistenti».

Per questo preferisce chiamarle "istallazioni umane"?

«Sì, perché c'è anche una visione più personale, una mia chiave di lettura del personaggio.

Il lavoro che faccio sui personaggi è attoriale, cioè di immedesimazione totale nel personaggio».

Quando ha scoperto di avere questo talento?

«Non ho mai voluto fare l'imitatrice non mi è mai piaciuto. Ancora adesso non mi reputo tale. Ho sempre voluto fare l'attrice, ho studiato tanto, ho fatto spettacoli nei teatrini da cinquanta posti. Una gavetta lunga e faticosa, fatta non solo di teatro, ma anche di televisione, tanta radio. Diciamo che con *Performance* torno al mio primo amore, le assi di legno di un palcoscenico».

«Non c'è cosa più personale della comicità. Far ridere è la cosa più difficile del mondo», sostiene Diego Abatantuono. E allora come si fa?

«La risata scatta per via di un corto circuito inspiegabile. Crearlo e fare in modo che funzioni, toccando i fili giusti è un lavoro, un'abilità che si acquisisce con l'esperienza diretta a contatto con il pubblico. Tante cose si possono imparare, ma i tempi comici, la prontezza di capire quale filo toccare devi averla dentro di te. Penso che sia una dote innata».



Foto © Loris T. Zambelli, Photomovie

Anna Marchesini diceva di aver trovato la comicità in fondo al mare, conchiglia dopo conchiglia. «E quando sono emersa ho fatto in modo che tutto quello che avevo portato a galla facesse una capriola». Che cosa ha rappresentato per lei?

«Se ho scelto di fare questo mestiere perché l'ho vista in tv, l'ho studiata in tutti gli spettacoli, è stata una fonte di ispirazione. Anna Marchesini aveva un talento unico. Ha creato figure femminili indimenticabili come Merope generosa, la signorina Carlo, una Lollobrigida irresistibile, nonché la mitica Lucia dei Promessi Sposi. Ho il grande, grandissimo rimpianto di non averla mai conosciuta ma è stata il primo autografo che ho chiesto in vita mia».

Quali altre figure di riferimento ha avuto nella sua carriera?

«Ce ne sono diverse. Penso a Franca Valeri, così come a Monica Vitti, che sono giganti, ce ne sono poche come loro. Un'altra attrice meravigliosa è stata Bice Valori. Ma per una della mia generazione quando dicevi Anna Marchesini, dicevi tutto: aveva rivoluzionato la comicità femminile in tv esprimendosi con un linguaggio nuovo, contemporaneo».

Oltre a calarsi nei panni dei personaggi che crea o che imita, le piace dedicarsi al proprio stile?

«Amo la moda perché è creatività. A seconda di come mi sveglio mi vesto. L'abito fa il monaco, non ci sono dubbi. Adoro lo stile inglese, perché punta alla semplicità e all'originalità, non mi piace la volgarità ma tengo molto ad essere femminile».

Si esibirà a Genova al Teatro Politeama dall'8 al 10 dicembre. C'è qualche episodio particolare della sua vita, professionale o personale, legato proprio alla città?

«Lo scorsa stagione sono stata, sempre con Performance, al Teatro Politeama dove torno anche quest'anno. In ogni città il pubblico riserva delle sorprese e il bello di esibirsi è anche il non sapere mai quali saranno».



Caccia al tesoro

MONFERRATO EXPERIENCE

I primi 5 lettori che troveranno il logo Monferrato Experience nascosto tra le pagine del giornale e lo comunicheranno alla redazione potranno ricevere in omaggio un coupon per una partita di paintball.

Scriveteci a redazione@shopinthecity.it



**aguzzate la
VISTA!**

redazione@shopinthecity.it

LE DIREZIONI DELL'ECCELLENZA.



SANGUINETI "il regalo" dal 1934 Via XX Settembre 108R - Genova Tel 010.58.91.70 _ info@sanguineti.
SANGUINETI Centro Commerciale Fiumara - Genova Tel 010.644.50.90 _ fiumara@sanguineti.it



**MONT
BLANC**

BOUTIQUE MONTBLANC Via XX Settembre 15R - Genova Tel 010.58.66.27_ boutique@sanguineti.it



O bag

O'Bag Centro Commerciale Fiumara - Genova _ Tel 010.644.50.90 _ fiumara@sanguineti.it



PIQUADRO

BOUTIQUE PIQUADRO Via XX Settembre 113R - Genova _ Tel 010.54.25.07 _ xxsettembre@piquadro.com

Se cercate qualità e novità, potete visitare i negozi più esclusivi di Genova, in cui troverete i brands più celebri e ricercati. Dagli strumenti da scrittura alla pelletteria, dalle borse agli orologi, dalle collezioni di gioielleria maschile a quella femminile e molto altro ancora.

Sanguineti Shop Online
www.sanguineti.it
Via XX Settembre 108 r
16121 Genova

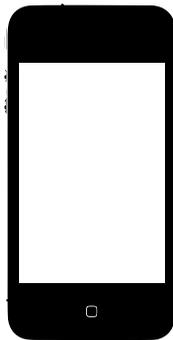


**MONT
BLANC** **O bag** **PIQUADRO**

www.sanguinetishoponline.com

di Eleonora Chiais

MODA TOUCH

Opinione

Le più diffuse (e amate) tra le app di moda propongono mix, abbinamenti e consigli creati ad hoc per le occasioni nella quali i diversi outfit si dovranno sfoggiare. Ma anche confezionati "su misura" per lo stile di chi sarà chiamato a sfoggiarli e con uno sguardo sempre puntato sulle tendenze di stagione.

Ecco, così, che per chi ama i look casual e si prepara ad affrontare una giornata di relax, nell'Autunno/Inverno targato 2016 lo smartphone più modaiolo potrà proporre – ad esempio - una morbida jumpsuit da abbinare con un cappellino dal taglio chic e, dulcis in fundo, a uno zainetto in versione decisamente preziosa. L'impegno è un po' più elegantino ma altrettanto rilassato? Allora sullo schermo potrebbero comparire pantaloni scampanati alla caviglia da abbinare con una camicetta bon-ton, scarpe in vernice e parka sporty chic. E ancora. Voglia di colore a tutte le ore? Via al long dress in velluto lucido da abbinare alle snaekers brillanti. Voglia (o bisogno) di un outfit più austero? Via libera alle tinta pastello da scegliere anche per il bomber che si potrà sfoggiare tranquillamente in ufficio.

Outfit dal virtuale al reale



Sporty chic (anche in ufficio)

Jeans skinny scampanato vita media, *Zara*.
 Top crop azzurro senza maniche, *Maison About*.
 Bomberino bi-colore maniche in contrasto, *Maison About*.
 Bracciale tintinnante con chiusura tonda e charme, *Bijoux Brigitte*.
 Sneakers alte con decorazioni laterali in paillettes all over, *Frau*.
 Mini pochette in tonalità metallica, *Zara*.



Signorina bon-ton

Mini-dress liscio dal disegno vintage, *Maison About*.
 Scarpa mannish con doppia nappina in punta, *H&M*.
 Borsa rotonda in pelle con dettagli in contrasto, *Jubree Erba*.





Eleganza con brio

Pantalone ampio con inserto laterale, *Maison About*.
Camicia a quadretti black & white con dettaglio arricciato, *Zara*.
Maxi bracciale collezione Karma, *Bijoux Brigitte*.
In vernice nera e dal taglio maschile con mini-rialzo, *Frau*.
Parka militare con tasche frontali ed elastico in vita, *H&M*.
Tracollina lunga dorata, *Zara*.



Colori ed energia!

Long dress in velluto lucido con spacco frontale, *Zara*.
Sneaker alte in pelle lavorata, *Frau*.
Coloratissima e effetto retrò la mini bag da portare a mano, *Georges Hobeika*.
Cappello in lana ampio e semplicissimo per un confort assoluto, *Zara*.





Relax casual chic

Jumpsuit morbida con coulisse e maniche lunghe, *Oysho*.

Cappello in feltro con striscia in contrasto e fibbia, *H&M*.

Collana lunga tris con charme preziosi, *Bijoux Brigitte*.

Maxi cappotto morbido con fascia in vita, *Maison About*.

Zaino in pelle con finiture a vista e colori in contrasto, *Francesca Castagnacci*.

Ballerine basse con punta in metallo e bordi con elastici, *Frau*.



Sofisticati, ricercati e soprattutto unici i Gioielli di GildaMazza. Quattro anni fa è partita la sua avventura esclusiva e molto innovativa.

Una collezione di Bijoux curata nei dettagli quasi in maniera maniacale, la passione per la produzione di un oggetto bello fin dall'involucro.

Daily Shop Event
da Alessia Cavanna, Genova
29 settembre
da Mimi Intimo, Recco
15 ottobre

Una giornata in cui la creatrice espone la sua collezione presso le due attività, dando molteplici vantaggi anche alle negozianti che oltre a realizzare per le loro clienti una giornata di festa, potranno conoscerne di nuove invitate da Gilda!

Uno scambio che aiuta entrambe le attività e fa certamente trascorrere un prezioso momento alle fans del bijoux di qualità!

www.gildamazzabijoux.com



Magia per il tuo corpo



OLIO DELLE FATE. L'ESSENZA DELLA FEMMINILITÀ, PER IL TUO BENESSERE.

La miscela aromaterapica di Gelsomino, Rosa, Ylang Ylang, Limone, Cannella, Petit Grain fa di quest'olio un ottimo alleato della femminilità dando alla pelle luminosità, tonicità e una gradevole profumazione, attraverso il massaggio quotidiano.

Lo trovi in farmacia, erboristeria e online su www.erboristeriamagentina.it
Scopri l'innovativo e comodo sistema pick and pay.



PRODOTTO ITALIANO



**ERBORISTERIA
MAGENTINA®**
dal 1843 la gioia di realizzare benessere

www.erboristeriamagentina.it

COCCOLE E RELAX

Centri Benessere e Spa sono la nuova meta preferita dai compatrioti con ben 20 milioni di italiani se ne concedono un po' ogni anno per liberare il corpo da fatiche e impurità e dire addio allo stress accumulato nei mesi. La maggior parte di questi paradisi costruiti ad arte per soddisfare anche il minimo desiderio di chi sogna di rimettersi in forma si trova nel centro-nord con un totale di quasi 2500 strutture per tutti i gusti. Il fiore all'occhiello del benessere Made in Italy, però, restano i relais e i centri ad hoc dove gli spazi dedicati alle cure che rinfrancano le membra sono inserite in panorami mozzafiato dove sperimentare un contatto con la natura incontaminata lasciandosi

tentare dalle eccellenze locali. Mare o montagna, inverno, estate o mezza stagioni non c'è che l'imbarazzo della scelta per chi sogna di rinfrancarsi con qualche giorno all'insegna del benessere affidato alle mani esperte di chi si specializza proprio nel far star bene. Il plus considerevole di queste strutture, poi, arriva dalla capacità di coniugare le ricchezze del territorio utilizzando materie prime della zona per creare prodotti specifici capaci di coccolare con creme, unguenti e trattamenti inusuali che sfruttano – per esempio – le proprietà delle nocchie o dell'uva ma anche delle acque incontaminate ed erbe medicamentose tipiche dell'ambiente circostante.



IL BOSCARETO RESORT & SPA

La struttura

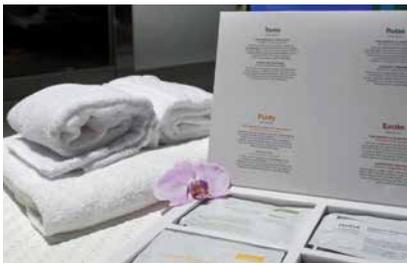
Una struttura contemporanea nata dalla volontà di realizzare un castello moderno proiettato nel futuro ma figlio di un territorio fortemente legato alle tradizioni. La Sovrana è la Aveda Destination SPA de Il Boscareto Resort, un'area dedicata al relax e alla cura del corpo e strutturata su due piani diversi dove nella parte superiore si trova la Sala delle Acque (con piscina, vasca idromassaggio e attrezzature sportive per la remise en forme) mentre al piano inferiore si trovano le tre suite massaggi e trattamenti, la sala make up e hairstyle, la sauna finlandese, il bagno turco aromatico, il frigidarium, le docce emozionali e di reazione, e un angolo relax con camino dove sono serviti

tè e tisane rilassanti. Completa la struttura il solarium che, collocato all'esterno e immerso nel panorama mozzafiato delle colline di Langa propone agli ospiti un salotto en plein air.

I prodotti

I prodotti utilizzati all'interno del centro benessere La Sovrana sono tutti Aveda e nascono da ingredienti, principi organici ed essenze ottenute nel rispetto della natura, seguendo regole ecosostenibili. Il plus delle lozioni, che spaziano fino allo smalto creato ad hoc, è la capacità di soddisfare un duplice obiettivo prendendosi cura sia della bellezza che dell'armonia psicofisica degli ospiti.





CORTE GONDINA

La struttura

Caratterizzato da uno stile classico che si affianca ai confort più moderni, Cortes Gondina si trova nel cuore delle Langhe a pochi chilometri da Alba. I ritmi lenti sono il punto di forza di questa struttura squisitamente familiare che nasce per offrire agli ospiti una dimensione domestica, una “casa lontano da casa”. E che casa! Accanto alle 14 camere, infatti, dal 2012 trova posto una Sweet Personal SPA, un’area dedicata al relax e al benessere che può essere utilizzata privatamente, per un’esperienza esclusiva. Qui si spazia tra quattro percorsi possibili, da quello purificante a quello tonificante tutti capaci di regalare una rilassante sensazione di diffuso benessere.

I prodotti

L’area benessere è pensata per offrire ai clienti un relax individuale, qui – oltre all’ambiente umido, alla sauna e alla vasca idromassaggio per due - è infatti possibile scegliere tra quattro percorsi diversi. Il primo è quello Purificante nel quale la cute viene coccolata con un impacco di fanghi del Mar morto; il secondo è il percorso Excite che prevede uno scrub rivitalizzante che si ottiene attraverso l’utilizzo di un sale particolare al muschio bianco. Chi cerca una dose extra di relax, invece, potrà optare per l’impacco al mandarino mentre per un percorso di dolcezza e tonificazione la possibilità più indicata sarà il ghiotto scrub al cioccolato.



RELAIS SAN MAURIZIO

La struttura

Inserito nel panorama mozzafiato di vigne e noccioli, il Relais San Maurizio è collocato - a 170 metri d’altezza - nel cuore delle Langhe negli spazi di un monastero cistercense del 1600. Situata al centro dell’antica Via del Sale – che collegava la Liguria al Piemonte per offrire una strada diretta al trasporto dei preziosi cristalli - la Wellness & Medical SPA della struttura è dotata di una Grotta del Sale dove sono presenti tre vasche d’acqua ad alta densità salina che liberano la pelle e il corpo da tossine e impurità prima di lasciare il posto al percorso Kneipp, alla Biosauna e all’idromassaggio conclusivo. Oltre a questo, poi, la struttura offre un percorso di Wine Therapy, un hammam, una sauna e un’area relax affacciata sui vigneti.

I prodotti

Sale e vino sono gli ingredienti principali nei trattamenti proposti nella Wellness & Medical SPA del Relais San Maurizio che, per rendere la cura della bellezza una buona pratica quotidiana, ha creato una linea di prodotti ad hoc da usare ogni giorno per concedersi anche a casa benessere e relax. I cosmetici naturali SKINCARE, così, sono declinati in sei linee - Hora Prima, Oro Fluid, ClepsHydra, Divina, ReNova, Zenit - e sono formulati utilizzando i frutti del territorio delle Langhe (dalla nocciola, all’orchidea selvatica della Valle Bormida, dal melograno, all’ippocastano, dall’ulivo, alla zucca). A questi si affianca una linea di prodotti cosmeceutici (Active Cosmetics) che proteggono la pelle grazie alle loro virtù anti-aging e pre-aging.



**GRAND HOTEL SAVOIA,
GRUPPO PLANETARIA HOTELS A GENOVA**

Nella suggestiva cornice di piazza Principe, il Grand Hotel Savoia, con le sue oltre cento stanze, sorge in un palazzo storico dal fascino tanto innegabile quanto antico ma dalla cura nei dettagli strettamente contemporanea. Ideale per immergersi in un'atmosfera classica e lussuosa, ricca di suggestioni di viaggio passate e presenti, l'hotel è arricchito da arredi che rimandano al glamour della Belle Époque e vanta un accogliente angolo dedicato al benessere e al relax, strutturato per ritemperare il corpo e la mente. Il nome della Spa, La Spiaggia Segreta, è – in questo senso – ben più che emblematico.

SPA LA SPIAGGIA SEGRETA

Una vera e propria spiaggia segreta nel centro di Genova dove l'ispirazione per i rituali di bellezza arriva dalla lontana Thailandia grazie all'utilizzo di prodotti Pañpuri che sfruttano le proprietà benefiche del fiore sacro del luogo. I trattamenti si propongono come la miglior conclusione del percorso di benessere che permette di attraversare la Panca Calda, con temperatura secca a 38°, la rinfrancante doccia emozionale, con cromoterapia, poi il bagno turco, dove l'umidità è al 95% e la temperatura tra i 45 e i 50°, quindi la cascata di ghiaccio, la bio sauna (a 90°) e la vasca idromassaggio. Oltre a questo, all'interno della struttura, è disponibile un'idrosuite privè che, prenotabile in esclusiva, mette a disposizione una vasca idromassaggio, una doccia emozionale con cromoterapia, un letto ad acqua a due piazze, olii essenziali per massaggi e un light buffet rigenerante.

Vuscià



Punto di riferimento per i cultori della barba e del profumo. Ricca scelta di fragranze artistiche, rare e preziose, sia maschili che femminili, prodotti per la rasatura e la cura della persona.

MARCHI TRATTATI:

*Penhaligon's, L'artisan Parfumeur,
Floris London, Naso Matto, D.R.
Harris, Trueffit & Hill, Taylor of Old
Bond Street, Aesop, Captain Fawcett,
Bullfrog, Simpson*



*Vuscià Profumeria e Benessere
44/R, Via Galata - 16121 Genova (GE)
Tel. +39 010 582260 - www.vuscia.com*

di Lorenza Castagneri

Mi piace per i gatti e il cioccolato, la odio per il mugugno

Quanto aveva ragione Catullo. Amore e odio: due facce della stessa medaglia. L'uno non può esistere senza almeno una punta dell'altro: amare è anche saper riconoscere i difetti del nostro oggetto del desiderio per renderlo davvero perfetto. Odiare è criticare, tormentare, distruggere senza ammettere spesso un'attrazione recondita verso la vittima. Le nostre prime due protagoniste di questa rubrica sono convinte di ciò. O almeno così sembra a sentirle parlare. Sono Barbara Fiorio, scrittrice, autrice, tra gli altri, di *Buona fortuna* (Mondadori, 2014) e *Qualcosa di vero* (Feltrinelli, 2015) e Camilla Ponzano, che con l'associazione Riprendiamoci Genova, nata un anno e mezzo fa, sta cercando di riaccendere l'attenzione su alcuni angoli della città abbandonati a loro stessi. Leggete che cosa ci hanno raccontato della città.



Amo che... Barbara Fiorio

Sono genovese e non posso non amare la mia città. Di lei mi piace la luce che si incunea nei vicoli e che esplode sul mare. Mi piacciono i monti che la proteggono alle spalle e fanno da contraltare allo spazio infinito che si apre davanti alla spiaggia. Non posso farne a meno, come non posso rinunciare alla cucina, che è molto ricca ma parte da ingredienti poveri: i pansoti al sugo di noci, il pesto, le torte di verdura, la focaccia, la farinata. A pensarci è un menù perfetto per i vegetariani!

Un'altra cosa bellissima è che Genova è un miscuglio di razze: dalla gente del posto, agli arabi, alle popolazioni del Nord, ai francesi che sono a pochi chilometri da noi. Certo, non si può dire che sia cosmopolita e molto "aperta", ma io credo che questa contaminazione di culture si avverta ancora oggi. Genova mi piace anche perché è una città di gatti. Per celebrare le Colombiadi del 1992 venne scelta come mascotte un gatto. Qui le gattare sono registrate in Comune, sono un patrimonio. Io adoro questi animali e tutto ciò mi rende molto felice. Ah, e poi Genova ha molte chicche nascoste, come gli artigiani del cioccolato, che hanno le botteghe nel centro storico. Ogni volta che ci vado, è come se fosse Natale.



Foto di Veronica Onofri.

Odio che... Camilla Ponzano

Quello che non mi va proprio giù di Genova è l'atteggiamento della gente. Il mugugnare per tutto. Il *maniman*, il "non provarci per non rischiare" e la disillusione, la poca speranza che le cose possano cambiare che accompagna tutto questo. Mi dà fastidio che le persone tendano a dare la colpa agli altri, che non credano mai fino in fondo in un progetto, anche se è magari difficile. Per fortuna mi sembra che a poco a poco ciò si stia attenuando, ma dobbiamo muoverci. Non mi piace vedere una città sempre più anziana, da cui i giovani con progetti ed energie fresche spesso se ne vanno. È brutto vivere in un posto che invecchia e si rimpicciolisce ma purtroppo è comprensibile quando non esiste una visione complessiva di quello che Genova sarà tra trent'anni. Una città portuale? O turistica e culturale? O un polo tecnologico votato all'innovazione? Odio che non ci sia un obiettivo generale ben definito, odio che in questo contesto si disperdano energie inutilmente, lo odio ancora di più perché credo che la città abbia tutte le potenzialità per crescere e attrarre nuovo pubblico e nuove imprese. Per questo, io resto qui: sono convinta che Genova si riprenderà e tornerà ad essere Superba.

Silvia Lambruschi, talento su rotelle

Novara ospita dall'1 all'8 ottobre i Campionati Mondiali di Pattinaggio Artistico su Rotelle. Dalla voce di una delle stelle della nostra super squadra aspettative e racconti su una disciplina estremamente spettacolare

di Davide Fantino

Un mondiale in casa, la squadra tradizionalmente più forte, la forza della gioventù e anche dei titoli già conquistati in carriera. Silvia Lambruschi, spezzina classe 1994 si appresta a partecipare al Mondiale di pattinaggio artistico su rotelle a Novara. Ha già all'attivo nel suo palmares, tra juniores e senior, 3 titoli di campionessa del mondo, 14 titoli europei e 21 titoli italiani.

Silvi Lambruschi, come procede il percorso di avvicinamento ai Mondiali di Novara?

«C'è stato prima il campionato italiano e quindi per un periodo la preparazione è stata dedicata a quell'evento. Hanno partecipato tutti i migliori atleti nazionali e il livello è stato come sempre decisamente alto. Adesso che manca poco all'evento gli sforzi sono incentrati sulla competizione iridata di Novara».

Che effetto fa partecipare a un Mondiale in casa?



«È la prima volta che mi capita ed è una bella sensazione. Nel momento della gara la concentrazione mi porterà ad isolarmi ma sono certa che ci sarà un sacco di gente a sostenerci e mi fa molto piacere».

Novara è un po' la patria delle Rotelle, anche per l'hockey.

«Sì, la Federazione è la stessa, c'è un grande seguito. Sarà emozionante, è

stato fatto un gran lavoro per promuovere la manifestazione sul territorio».

Quanto si allena per i grandi eventi?

«Di fatto tutto il giorno. Per la preparazione di una competizione così importante si lavora mattina e pomeriggio, alternando la preparazione della parte tecnica e del programma short con quella dei programmi lunghi,

che rappresentano i due momenti delle gare. In più non si può trascurare la preparazione atletica, con richiami anche per la forza».

Come ha cominciato con il pattinaggio a rotelle?

«Mia mamma è veneta e ho imparato a sciare quando avevo tre anni. A 6 ho avuto un brutto incidente e per riprendere appieno la mobilità ho iniziato a pattinare. Vivendo in Liguria, sono nata a La Spezia, le rotelle hanno avuto la meglio sui pattini da ghiaccio. Da allora non ho più smesso».

Nella sua disciplina c'è una componente estetica importante.

Quanto la cura?

«È fondamentale. Con il coreografo della nazionale Sandro Guerra montiamo la musica e i movimenti e poi continuo a lavorare separatamente sulla parte tecnica. Tutta la preparazione la sto portando avanti con l'allenatore Gabriele Quirini».

Che tipo di attesa c'è per la squadra italiana e quali sono le altre nazioni al vertice?

«Storicamente siamo al vertice nell'artistico ma il livello medio anche delle altre nazioni sta crescendo. Le più accreditate, oltre all'Italia, sono Spagna, Argentina e Germania».

LA SQUADRA AZZURRA

Alessandro Amadesi è uno dei giovani talenti del pattinaggio artistico a rotelle italiano.

Nato nel 1994 in provincia di Bologna, nel 2012 ha vinto due ori ai Mondiali a Auckland, nel singolo e in coppia con Rebecca Tarlazzi, con la quale aveva già vinto nello stesso anno l'oro europeo. Anche nel 2013, ai Mondiali di Taipei, è arrivato l'oro nel singolo. Nel 2014 è campione italiano senior nel Libero mentre, agli ultimi mondiali di Cali, Amadesi ha visto sfumare per un soffio il podio.

Andrea Giroto è nato 24 anni fa a Montebelluna (Treviso). Campione mondiale nella categoria Juniores nel 2011, diventa, due anni dopo, Campione Mondiale Senior, e, nel 2014 campione italiano nel Libero Senior. Raggiunge però la consacrazione internazionale con l'oro mondiale nel singolo ai Mondiali di Cali del 2015, dove ha battuto il connazionale Luca Lucaroni e il brasiliano Gustavo Casado.

Elena Leoni, nata a Roma nel 1987, nei primi anni della sua carriera si è specializzata, con grande successo, nella "Solo Dance". Ha detenuto, infatti, il titolo italiano dal 2001 al 2005 e quello europeo dal 2001 al 2006, con la

sola eccezione del 2004. Gareggia in coppia con Alessandro Spigai dal 2013. Insieme ad Alessandro, nel 2014 si è aggiudicata il secondo posto ai campionati italiani e il secondo posto ai Mondiali di Reus. La consacrazione della nuova coppia è arrivata poco più tardi, nel 2015 a Cali, dove i due hanno ottenuto il titolo iridato.

Alessandro Spigai, classe 1987, nato a Roma. La sua specialità è la "Solo dance" nella quale si è laureato campione del mondo a Auckland nel 2012, e a Taipei l'anno dopo. Nella specialità è stato, inoltre, campione italiano dal 2013 al 2015 e vice campione europeo nel 2014. Nel 2012 sono arrivati anche i titoli di campione italiano e campione del mondo, nella categoria Coppia Danza, con Anna Remondini. Nella categoria gruppo spettacolo, insieme al Roma Roller Team, è stato campione italiano ed europeo nel 2010 e campione del mondo nel 2012. Dopo il ritiro della Remondini ha trovato una partner agonistica in Elena Leoni con cui ha vinto l'ultimo titolo iridato, sia nel Campionato Italiano che in quello Mondiale, nella categoria Coppia Danza Senior.



Nelle foto a sinistra Alessandro Amadesi, a destra Andrea Giroto.

Shop in the City va alla scoperta dell'America con La McMusa (blogger di cultura e letteratura nordamericana): mostre, happening inaugurazioni e il racconto del meglio della cultura a stelle e strisce

COSA È RIMASTO DI VOGUE?

di lamcmusa.com



C'era una volta l'edizione di settembre di Vogue, quel numero della rivista di moda più importante del mondo che sembrava un libro: "ciccione", pesantissimo, con una foliazione che a volte sfiorava le 800 pagine (l'edizione di settembre 2007, la più imponente di tutte, contava 840 pagine per 2.5 kg di peso), piena delle più patinate e raffinate pubblicità di abiti, scarpe e accessori che si potessero immaginare. Per gli inserzionisti e per la famosa direttrice Anna Wintour, dal punto di vista delle vendite l'autunno è sempre stata la stagione più importante, una stagione nella quale i limiti non possono esistere: il numero di settembre di Vogue dev'essere ogni volta il più atteso dal pubblico e il più curato dalla redazione.

Dal 2007 ad oggi, però, qualcosa di quell'edizione e di tutto l'impero di Vogue (soprattutto nella sua veste più autentica, quella americana) ha iniziato a smagrire: il web, con il suo linguaggio totalmente diverso dalla carta, ha fatto la sua comparsa nell'agenda della direttrice (che fino all'ultimo ha cercato di rifiutarlo) con pretese ed esigenze del tutto nuove. Esigenze che erano in primis quelle dei suoi alleati più preziosi: gli inserzionisti - il web offre molte più

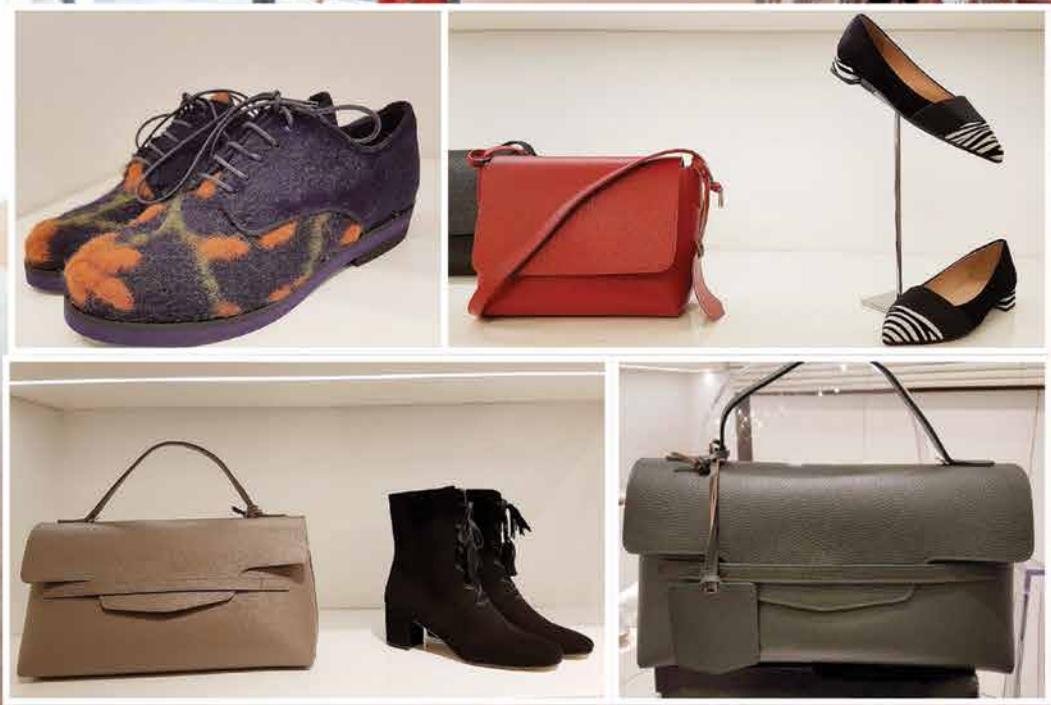
possibilità creative, a partire dall'interattività - e il pubblico - in un'epoca di salvaguardia ambientale, è inammissibile sacrificare un albero per ogni numero della rivista. Dunque, in ritardo rispetto ad altre grandi testate di moda, nel 2010 Vogue ha inaugurato il suo sito e non prima dello scorso aprile 2016 la sua app. È solo di qualche mese fa l'acquisizione del noto sito Style.com e della sua trasformazione in Runaway, la sezione e-commerce del sito. I suoi canali social hanno sfruttato questi anni di assestamento per imparare a esprimersi a pieno regime (ogni collezione una board di Pinterest, ad esempio; il red carpet del MET Gala, serata super esclusiva organizzata proprio dalla Wintour, in diretta live su Facebook; articoli di approfondimento e reportage su Twitter; backstage, anteprime e featuring su Instagram; interviste e mini-format d'intrattenimento su Youtube) e oggi sono finalmente potenti tanto quanto la rivista cartacea. Rivista cartacea che intanto ha dovuto rivedere il suo assetto e differenziare contenuti e approccio rispetto agli altri canali ma che oggi sembra essere tornata padrona dei piani alti dell'editoria. Piani alti che sono anche fisici (tutti gli uffici di

Vogue sono stati tra i primi a trasferirsi nella Freedom Tower) ed economici (l'edizione di settembre 2016 costa 4 dollari in più dell'edizione normale). E, come se non bastasse, Anna Wintour ha capito che le chiavi per continuare a soddisfare il suo pubblico stanno tanto nell'esclusività del fashion quanto nell'attualità pop: provate ad andare sul sito e a cercare lo speciale elezioni 2016. Troverete alcuni bellissimi servizi fotografici sull'elettorato americano alle convention dei due partiti dell'estate appena trascorsa. Della serie: dimmi come ti vesti e ti dirò cosa voti.



Il numero di settembre 2016 di Vogue USA.

Calzature & Accessori



GENOVA

via Luccoli 94r - Centro
Tel. 010252799
via Caprera 9r - Albaro
Tel. 0103739767
info@h23genova.it

IL CENTRO STORICO

Popolare ed esclusivo. Il centro storico della «Superba» è tutto e il suo contrario. Ne andiamo alla scoperta partendo da piazza De Ferrari, punto di riferimento spaziale sia per i genovesi sia per i turisti, attraverso i caruggi, fino ad arrivare a spianata Castelletto per osservare il magnifico panorama della città e scoprire qual è l'unica caratteristica che accomuna tutto, ma proprio tutto, dalle residenze nobiliari ai palazzi più comuni. Venite con noi

di Lorenza Castagneri



La partenza migliore per una passeggiata alla scoperta del centro di Genova non può che essere piazza De Ferrari, con la sua fontana di bronzo del 1936, punto di riferimento prediletto sia dai genovesi sia dai turisti. È qui, in questo spazio dalla forma irregolare, più volte rimaneggiato tra Ottocento e inizio Novecento, che sbucca via XX Settembre, la strada dei portici e dei negozi. Ed è qui che si affacciano alcuni degli edifici più incantevoli de “la Superba”: l'imponente palazzo della Borsa, in stile

neo-cinquecentesco, ma in realtà inaugurato solamente nel 1912, quello del Credito italiano, bianco e slanciato e quello della Regione Liguria, classe 1923, di cui sono appena iniziati i lavori di restauro. Volgendo lo sguardo dall'altra parte della strada, ecco il teatro Carlo Felice, uno dei più noti d'Italia e di sicuro tra i più particolari con il suo palcoscenico che sembra affacciarsi su una piazza. Dietro di noi c'è l'ingresso laterale di Palazzo Ducale, la dimora dei dogi dell'antica

Repubblica di Genova e oggi polo museale. Farci un salto merita, specie in questo periodo: ha appena aperto la mostra dedicata al grande fotografo Helmut Newton, «White Women / Sleepless Nights / Big Nudes», prevista fino al 22 gennaio e il 21 ottobre inaugura quella dedicata a Andy Warhol e alla pop society che resterà aperta fino al 26 febbraio. Click. Una foto davanti alla fontana e via, si prosegue a sinistra, scendendo verso piazza Matteotti, sempre occupata da



qualche mercatino - si va dal vintage all'artigianato ai prodotti tipici - e poi giù, lungo via San Lorenzo. Prende il nome dalla cattedrale della città, che domina l'omonima piazza, appena un po' più in giù. L'influenza del gotico sulla facciata - in marmo bianco e nero, simbolo di nobiltà - è evidente. Le torri campanarie dovevano essere due, come a Notre Dame di Parigi, ma una non venne mai ultimata e sulla sua sommità c'è oggi una piccola loggia, dove si dice che lo storico cardinale Giuseppe Siri si ritirasse a meditare.

Costruzioni e strade. Cielo e pietre. Genova finora non sembra la città del mare a portata di Torino e Milano come molti sono abituati a conoscerla. Per scoprirla in questa sua veste si deve proseguire lungo via San Lorenzo. Così si arriva finalmente al mare. Il Porto Antico, rimesso a nuovo nel 1992 per le Colombiane, l'evento che celebrava i cinquecento anni dalla scoperta dell'America, è oggi uno dei luoghi più

affascinanti: le palme e il Bigo, lo scenografico ascensore panoramico disegnato da Renzo Piano, fanno venire in mente Valencia e la sua Ciudad de las Artes y las Ciencias. A ricordarci che siamo a Genova ci pensano la Lanterna, il suo simbolo, dritta sullo sfondo, la focaccia al formaggio sfornata nei ristoranti della zona e l'Acquario, la destinazione top della città, che quest'anno festeggia i suoi 25 anni di apertura e punta a rinnovarsi su pannelli interattivi, eventi e ospiti.

A questo punto, le strade sono due: se siete appassionati di barche e navigazione, potete fare un salto al Galata - Museo del mare. Arrivarci dall'Acquario è semplice, basta seguire le indicazioni. Una sezione è dedicata alle migrazioni di ieri e di oggi. E' divertente il percorso che permette al visitatore di entrare virtualmente in una nave dell'inizio del Novecento, in partenza per l'America, e poter scoprire come viaggiavano, mangiavano e vivevano i

nostri antenati partiti in cerca di fortuna. Alla fine del viaggio, c'è la simulazione di un interrogatorio a Ellis Island, primo approdo di tutti coloro che volevano entrare negli Stati Uniti. È allora che scopriamo se, in base alle nostre risposte, saremmo accettati oppure no. Al Galata, si può anche salire a bordo del S518 Nazario Sauro, il più grande sottomarino italiano visitabile in acqua, ancorato davanti al suo ingresso. Se, invece, preferite andare ancora alla scoperta della città, tornando indietro dal Porto antico verso il centro storico, ci si imbatte subito in piazza Banchi. Se ci fate caso, noterete che la chiesa di San Pietro è particolarissima: è sopraelevata. Alla sua base, fin da quando la costruirono, nel 1572, ci sono negozi e magazzini. Tipico esempio della necessità genovese di occupare tutto lo spazio possibile. È questa la porta d'ingresso al cuore del centro storico, quel labirinto di caruggi stretti stretti, ieri luogo di scambi e oggi contesto multietnico, dove a quasi ogni



incrocio si incontra una edicola votiva, sopravvivono caffè e botteghe storiche e le case popolari dalle facciate colorate si alternano alle dimore lussuose delle famiglie più in vista di Genova. Li chiamano palazzi dei Rolli. Il termine significa "elenchi". Gli edifici, sorti tra XVI e XVII secolo, rientravano nella lista delle case eccellenti in cui i proprietari ospitavano - in base a un sorteggio pubblico - le personalità in visita in città. Quarantadue dei 114 Rolli totali, giusto dieci anni fa sono stati dichiarati patrimonio dell'umanità Unesco. Il 15 e 16 ottobre sono in programma i Rolli days, due giornate di aperture straordinarie in cui i palazzi si potranno visitare gratuitamente.

La maggior parte di essi, si trovano in piazza Fontane Marose e in via Garibaldi. Da piazza Banchi, basta proseguire dritti davanti a se' lungo tutta via Luccoli - altra strada perfetta per lo shopping - e si arriva alla piazza. Via Garibaldi è sulla sua sinistra. Per la sua struttura, la linea

In apertura, il cielo visto dai vicoli (foto di Stefano Goldberg - Publifoto).

In queste pagine a sinistra, piazza De Ferrari con la fontana, il palazzo della Borsa e il palazzo delle Regione Liguria. A destra Piazza San Lorenzo e cattedrale (foto di Alessandro Falcone).

PROFUMERIE
SBRACCA



PROFUMERIA • NAILS
CENTRO ESTETICO
PRODOTTI PER CAPELLI
MASS MARKET
HOME FITNESS

PROFUMERIE GENOVA

Via Cipro, 28-30 r
Tel 010.56.48.82

Via Canevari, 142 r
Tel 010.846.17.98

Via Ceccardi, 34 r
Tel 010.421.70.97

Via Oberdan, 193 r
Tel 010.089.79.60

ATTREZZATURE GENOVA

Via Cipro 26 r
Tel 010.576.17.71

CENTRO ESTETICO GENOVA

Via Cipro 18 r
Tel 349.79.02.953



lunga duecentocinquanta metri e larga sette e mezzo, con le dimore in stile rinascimentale poste sui due lati studiate anche da pittore Pieter Paul Rubens, c'è chi la considera una delle più belle d'Europa. L'artefice di tanto splendore fu Bernardino Cantoni, architetto del Comune di Genova, che la progettò. Un lavoro, il suo, ammirato anche da Madame De Stael, che definì la strada Rue de Rois, la via dei Re. Altri la chiamarono strada Nuova, poi strada Aurea. D'altra parte, era nata per essere una via di rappresentanza. Ed è qui, a fianco dei palazzi Pallavicini Cambiaso, Pantaleo Spinola, Giovanni Spinola e Podestà, che si trova palazzo Doria Tursi, oggi sede del municipio. Al suo fianco c'è Palazzo Bianco, uno dei grandi musei della città. Cosa si può vedere? Per esempio, «Ecce homo» di Caravaggio e il «Polittico della Cervara» di Gerard David, più un'infinità di opere di pittura genovese, italiana e europea dal XVI al XVIII secolo. Proprio di fronte, si

trova il suo "concorrente". È Palazzo Rosso, altra pinacoteca ricchissima. Qui si può vedere dal vivo la «Madonna col bambino tra i santi Giovanni Battista e Maria Maddalena», di Palma il Vecchio, presente in tutti i libri di arte. O ancora «Cleopatra morente» di Guercino e il «Ritratto di giovane veneziano» di Albrecht Durer.

Folcloristico ed esclusivo. Il centro storico di Genova è entrambe le cose. Se c'è qualcosa che accomuna ogni suo edificio è il colore dei tetti: è un grigio tortora e lo si vede bene da spianata Castelletto. Una volta lì c'era una fortezza, poi abbattuta - "spianata", appunto - per costruirci un belvedere. Di qui il nome. Per arrivarci, da via Garibaldi basta prendere l'ascensore liberty in piazza Portello. «L'ascensore per il paradiso», lo chiamava il poeta Giorgio Caproni. Non a torto: oltre la balconata si apre un panorama mozzafiato: il cielo azzurro sopra di noi, la Genova che fu sotto di noi. Sullo sfondo: le gru del porto

moderno. È una cornice che include tutto, perfetta conclusione per la nostra passeggiata.

L'alternativa è un bicchiere di vino in zona mercato del Carmine, parecchio in voga negli ultimi anni ma decisamente più pop di Castelletto. È il quartiere di don Andrea Gallo, il prete degli ultimi che ha lasciato un segno indelebile nella storia della città. Nella piazza del mercato c'è un murales che lo ricorda e sempre qualche evento per vivere questa parte della città. Se no si può fare un salto in piazza delle Erbe, il vero cuore della movida cittadina. Dentro il suo ovale c'è di tutto: ristoranti per una serata romantica, fast-food per mangiare qualcosa al volo, bar con birre da tutto il mondo, caffè dove bere qualcosa di più ricercato.

I tetti di Genova
(foto Genova Digitale).

➡ Via Luccoli

a cura della Redazione



A due passi dal belvedere di Castelletto, e crocevia tra l'Expo con le sue attrazioni, via Garibaldi coi pregiati palazzi dei Rolli e le Pinacoteche e Palazzo Ducale, Via Luccoli accoglie genovesi e turisti da secoli. Cuore commerciale del centro storico, già dal medioevo coinvolta come centro di scambi e baratti per chi arrivava dal mare. Oggi si presenta come la via dello shopping del centro storico genovese, con le sue attività storiche e di tradizione e nuove attività sempre in linea con lo charme della via. Ed è proprio questo il segreto di via Luccoli, il fascino di arte e shopping che convivono armoniosamente, la sinergia tra antico e nuovo che porta a passeggio nella via ogni generazione. Ecco perchè andare in

via Luccoli, perchè se cammini con la testa alta gli occhi si riempiono della magnificenza dei palazzi e delle loro facciate affrescate (alcuni dei quali vengono annoverati nell'elenco dei Rolli), perchè le attività storiche sono un punto di riferimento per tutta Genova (e chi non ha bisogno delle sontuose passamanerie Mordini), perchè non è possibile passeggiare senza prendere un cono della Cremeria Buonafede, locale di tradizione, che conserva ancora l'antica e originale ricetta con cui prepara la sua eccellente Panera. E poi perchè per ogni occasione ed esigenza trovi quello che cerchi, il negozio di sport di fiducia unico in centro, un "concept store donna" negozio di nuova generazione che offre produzioni made in Italy e accessori

bellissimi, il negozio che si fa amare da genovesi e turisti per la sua originalità perchè offre abbigliamento e accessori per viaggi esotici e avventurosi, streetfood a base di hamburger biologici, boutique di tessuti per la casa, negozi di accessori curiosi da cucina, un negozio di vestiti e oggetti artigianali, marchio ormai consolidato, una bioprofumeria che inebria con i suoi prodotti e un'antica e prestigiosa erboristeria, e ancora wine bar con pranzi e aperitivi all'altezza dei genovesi più curiosi e dei turisti più golosi, e poi la libreria indipendente, dove ancora, ma sarebbe più giusto dire di nuovo, troverai il libraio pronto a dedicarti tempo e consigli.

5 SUPERBIO

Hamburgheria biologica

P +39 010 2464100

www.superbiogenova.com

7 PASSENGERS

Abbigliamento e accessori urban travel, etno chic, safari

P +39 010 2474427

www.dressadventure.com

12 CREMERIA BUONAFEDE

Caffè Gelateria Cremeria dal 1913

P +39 0102472992 - 0102474219

19-21 MOISMAN SPORT

Abbigliamento e articoli sportivi

P +39 010 2474595

www.moismansport.it

18 ARTURO PASCQUINUCCI

Articoli Per La Tua Casa

P +39 010 3010458

www.pasquinucci.it

24 MUGUGNO

Il Mugugno è un'idea differente di locale, dove si puo' mangiare a tutte le ore

www.mugugnoenova.it

25 PRIMADONNA

La moda più glamour ai piedi di ogni donna

P +39 010 0899590

www.primadonnacollection.com

26 AMELIE

Lo stile Amelie si ispira ai trend, ma rimane fedele al mood originale

www.amelie.it/contatti



39 MORDINI

*Passamanerie di altissima
qualità da oltre 50 anni*

www.passamaneriemordini.com

47 SAN GIORGIO

*Una vasta gamma di prodotti biologici
sia per l'alimentazione che per la cura e
l'igiene della persona e centro massaggi*
P +39 010 2474074

anticaerboristeriasangiorgio.com

**62 DEVIVO TESSILE E RICAMI**

*Home & Yacht Collections
Boutique di biancheria su misura
per la casa e la nautica
Progettazione grafica e design. Via
Luccoli, 62R. Tel. 0102463257 /
devivogenova@mail.com*
www.devivotessilericami.com

64 NOI

Italian knitwear and co.
P +39 010 247 0139
www.fineclothingstores.com

3 TWEEN DOOR

*Un elegante salotto pronto ad
accogliervi con le scelte esclusive
di abbigliamento e accessori*
P +39 010 2474229
3/R Piazzetta Chighizola

59 THYMIAMA

Biocosmesi d'avanguardia

P +39 010 2474075

www.thymiama.com

86 LO SPAVENTAPASSERI

capi unici o serie limitate realizzate artigianalmente e con tessuti pregiati

www.lospaventapasseri.it

59 AERRE

Abbigliamento per bambini

Via Galata 59R

P +39 010 542326

98 L'AMICO RITROVATO

Narrativa, saggistica, editoria indipendente e le ultime novità del mercato editoriale

P +39 010 3014803

www.amicoritrovato.it

libero@amicoritrovato.it



I CANTAUTORI SONO FUORI DAL TEMPO

di *Valentina Dirindin*

Una vita tra Genova e Torino, Federico Sirianni è il personaggio perfetto per farsi raccontare pregi e difetti delle due città. Che hanno collaborato nella sua carriera di cantautore: l'una ispirandolo, l'altra dandogli la possibilità di fare della musica una professione



Barba incolta, sguardo severo ma mitigato dal sorriso bonario, una voce piena e matura. Se non basta questo a fare di Federico Sirianni l'immagine perfetta del cantautore, ci pensano le sue canzoni, scritte in oltre vent'anni di esperienza sul palco, chitarra al collo e qualche sorso di vino a fine concerto. Canzoni che gli hanno regalato un pubblico fedele ("affezionato", come si dice in gergo) e moltissimi premi prestigiosi. Eppure, forse il suo nome non vi è così familiare. Non è un caso, perché i cantautori veri, alla fine, non sono sempre per un pubblico mainstream. Non scrivono tormentoni che vanno in radio, i cantautori alla Sirianni, ma suonano nei teatri e fanno tour in cui si rilegge John Fante. Non firmano autografi per le strade, ma ricevono lettere

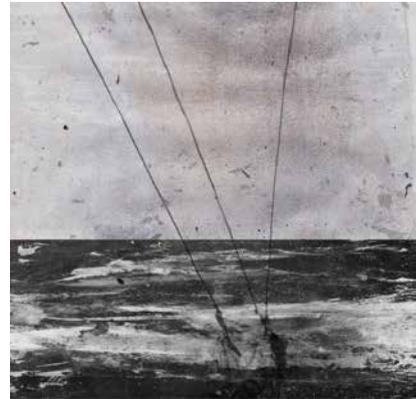
d'ammirazione dai fan di tutta Italia che, fedelissimi, scrivono solo a loro. Insomma, sono personaggi d'altri tempi, i cantautori e il loro pubblico, ed è questo che li aiuta a regalare alla loro musica sempre un'aura di romanticismo, un'atmosfera suggestiva, un filo conduttore che trasforma le canzoni in racconti.

E racconti sono anche le canzoni contenute nell'ultimo lavoro di Sirianni, l'album "Il Santo", il suo quarto disco "ufficiale" all'attivo, dopo "Onde clandestine", "Dal basso dei cieli" e "Nella prossima vita", realizzato con gli GnuQuartet e definito da una certa critica "il disco italiano più bello del 2013".

Un disco anticipato dal bellissimo singolo che dà il titolo all'album (ne trovate un'anticipazione su Youtube) e

che lo porterà di sicuro su tantissimi palchi – anche se Sirianni, come i cantautori di quel tipo lì, è più o meno sempre in tour: zaino su una spalla, chitarra sull'altra, il loro lavoro è quello di portare la musica in viaggio. Un disco pieno di tantissime collaborazioni, non solo di musicisti, ma di tanti amici (ci sarà anche Arturo Brachetti, inedito in veste di cantante, in una canzone in cui ci possiamo rivedere un po' tutti, dal titolo "mia madre sta su Facebook"), che Federico ha incrociato nella sua strada tra Genova e Torino.

A Genova, Federico c'è nato e cresciuto, alcuni anni fa. Una città che lo ha formato, gli ha insegnato a scrivere, a suonare e a cantare la sua musica, quella musica di cui parlavamo poco fa. Una città che gli ha regalato premi, concerti nei teatri e canzoni. Poi, il trasferimento



a Torino, per amore. Ma se oggi Federico Sirianni continua a vivere, a scrivere e a far base sotto la Mole è perché di quella Torino, in cui era arrivato con un po' di nostalgia per la sua Genova, alla fine si è innamorato. **Sirianni, che cosa significa essere un cantautore oggi, in un'epoca difficile da un punto di vista musicale e discografico?**

«Significa essere completamente asincroni, sfasati dalla realtà, caratteristica che ormai mi porto dietro da parecchi anni, in realtà. Non che non esistano i cantautori oggi, anzi, ce ne sono tantissimi e molti anche piuttosto interessanti. Il problema è che spesso questa realtà diventa una realtà fantasma, perché non compare nelle zone ufficiali del mercato discografico. Da un certo punto di vista lavorare in un ambiente del genere è molto complicato, ma dall'altro è anche stimolante, perché ti spinge a reinventarti, a pensare progetti nuovi, a suonare molto in giro. In una parola, a crescere. Per questo i prodotti che alla fine riescono a emergere e arrivare al

pubblico sono molto potenti».

Quindi c'è anche una sorta di selezione naturale fra gli artisti emergenti...

«Sì, assolutamente. Chi resta e chi riesce a sopravvivere di questo lavoro di solito ha davvero le carte per farlo, oltre a tanta passione e voglia di fare musica».

Si definisce asincrono, ma che rapporto ha con la realtà moderna, con i social network, con le nuove tecnologie?

«È vero, sono asincrono, ma mi trovo a esserlo contro la mia volontà. In realtà mi sento una persona molto contemporanea e vicina alle nuove tecnologie e ai nuovi mezzi di comunicazione. Per esempio, con mia figlia di tredici anni comunico più su whatsapp che di persona, perché mi sembra che si riesca a comprendere di più le nuove generazioni andando loro incontro anche sul piano dei mezzi di comunicazione. Facebook poi mi ha salvato la vita, senza un mezzo del genere non so se avrei potuto divulgare le mie canzoni così per tutta Italia. I

social network sono uno strumento fondamentale per chi fa il mio lavoro: negli ultimi anni mi sono accorto che dovunque suoni ho un pubblico molto fedele che ha imparato a seguirmi sul web».

A proposito di sua figlia, le consiglierebbe una carriera artistica viste le difficoltà del settore?

«Sono assolutamente convinto che sceglierà lei cosa fare, senza avere nessuna forzatura da parte mia, anche perché se guardo al mio passato quando i miei mi mandarono a studiare chitarra classica mi ero annoiato a morte. Credo sia fondamentale seguire le proprie aspirazioni e passioni, indipendentemente dalle reali possibilità di successo».

Esiste un po' il cliché del cantautore genovese? E se sì, è un elemento positivo o negativo nel momento in cui si intraprende questo percorso?

«Io ormai mi presento come cantautore quasi apolide, visto che a Genova non ci vivo più da quindici anni, quando Torino mi ha accolto in maniera molto calorosa. All'inizio della mia carriera



Federico Sirianni

Cantautore genovese di nascita e torinese d'adozione. Inizia la sua lunga carriera come miglior esordiente al Premio Tenco, e negli anni vince moltissimi premi e riceve il plauso della critica. Ha collaborato con moltissimi artisti genovesi (come Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, con cui ha scritto alcuni spettacoli di teatro) e torinesi (come il poeta Guido Catalano). Oggi è quasi pronto per presentare il suo quarto album "ufficiale", "Il Santo".

sicuramente c'era questa enorme tradizione della musica d'autore genovese: anzi, la mia era proprio quella che era definita la nuova scuola del cantautorato genovese. Purtroppo ebbe meno fortuna della vecchia scuola, sia per capacità sia perché si trattava di un'epoca storica diversa, ma indubbiamente iniziammo con quella leggenda, che un po' ci aiutava e un po' ci faceva ombra. Però noi vivevamo il fantasma di quei grandi musicisti che ci avevano preceduto con grande serenità».

È venuto a Torino per amore, ma poi c'è rimasto...

«Sì, anche quando l'amore è finito, Torino era ormai diventata la mia città. Qui è nata mia figlia, qui ho portato avanti la mia carriera per tanti anni. Torino è una città che mi ha accolto, professionalmente e personalmente, con molta generosità ed è una città in cui sto benissimo, che amo moltissimo».

Dal punto di vista lavorativo, per un musicista, è meglio la poetica Genova o la sperimentale Torino?

«Sono due realtà molto diverse, entrambe molto suggestive. Genova è in effetti città di porto, di frontiera, quindi ha un'atmosfera particolare, un po' cupa ma inevitabilmente magnetica. Inoltre ha una storia pazzesca, grandissima, che si sente pulsare in ogni scorcio e in ogni vicolo. A Torino c'è un ambiente molto diverso, più contemporaneo e per certi versi anche più stimolante. Torino è una città che ti permette di proporre quello che fai e quello che scrivi, e questo è fondamentale per un cantautore».

Cosa manca a Genova che invece Torino ha?

«Genova è una città molto ingenerosa con i suoi figli, per cui è molto difficile portare avanti le cose che qui vengono immaginate e create. Da Torino potrebbe imparare la concretezza, una certa fattibilità delle cose».

E invece cosa manca a Torino che Genova ha?

«Certe suggestioni, gli odori, i vicoli, certi personaggi molto particolari che sono cristallizzati nel tempo e che a distanza di vent'anni ritrovi agli stessi

banconi, seduti agli stessi tavoli. Insomma, una capacità di raccontare storie unica».

Ci racconta una cosa che ama particolarmente di Torino?

«Ce ne sono tante, ma se devo sceglierne una ricordo una delle prime immagini che mi hanno colpito di questa città. Si tratta di un ricordo legato al primo Natale in cui ero a Torino, ed era uno dei primi anni in cui c'erano le luci d'artista. Mi portarono a Porta Palazzo e mi rimase impressa questa piazza brulicante di stranieri, illuminata da questa gigantesca gru blu. Quando penso a Torino quella è un'immagine che mi torna costantemente in mente».

E di Genova?

«Avendoci vissuto per molto tempo, il centro storico è il primo posto in cui torno quando vado a Genova. Ci sono vie incredibili, con nomi mai sentiti altrove, come il Vico dell'amor perfetto. Sono nomi molto "deanreiani", che riflettono la poesia di alcune zone della città».

Rombo *NORD*

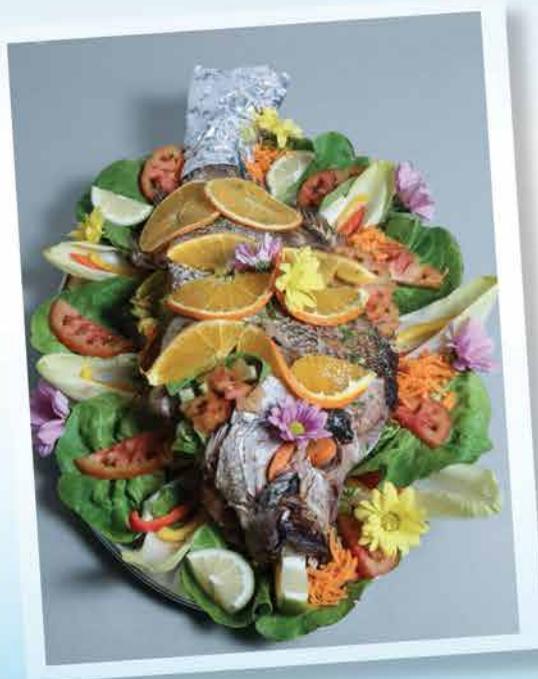
Yogurteria

Bar



Ristorante

Gelateria



Per informazioni e prenotazioni:
Lungomare di Pegli, 42 - tel. 010 696 2378

Aperto tutti i giorni dalle ore 7

SEGUICI SU



Un Salone del Gusto tutto nuovo

Dopo vent'anni, il Salone del Gusto torna con un'edizione ricca di novità: la prima tra tutte è che la sede sarà l'intera città di Torino, per una manifestazione itinerante e sempre più ricca

di Valentina Dirindin



Laboratori del gusto.

Probabilmente non c'è mai stata così tanta attesa per il Salone internazionale del Gusto, a Torino. Sarà che, dopo lo scippo del Salone del Libro (da cui però certamente la città saprà uscire vittoriosa, in qualche modo), tutte le ambizioni e le aspettative sono puntate sull'altro evento di respiro internazionale, quel Salone dedicato ai cibi di tutto il mondo e alla filosofia del mangiar bene divulgata negli anni da Slow Food. Sarà anche che quello del 2016 è un Salone del Gusto davvero particolare, nuovo, un esperimento su cui tutti i riflettori sono puntati, con grande curiosità e un po' di

fiato sospeso.

Insomma, i gourmet di tutta Italia e gli esperti a vario titolo del settore enogastronomico sono in fibrillazione, aspettando il 22 settembre, quando per il ventesimo anno il Salone del Gusto aprirà i battenti, per trasformare Torino nella città del cibo "buono, pulito e giusto" (come recita il claim di Slow Food), almeno fino al 26 settembre. E per la prima volta dalla nascita della manifestazione, la città sarà davvero protagonista, ospitando una kermesse itinerante, sparsa per le vie e le piazze della città, con il suo cuore all'aperto nel

polmone verde di Torino, il Parco del Valentino. Niente più mura di poli fieristici o palazzetti, dunque, ma stand all'aperto tra cui i visitatori possano passeggiare, sperando nella clemenza climatica degli albori dell'autunno torinese. Per questa edizione tutta speciale, l'evento dedicato al cibo ha anche cambiato nome, da Salone del Gusto a Terra Madre Salone del Gusto, portando in primo piano il nome di quella che fino a ora era una costola della manifestazione e che invece vuole essere a tutti gli effetti protagonista, sottolineando la centralità e l'importanza



Nelle immagini i cuochi e i volti del Salone del Gusto.

del ruolo di tutti coloro che nel mondo coltivano e producono il nostro cibo in maniera responsabile e sostenibile. Per l'occasione, come per ogni edizione del Salone, sono attesi a Torino cinquemila delegati da tutto il mondo: agricoltori, pescatori, pastori, produttori e cuochi che porteranno in città il loro bagaglio di conoscenze e di culture legate alle proprie terre. È questa infatti l'anima di Terra Madre: raccontare la tradizione del cibo in tutto il mondo, cercando di coltivare le diversità e preservare l'amore per la terra e per i suoi frutti. Anche il tema dell'edizione 2016 va in questa direzione: "Voler bene alla terra" racchiude infatti il cuore delle attività di Slow Food nel mondo, come ha affermato Carlo Petrini nel commentare questa scelta: «Voler bene alla terra significa prendersene cura, occuparsene con gentilezza e amore: coltivare e custodire l'ambiente deve essere il segno distintivo di questo momento. Serve una mobilitazione delle anime di tutti noi, un movimento globale che prenda in mano le disuguaglianze

economiche ed ecologiche e si impegni per risolverle», ha spiegato il presidente di Slow Food. «Noi, con le nostre scelte, determiniamo il successo di un sistema di produzione, di agricoltura, di allevamento, e soprattutto determiniamo il futuro del pianeta». Il programma del Salone, oggi che ha a disposizione l'intera città e non solo gli spazi del Lingotto, è fitto più che mai, e agli eventi ufficiali (che si possono consultare sul sito www.slowfood.it) si aggiungono quelli collaterali. Praticamente, per quattro giorni preparatevi a mangiare e a parlare di cibo come neanche durante la finale di Masterchef. Ci sono le conferenze e i forum di Terra Madre, momenti preziosi in cui fare il punto su cibo, territorio, diritti e ambiente. Ci sono i laboratori, che come sempre sono un'importantissima occasione formativa per chiunque sia interessato ad approfondire le proprie conoscenze enogastronomiche. Chef di fama internazionale, mastri birrai, vignaioli, produttori e bartender sono pronti a

svelare i trucchi del mestiere alla platea di studenti dei Laboratori del Gusto, uno tra i momenti più attesi della kermesse. Ogni argomento avrà la sua zona di riferimento, nell'allargata piantina del nuovo Salone del Gusto: i vini a Palazzo Reale, le birre a Eataly, i piccoli produttori vicini e lontani al Circolo dei Lettori, il caffè al Teatro Carignano e così via. E, nel fittissimo panel delle lezioni, ci sono molti appuntamenti ludico-didattici dedicati ai più piccoli, sia accompagnati dai loro genitori sia organizzati per le classi scolastiche. Ovviamente, non potevano mancare i grandi chef stellati, che danno appuntamento a golosi e fan da Eataly con la loro "Scuola di cucina" e con le cene organizzate per gli "Appuntamenti a Tavola". Insomma, quello del 2016, ancora più delle precedenti edizioni, si presenta come un Salone del Gusto davvero da non perdere. Un appuntamento in cui, oltre alle a conoscere l'enogastronomia di tutto il mondo, si possono scoprire e riscoprire le grandi eccellenze del nostro



Alberto Marchetti e Piero Sardi.

territorio, che come sempre partecipano attivamente alla manifestazione.

Alberto Marchetti e la via del Gelato

È una delle gelaterie più amate dai torinesi (e non solo), quella di Alberto Marchetti. Un prodotto di grande tradizione che parla di amore per le cose buone e di attenzione per le origini del gusto. Non a caso, sarà proprio il gelato di Alberto Marchetti il protagonista della via del Gelato del Salone del Gusto. In collaborazione con lo storico marchio, infatti, Slow Food ha deciso di ribattezzare durante i giorni del Salone la centralissima via Po, dedicandola a uno dei dolci più amati di sempre.

Un'occasione e uno spazio dove capire come viene prodotto il gelato, quali materie prime devono essere scelte e quali ingredienti deve contenere per seguire i dettami della filosofia di Slow Food del "Buono, pulito e giusto".

L'impegno di Alberto Marchetti in questo senso è costante da molti anni, frutto di

Info

Terra Madre Salone del Gusto

22-26 settembre

Orario manifestazione

Mercato: da giovedì 22 a lunedì 26 dalle 10 alle 19

Cucine di strada ed Enoteca: da giovedì 22 a lunedì 26 dalle 12 alle 24 (il servizio chiude alle 23,30)

www.salonedelgusto.com

Facebook: [salonedelgustoterramadre](https://www.facebook.com/salonedelgustoterramadre)

Twitter: Slow Food Italia,

#TerraMadre e #SaloneDelGusto

Instagram: [terramadre_salonedelgusto](https://www.instagram.com/terramadre_salonedelgusto)

Youtube: [Slowfooditalia](https://www.youtube.com/Slowfooditalia)

A pochi passi da Piazza De Ferrari, nel cuore dei vicoli di Genova, il ristorante iCUOCHI fonde alla tradizione ligure la freschezza della dieta mediterranea proponendo piatti equilibrati ed originali, abbinati ad un'ampia scelta di ottimi vini delle migliori cantine italiane



GENOVA
VICO DEL FIENO 18 R.
Tel. 010 2476170
Cell. 320 2151001
i.cuochi@yahoo.it



una lunga collaborazione con l'associazione di Carlo Petrini, per portare prodotti di eccellenza nelle proprie gelaterie e fare in modo che la gente conosca, apprezzi e assaggi ciò che di buono le nostre terre ci regalano. Negli anni, sono stati davvero tanti i gelati creati da Alberto Marchetti con i prodotti dei Presidi Slow Food: dalla robiola di Roccaverano ai Ramassin della Valle Bronda. Durante Terra Madre Salone del Gusto, dunque, sarà proprio Alberto Marchetti a fare gli onori di casa nella via del Gelato, trasformando la sua gelateria in un vero e proprio laboratorio dove, per tutto il periodo della manifestazione, saranno organizzate visite, conferenze, dibattiti e workshop gratuiti.

Lavazza e le strade del caffè

Quando si parla di eccellenze del territorio torinese nel campo enogastronomico, non si può non citare Lavazza, grande esempio di azienda di successo internazionale, riuscita nel

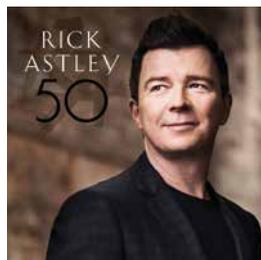
proposito di esportare in tutto il mondo l'autentico rito dell'espresso italiano. Partner del Salone del Gusto sin dagli albori, Lavazza sarà al fianco di Slow Food anche in questo nuovo evento en plein air, con uno spazio espositivo di grande rilievo artistico. Lo "Spazio Lavazza", situato all'interno dell'ex Borsa Valori (via San Francesco da Paola 28) ospiterà infatti un'interessante mostra fotografica, che ripercorra la trilogia dei calendari Lavazza dedicati agli Earth Defenders, i difensori della terra che in tutto il mondo con il loro lavoro preservano le tradizioni e garantiscono il rispetto della natura e dei suoi ritmi. Saranno dunque esposte in questa centralissima sede le immagini del calendario 2015, firmate da uno dei fotografi contemporanei più amati, Steve McCurry, e quelle del 2016, realizzate da Joey L. . Ma non solo. Al Teatro Carignano, il 22 settembre, verrà anche presentato nel corso di un grande evento il nuovo calendario Lavazza 2017.

Lo spazio Lavazza poi sarà teatro di un'interessante programmazione di laboratori a numero chiuso dedicati all'universo del caffè e proporrà a tutti i visitatori della caffetteria Lavazza il gusto dei prodotti provenienti dalle piantagioni di caffè ritratte nelle immagini dei calendari dedicate agli Earth Defenders: il caffè e i ricettati proposti al Salone del Gusto, infatti, saranno preparati – sotto la direzione del Training Center Lavazza – con ;Tierra! Origins, le nuove miscele provenienti da coltivazioni sostenibili (certificate Rainforest Alliance) nelle comunità produttrici di caffè in Brasile e Tanzania, dove la Fondazione Lavazza ha da molti anni attivato il progetto ;Tierra! Per accompagnare i caficultores in un processo di miglioramento qualitativo delle loro produzioni agricole e delle condizioni di lavoro.

Calendario Lavazza 2016. Foto Joey L..

di Marta Ciccolari Micaldi

MUSIC



MAINSTREAM (DELUXE EDITION)

Calcutta

Ne parliamo quando il fenomeno ha quasi terminato di essere definito tale, eppure ne vale ancora la pena. Calcutta è un ragazzo che vive nella provincia del Lazio, ha iniziato con il consueto purismo del fai da te giovanile e a un certo punto, grazie alla sua capacità di raccontare attraverso la musica la noia, la vita di provincia, la distanza dagli entusiasmi, le difficoltà e le aspettative emotive di un'Italia che appartiene a tanti di noi, è sbocciato come il cantautore più interessante e valido del nostro panorama musicale. La melodia orecchiabile delle sue canzoni porta l'attenzione sui testi e i testi sono tutti brevi racconti: personaggi riconoscibili, antagonisti, litigi e riconciliazioni, muri e strade di paese, dettagli di giornali e canzoni alla radio, vita che potrebbe essere migliore ma va bene anche così com'è.

RICK ASTLEY

50

Rick Astley è un cantante britannico di fama mondiale per le sue canzoni pop-dance. È uno di quei musicisti di cui magari non si ricorda il nome ma che diventano subito riconoscibili quando parte una sua canzone a una festa o durante una serata in un locale. Il suo cavallo di battaglia è *Never Gonna Give You Up*, una canzone del 1987 tornata di moda nel 2007 grazie a un ironico fenomeno social, il cosiddetto *rickrolling*: usare il video della canzone per prendere in giro gli utenti più creduloni. Stando al gioco e apprezzandone la viralità, Rick Astley si è rimesso al lavoro e il prossimo ottobre esce dopo 11 anni il suo nuovo album intitolato 50. Come dichiara lo stesso cantante, il numero indica chiaramente un traguardo di vita e si mette sulla scia dell'altra sua connazionale e grandissima performer, Adele.

ALESSANDRA AMOROSO

Vivere a colori

Ottobre sarà il suo mese: *Vivere a colori*, il disco uscito a gennaio, diventa un tour nazionale. Alessandra Amoroso celebra così il suo quarto disco registrato in studio, subito dopo aver realizzato il suo primo in spagnolo lo scorso anno. Da quella sera del 2009 in cui vinse Amici, la cantante salentina è cambiata quasi spaventosamente: il salto da allora a oggi la vede cambiata nello sguardo (decisamente più consapevole), nel look (grintoso e raffinato, i capelli scompigliati in testa sono un ricordo fin troppo ribelle), nella presenza scenica (lo scorso maggio è stata inserita nel Guinness dei Primati per aver duettato con 19 cantanti durante uno stesso programma, E poi c'è Cattelan) e nella considerazione che è riuscita a guadagnare non solo tra i ragazzi di giovane età ma anche tra il pubblico più esigente. Un percorso da ammirare.

OLALLA!, IL REGALO ARTIGIANALE

Navigare questo sito è bello non solo perché ci sono tutte le occasioni per cui vale la pena fare un regalo (compleanni, anniversari, momenti importanti), ma anche perché c'è un'intera sezione dedicata a chi riceve il regalo: lui, lei, la mamma, un bimbo, un insegnante. E - la cosa più importante - tutti i regali proposti sono artigianali, realizzati a mano e personalizzabili. Per l'inizio della scuola, ad esempio, cercate i quaderni!

www.olalla.it

POP THE QUESTION, PROPOSTE CHE SALTANO SU

Per rendere speciale l'immagine di una cerimonia si possono scegliere due vie: una è quella di attenersi al protocollo classico, non si sbaglia mai; l'altra è quella di dare un tocco di personalità ai dettagli, affidandosi ai colori e all'originalità. Se siete di questa scuola di sicuro conoscete già Pop The Question, un sito su cui si possono scegliere partecipazioni, biglietti, origami, decorazioni da tavola o da torta tutti realizzati con fantasiosi e raffinati pop-up.

www.popthequestion.it



A casa della nonna con stile

a cura della redazione

Sogni raffinati per la casa romantica della nonna



Questo è stato il fil rouge che ha condotto l'architetto Silvio Basso nella realizzazione della nuova casa di nonna Lina. La magia nasce dall'accrocchio armonioso dei mobili di tutta una vita di tre case passate e di due generazioni piemontesi. Un grazioso

angolo di giardino, due poetiche arcate ed una finestra sul lavandino in cucina, conquistano la nonna e la famiglia. La casa è stata proposta da Giampiero Brangero dell'agenzia G&V immobiliare che ha capito le necessità e ha soddisfatto la richiesta in modo più che

calzante. In meno di tre mesi grazie a Silvio la nonna si ritrova a cena in un amabile confortevole ambiente. Elementi di punta le carte da parati, scelte sulla base dei colori dei mobili preesistenti e dei gusti della nonna un pò inglesi.

**Oltre 50 anni
di esperienza
nell'illuminotecnica**



400 mq di esposizione, realizzazione di pezzi unici anche su disegno del cliente, progettazione con calcolo illuminotecnico, illuminazione per ogni ambiente, soluzioni led anche per imbarcazioni, preventivi gratuiti.

Orari:

Lunedì 15.30-19.00

Dal martedì al sabato 10.00 / 19.00

dal mese di Ottobre aperti

anche la Domenica 15.30-19.00



VISITA IL SITO

www.illuminazionemarchioretto.it

Seguici anche su

illuminazione Marchioretto



ampia esposizione in:

Via F. Rolla, 25 A r. - Ge-Campi

(accanto deposito Ikea)

Tel. 010.61.43.380

info@illuminazionemarchioretto.it

Questa stanza non ha più pareti

di Antonella Ferrari

Al rientro dal periodo estivo si ha voglia di cambiamenti e quella parete spoglia potrebbe fare davvero al caso nostro. Ma il primo chiodo è un pò come il tema di italiano non sappiamo bene da dove cominciare, poi la geometria delle proporzioni e l'aritmetica delle distanze arrivano in aiuto. Ma non facciamoci prendere dal panico sarà sicuramente un successo



. 01 Grande Corniche di *Jannelli&Volpi* in tessuto non tessuto. www.jannellievolpi.it

. 02 *IC Lights* elemento da parete o soffitto, *Flos*, www.flos.com

. 03 Boiserie relazzata con la vernice No.31, *Farrow&Ball*, eu.farrow-ball.com

. 04 Piatto da parete in finissima procellana bianca prodotta in Alta Franconia, *Rosenthal*. Foto di *Rosenthal GmbH*. www.rosenthal.it

. 05 Cornice vintage.

Ottobre è il mese del Festival della Scienza

L'evento, alla quattordicesima edizione, torna con un ricco programma di incontri, laboratori per bambini e ragazzi e spettacoli. Si comincia con la lectio magistralis di Piero Angela dall'argomento ancora top secret

di Lorenza Castagneri



Una conferenza del Festival della Scienza 2015 a Palazzo Ducale. Per prenotare i biglietti: www.festivaldellascienza.it

La prima data da segnare sull'agenda è il 27 ottobre: quel giorno a Genova arriverà Piero Angela.

Sarà la sua lectio magistralis dal contenuto ancora top secret a chiudere la prima giornata della quattordicesima edizione del Festival della Scienza, uno degli appuntamenti cittadini meglio riusciti degli ultimi anni, che torna per undici giorni, fino al 6 novembre, con un programma più ricco che mai per allontanare definitivamente le voci che volevano la rassegna pronta a emigrare verso altre location. Nell'offerta del Festival 2016 ci sono 110 conferenze, 28

mostre, 69 laboratori per bambini e ragazzi, 15 spettacoli e altrettanti eventi speciali, da concerti a proiezioni cinematografiche, accomunate da una parola chiave: segni. «La scienza studia i segni che l'uomo ravvisa nella natura, ma anche la scienza è scritta con i segni di un linguaggio appropriato inventato dall'uomo», spiegano dall'Associazione organizzatrice.

Atteso il Nobel Martin Chalfie

Al vertice c'è Marco Pallavicini, il primo a smentire categoricamente un possibile addio a Genova del Festival. Anzi:

quest'anno la presenza dell'evento in città cresce. Oltre ai "soliti" Palazzo Ducale, Porto Antico e piazza De Ferrari, ecco anche il Teatro della Tosse pronto a mettere a disposizione i suoi spazi a pubblico e ospiti.

Chi ci sarà? Ha già confermato la sua presenza Martin Chalfie, vincitore del premio Nobel per la Chimica nel 2008 per la scoperta della proteina fluorescente verde. Nonostante il riconoscimento, Chalfie è un biologo di formazione, materia che insegna alla Columbia University e proprio di questo parlerà a Genova.



L'astronauta Samantha Cristoforetti con il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ospiti l'anno scorso a Genova. Nella pagina accanto. Sopra, una delle tante attività organizzate per bambini e ragazzi al Festival della Scienza. Sotto, l'atrio di Palazzo Ducale in cui spunta il simbolo del Festival della Scienza.

La matematica? Ha un senso

Levento ruota attorno alla divulgazione della scienza al grande pubblico. Per questo, a parlare di quel tema oscuro che a volte è rappresentato dai numeri, ci sarà Eugenia Cheng, giovanissima professoressa dell'università inglese di Sheffield nonché ottima cuoca, autrice del libro "Biscotti e radici quadrate. Lezioni di matematica e pasticceria". Ogni capitolo si apre con una ricetta. La metafora centrale del libro è che, come per cucinare un dolce è necessario conoscere gli ingredienti e il procedimento, così per capire che cosa sia la matematica bisogna comprendere in che cosa consiste il metodo matematico. Con l'ironia che contraddistingue ogni suo intervento, invece, lo spagnolo Eduardo Sáenz de Cabezón Irigaray proverà a spiegare a che cosa serve davvero questa materia a tutti

quelli che, dopo anni di scuola e patimenti, se lo stanno ancora chiedendo.

Intelligenza artificiale: ecco cos'è

Si parlerà anche dei numeri dell'informatica. Ospite d'eccezione Silvio Micali, palermitano, professore del prestigioso Mit di Boston e vincitore del premio Turing nel 2012, per i suoi contributi alla teoria della complessità e ora alle prese con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. È con questa che gli smartphone già oggi riconoscono la nostra voce o sanno individuare i volti in una fotografia e che i robot possono apprendere nuove nozioni diventando sempre più autonomi. Un tema che non poteva mancare nella nuova edizione del Festival della Scienza.

Due scoperte storiche: dalle onde gravitazionali....

Così come quello delle onde gravitazionali che, cent'anni dopo la teoria della Relatività di Einstein, che le aveva previste, sono state scoperte da un gruppo di ricercatori americani. A Genova ne discuterà Fulvio Ricci, il docente della Sapienza di Roma che ha coordinato il progetto Virgo, dal nome del rilevatore di onde del Comune di Cascina (Pisa) del tutto simile a quelli americani. Da qui, Ricci, in contemporanea con gli Stati Uniti, ha annunciato al mondo la prima osservazione mai effettuata delle onde gravitazionali.

... Al bosone di Higgs

Da una scoperta storica a un'altra: il bosone di Higgs, quella che gli scienziati chiamano la "particella di Dio", che conferisce il dono della sostanza a tutte le cose. Se non avessimo sostanza, cioè non



ci fossero i protoni, i neutroni, gli elettroni a costituirci saremmo realtà non consistenti. Invece, dal momento che tutte le particelle elementari interagiscono con il bosone di Higgs, allora la materia assume la sua consistenza. È dal 1964 che lo sappiamo, da quando cioè venne teorizzata l'esistenza del bosone. Ma è soltanto dal 2012, che questo è stato osservato per la prima volta nei laboratori del Cern di Ginevra. Ne parlerà Guido Tonelli, uno dei primi ad aver “visto” il bosone di Higgs assieme a quella che sarebbe diventata la futura direttrice generale del celebre centro di ricerca svizzero, Fabiola Gianotti.

Il prossimo esperimento? Sulla materia oscura

Ma per due esperimenti che hanno già dato i loro frutti ce n'è uno,

ambiziosissimo, su cui si sta ancora lavorando: individuare la materia oscura, portando alla luce che cosa c'è nell'85 per cento dell'universo che ancora non conosciamo. Se ne occupa con ottimismo e passione Elena Aprile, pure lei ospite del Festival, passata dal Cern e ora professoressa della Columbia University. Nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, sotto 1.400 metri di montagna, la docente sta seguendo il progetto di ricerca costato venti milioni di dollari e che coinvolge 130 scienziati. Un'iniziativa che punta a spingere ancora un po' più in là i limiti umani. Un tema, quest'ultimo, di cui si parlerà anche durante gli incontri con Marcus Du Sautoy, autore del libro “Ciò che non possiamo sapere. Avventure ai limiti della conoscenza” e Maurizio Ferraris, lo scrittore di “Emergenza”.



Info utili

Il programma completo degli eventi è disponibile online a partire dal 26 settembre sul sito:

www.festivalcienza.it.

I biglietti possono essere acquistati online in prevendita e ritirati alla biglietteria/Infopoint del Festival, a Genova in Piazza Banchi – Loggia della Mercanzia – dove è possibile anche acquistare direttamente i titoli d'accesso, a partire dal 20 ottobre.

anteprima

NUOVA COLLEZIONE

2017

COSTA
~~2.550 €~~

SCONTO
56,90%

47,45 €
in 24 mesi

Prezzo di lancio
1.099,00 €



Nicol

Divano 3 posti con 2 relax elettrici in
renna ecologica antimacchia.



Dondi Salotti[®]

www.dondisalotti.org

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

TORINO

Corso Sebastopoli, 227
Tel 011 352610

MONCALIERI

Corso Savona, 35
Tel 011 6404146

AOSTA

Loc. Amerique, 9B - Quart
Tel 0165 765501

CHE AUTO SEI?



1

Immagina di essere una diva, salendo su un'auto da sogno ti sentiresti:

- A** Fasciata e protetta come nel guscio di un uovo.
- B** Come su un trono alto e imponente.
- C** Alla giusta altezza per salutare i tuoi fan e poter passare inosservata.

2

Parti per un weekend in montagna dove raggiungi i tuoi amici:

- A** Porti lo stretto indispensabile e le cose più voluminose le indossi.
- B** Porti anche il cuscino perché come sempre non ti separi da alcune cose fondamentali.
- C** Porti un bagaglio medio abbondante per poterti riservare il lusso di scegliere all'ultimo minuto.

3

Come ogni giovedì sei tu che vai a prendere tua figlia a scuola, e immancabilmente:

- A** Porti anche il cane per fare una sorpresa a tua figlia.
- B** Torni spesso con qualche amichetto per fare la merenda a casa.
- C** Ti confondi tra la folla cercando di passare inosservata e riesci a scappare con tua figlia.

4

Scegli un film tra questi che senti più tuo:

- A** In viaggio con papà.
- B** Thelma e Louise.
- C** La mia Africa.

5

Sulla tua auto non può mancare:

- A** Un paio di paperine per ogni evenienza.
- B** L'Arbre magique.
- C** Un sacco a pelo.

6

Ti hanno tamponato e dopo aver capito che non è nulla di grave firmi il Cid con:

- A** Una Bic che gelosamente nascondi nel cruscotto per ogni evenienza.
- B** Una Mont Blanc rosa edizione limitata.
- C** Come sempre te la faccio prestare

7

Il tuo parcheggio tipo è:

- A** Selvaggio sul marciapiede.
- B** Rigorosamente 10 minuti in seconda fila.
- C** Regolare a pagamento possibilmente all'ombra.

BOHÈME DOUÉ MOONGARDEN

Ispirata alla collezione di orologi Bohème Moongarden, è ornata da un motivo a foglie color oro rosso finemente laccate sul prezioso metallo grigio della superficie, che ricorda lo stormire delle fronde al chiaro di luna. La penna è completata da un pennino retrattile in oro, realizzato a mano. Un autentico gioiello Montblanc. *Da Sanguinetti alla Casa della penna in Via XX Settembre, 108 R, Via XX Settembre 15R Genova*



Somma i valori delle risposte e trova il tuo profilo

1)A3 B2 C1
2)A1 B3 C2
3)A3 B2 C1
4)A3 B1 C2

5)A1 B2 C3
6)A2 B1 C3
7)A3 B1 C2

DISCO CLUB



VIA SAN VINCENZO 20R

VENDITA VINILI E CD NUOVI

VIA SAN VINCENZO 28R

**VENDITA E RITIRO VINILI
E CD USATI**

DAL 1965 LA MUSICA A GENOVA

www.discoclub65.it

discoclub@discoclub.fastwebnet.it

TEST



Se il risultato del tuo test è tra 7 e 11

UTILITARIA

Sei una persona tutta da scoprire, non ti fermi alle apparenze e la cosa che conta di più per te è la sostanza. Hai sempre la soluzione nel taschino e ti piace fare le cose con semplicità e naturalezza. Ti muovi nel rispetto delle altre persone e delle regole. Il tuo mood è: non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te.

Se il risultato del tuo test è tra 12 e 16

CABRIOLET

Lo stile nella tua vita ha un ruolo importante, ti piace muoverti con eleganza e sai di essere una persona ricca di fascino. Non manca nel tuo armadio un oggetto vintage, l'accessorio per esprimere ricercatezza. Ti muovi con circospezione e ti piace osservare gli altri e la natura che ti circonda. Ti piace estraniarti spesso e volentieri e per te due è il numero perfetto per un viaggio, per una cena e per molte delle cose che reputi importanti.

Se il risultato del tuo test è tra 17 e 21

FUORI STRADA

Il tuo motto? "Voglio una vita spericola". Per te ogni giorno potrebbe essere l'ultimo per cui vivi la vita in maniera estemporanea e a volte bizzarra. Riesci a far collimare il tuo lavoro con la sregolatezza mentale che ti caratterizza e grazie a questo tuo modo di essere sei definita una persona unica e inconfondibile. Sai che la tua vita è un susseguirsi di alti e bassi, ma non concepisci uno stile differente e questo lo manifesti anche nel modo di vestire coloratissimo e stravagante.

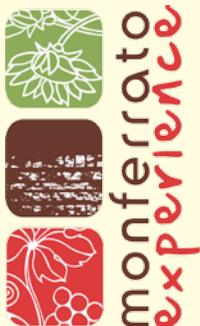


SCUOLA ARTI'S

Nasce quest'anno il progetto "Dance Resilience", il primo vero corso professionale per danzatori nella nostra regione, in collaborazione con il DAF di Roma e il coreografo Mauro Astolfi. Inoltre l'estrema flessibilità degli spazi consente ad Arti's di offrire, oltre alla didattica, pacchetti completi e personalizzabili per l'organizzazione di ogni evento: una festa, un ballo, un compleanno...con possibilità di servizio catering/buffet, musica, animazione e molto altro ancora.

PER GLI APPASSIONATI DELLA BICI

La nuova serie Edge 820 e Edge Explore 820 di Garmin sono due GPS bike computer compatti, cartografici e ricchi di funzioni per vivere la passione sui pedali.
www.garmin.com/it



DAILY SHOP EVENT BY GILDAMAZZA BIJOUX

Sarà il 29 settembre da Alessia Cavanna Profumeria Artistica Nails e Lashers il prossimo appuntamento dedicato alle creazioni di GildaMazza Bijoux. Da Nail e Lasher troverete un corner di fantastici Bijoux, unici per gusto e qualità! Alessia e Gilda vi accoglieranno con un rinfresco e vi travolgeranno come solo loro sanno fare! Se non riuscirete a raggiungere la prima data il tour di Gilda continua il 15 ottobre a Recco da Mimi Intimo. Seguite gli appuntamenti di GildaMazza su Fb e sul suo sito gildamazzabijoux.com

OTTOBRE ROLLI DAYS

Il 15/16 ottobre gli alloggiamenti pubblici di Genova aprono i preziosi portoni. Potremmo sentirci come i viaggiatori illustri di un tempo che giunti via mare venivano ospitati dalle nobili famiglie.

www.visitgenoa.it



25° anniversario

L'Acquario si rinnova

In occasione del 25° anniversario, l'Acquario di Genova ha iniziato il suo rinnovamento che durerà due anni e che si fonda su due asset fondamentali: lo storytelling che accompagna il pubblico in un viaggio alla scoperta degli Oceani e l'engagement degli ospiti che consente loro di vivere un'esperienza immersiva ed appassionante. Un percorso completamente nuovo, un ricco palinsesto quotidiano di speech, una nuova App multilingua gratuita, il restyling dei due gift shop e la completa ristrutturazione della ristorazione interna. www.acquariodigenova.it

LA MAGLIETTA #FIGHTTHESTROKE

L'associazione Fighthestroke che si occupa di bambini sopravvissuti all'ictus, ha creato una maglietta 'speciale' dedicata a tutti i bimbi che sono costretti a frequenti contatti con l'ambiente medico. Per giocare e divertirsi e per affrontare meglio i ricoveri in ospedale o le frequenti visite mediche. Il ricavato andrà a finanziare le attività di www.fightthestroke.org



OCCHIALI DA VISTA GLORYFY

Dopo le collezioni Sport e Lifestyle, Gloryfy lancia gli occhiali da vista unbreakable – grazie al suo Dna indistruttibile - per lei e per lui, 6 modelli unisex proposti in differenti varianti di colore per moderni eroi metropolitani.

MANTELLA IN LANA PER L'INVERNO PIÙ FREDDO

Bugatti ha rivoluzionato il settore tricot e maglieria. Da indossare ogni giorno la mantella in pregiato mix di lana vergine è morbidissima e leggera.



VIBERTI
Lingerie

Bellezza tascabile

La maschera in tazza

Ettang, brand disponibile da Sephora realizza prodotti con l'idea che debbano contenere la minor quantità possibile di elementi chimici. La maschera modellante tascabile in tazza contiene particelle finissime di polvere che aderiscono alla pelle e garantiscono un netto miglioramento dell'elasticità.

CAPPELLI TOTAL BLACK

La collezione Fall Winter 2016/2017 di Cult si presenta completamente rinnovata: il nero ricopre ogni calzatura e dettaglio creando oggetti - tra cui gli originali cappelli - total black fashion e grintosi.



MASQUE MULTI-RÉGÉNÉRANT DI CLARINS

La prima maschera anti-tired è rilassante firmata Clarins è stata studiata per ottenere un viso visibilmente ringiovanito, levigato e radioso, in soli 10 minuti.

La trovi da Sbraccia via Cipro 18-20r; via Ceccardi 34r Genova

UN'AMAZZONE PER LA NUOVA FRAGRANZA OLIVIER ED ERWIN CREED



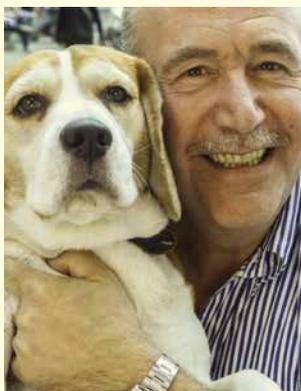
Ha come simbolo un'amazzone armata di arco, in sella al suo destriero la nuova fragranza Aventus for Her, creata da Olivier ed Erwin Creed. Per una donna che, come un'amazzone moderna, ha il coraggio di dare voce ai suoi desideri e di volerli trasformare in realtà. *In vendita da Vuscià via Galata, 44.*

LA GUGLIA PREZIOSA

È ispirata alle guglie del pinnacolo del Duomo di Milano la linea della collezione Preziosa Milano disegnata da Silvia Preziosa. In Guglia, soprattutto nella sua versione dorata, si ritrovano reminiscenze del giglio bottonato fiorentino e dei morbidi fregi del Barocco siciliano.



SPAZIO GENOVA



SU SHOP IN THE CITY INSIEME AL TUO FEDELE AMICO!

Fai un salto da Spazio auto ti attendono per rilasciare una piccola intervista e immortalare te e il tuo splendido amico a quattro zampe. Nella foto Marco Biffi con Thiago fotografati da Timothy Costa. *Da Spazio Genova via Piave 5.*



MUST HAVE COLORE

Atlantic Stars fa del colore il suo punto di forza dal menta al fuchsia, dal tortora al purple, ocra, salvia, blu Klein, toni energizzanti e euforizzanti si combinano alla perfezione per dar luce ad un prodotto vivace e dinamico, interamente Made in Italy. *Da h23 via Luccoli 94 r e via Caprera 9 r.*



Genova è tra le poche città italiane che può vantare un'eccellenza certificata

Bra Fitting

Il Gala 2016 ha riunito quest'anno 128 negozi provenienti da tutta Italia per una serata emozionante e indimenticabile. Oltre 300 gli ospiti tra Top Retailers, Vip, Industriali e Stampa. Prestigiosa la Giuria composta da 24 Top Brands, svelati in occasione del Gala che quest'anno ha assegnato lo *Special Recognition Prize* in quanto eccellenza a livello nazionale come Fitting Specialist alla storica boutique genovese di intimo e mare, *Bottino Corsetteria*. Il Bra Fitting non ha segreti per Bottino Corsetteria, che grazie al calcolo della misura perfetta di reggiseno (o body o bikini o costume intero) veste alla perfezione qualsiasi taglia, dalla 1° alla 12° con coppe dalla A alla J.

LA GRINTA DEI MODELLI DI SUSANA TRAÇA

Mood grintoso per la collezione Autunno Inverno 16-17 di Susana Traça che esplora il tema camouflage reinterpretandolo attraverso la creatività risoluta della designer di origini angolane.



SHOPPING IN NERO?

Anche quest'anno a grande richiesta ritorna il BLACK FRIDAY! Numerosi negozi prenderanno parte all'evento più cool dell'anno!

L'evento sarà organizzato con il Patrocinio del Comune di Genova e in collaborazione con FISMO, Confesercenti, ASCOM e Federazione Moda Italiana. Open shop a prezzi speciali dalle 16 in poi! Stay tuned on. www.blackfridaygenova.com



TRATTAMENTI POST VACANZE

Rientrate dalle vacanze si sa, la nostra chioma ha un po' perso di vitalità e lucentezza. Keramine H propone la linea nutriente che assicura un surplus di nutrimento ai capelli grazie ad una speciale formula arricchita con il principio attivo AQ-SAVE derivato dalla castagna biologica coltivata in Italia.

PREMIO LETTERARIO SCRIVERE DONNA

Il tema dell'ottava edizione del premio letterario "Scrivere Donna", indetto da Neos Edizioni è "Come sorelle" ed è aperto a chiunque voglia narrare sotto forma di racconto, esperienze, sentimenti e pensieri delle donne che vivono l'essere "sorelle". Il bando scade il 30 settembre.

www.neosedizioni.it



Caffè solubile Premium di Lavazza

Lavazza Prontoissimo!

Prontoissimo!: il primo caffè solubile Premium di Lavazza, che unisce la praticità di preparazione all'alta qualità di una miscela 100% Arabica, arricchita con il 10% di caffè tostato e macinato molto finemente, un'unione sorprendente che dà vita ad un caffè ricco e corposo. Lavazza fa così il suo ingresso ufficiale nel mercato del caffè solubile e reinventa con italianità un gusto internazionale. Due le versioni: Classico, con una miscela morbida, ben bilanciata con delicate note di caramello e Intenso, dalla miscela forte e corposa, con note decise di caffè tostato.

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE HA INAUGURATO A GENOVA IL NEGOZIO MONOMARCA FRACOMINA

Fernanda Bianchi, storica interprete della moda femminile genovese da oltre 40 anni con il negozio Les Choses, ha deciso di incontrare con FRACOMINA le nuove tendenze della moda giovane ma non solo. Quindi il lifemotive è: Les Choses si trasforma in FRACOMINA - sempre nella centralissima zona di SanVincenzo, in via Colombo. Tanti auguri per la nuova apertura da Shop in The City.





Senza burro né latticini

La ciambella al mandarino che profuma di Sicilia

La Ciambella al Mandarino di Ciaculli di Galup è preparata senza burro né latticini. L'Olio Extravergine di Oliva e i canditi di Mandarino Tardivo di Ciaculli, presidio dell'Arca del Gusto di Slow Food, trovano il loro equilibrio in questa Ciambella, perfetta per essere gustata tutto l'anno, a merenda o per una piacevole colazione.

OMAGGIO A VENEZIA

La città di Venezia non poteva mancare nel viaggio olfattivo di Paglieri 1876. Una fragranza che ne celebra la sensualità e il mistero: legni orientali speciali di cannella e zafferano, tocco di rosa, fresia e note marine.

DERMAZERO, ASCELLE PROTETTE DELICATAMENTE

I deodoranti Neutro Roberts Dermazero hanno una nuova formula ancora più efficace contro i cattivi odori. Studiati per garantire efficacia ipoallergenica, sono testati su pelli sensibili.



LUCENTEZZA E COMFORT PER LA PELLE

La linea BioCalm di Estelle & Thild lenisce e riequilibra le pelli più sensibili, anche al ritorno dalle caldissime vacanze. Con estratto d'Avena, Fiori di Sambuco Nero, Olio di Albicocca e Betaglucani dell'Avena. BioCalm è composta con ingredienti biologici certificati.



VISO LUMINOSO E TONICO CON EISENBERG

Per mantenere un aspetto sano e vacanziero anche al rientro alla routine quotidiana, basta una corretta idratazione. Eisenberg ha creato diverse formule per il viso adatte a tutte le esigenze.



CLASSICS DELIGHT

Frédérique Constant è noto per i suoi orologi classici e raffinati di eccezionale valore. Linee pulite e un aspetto classico sono le caratteristiche di ogni orologio all'interno della collezione Classics. Altri attributi sono l'affidabilità e la durata nel tempo. Ogni orologio della collezione Classics è stato progettato per gli standard più esigenti. *Accardo Gioielli piazza Corvetto 9*

GENOVESI A TEATRO

[The theater directed by Giorgio Gallione and Pina Rando turns 30 and is celebrating: In October there will be three events with Daniel Pennac, Stefano Benni, Michele Serra, and many other artists who have shaped the history of the "Gustavo Modena" auditorium](#)

Happy birthday Archivolto

Pag 56

In Genoa, the choice between one theater and another is difficult, there's a strong attachment to these stages. But the season starting in October will be a special one for the Archivolto: in 2016, the auditorium directed by Giorgio Gallione and Pina Rando turns thirty and to celebrate the birthday there are plans for three events featuring great names that will convince you to go one Friday night to Sampierdarena. The first date on the bill is 7 October, with guest star Daniel Pennac. Over the next two weeks, the 14 and 21, there are two more the first with Stefano Benni and then Michele Serra. "But with them there will be Marina Massironi, Ambra Angiolini, Claudio Bisio, Banda Osiris, Angela Finocchiaro, and many other artists that have performed here before. It will be a mix of acting, reading, music," says Giorgio Gallione, the *deus ex machina* of the Archivolto.

An artistic director, playwright and director, for years he conducted performances of Broncoviz, the Genoa comedy group that was the springboard for Carla Signoris, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, and Marcello Cesena. At the festival some of them will also be present. Who? When? It will be a surprise. "On the other hand they couldn't miss it," continues Gallione. "The company of the Archivolto was born with Broncoviz. After meeting at the acting school of the Teatro Stabile, we decided to combine our paths to propose new shows, experiments that in fact created the

company. The Archivolto was a label that already existed. It referred to a deconsecrated church where there was a small theater with an arch. Pina had worked there and we kept the name." The first ten years were nomadic. There was the group, the subjects, and the shows were a bit here and there. In 1997 came the opportunity to renovate the Gustavo Modena theater, a nineteenth-century jewel with three tiers of boxes all stucco and frescoes by Nicolò Barabino. Since then this is the house of the Archivolto where dozens of guests and artists entered. "At first we started with comedy. We have worked closely with Stefano Benni and Claudio Bisio, I directed in Monsieur Malausséne. Then we also grew into other genres," said Gallione. But what is the Archivolto of Genoa? "Quite a lot," he says. "First of all there is us and our staff that is all over the city. But over the years we have worked very well with artists, such as Fabrizio De André, and his major themes. Here they staged performances devoted to the G8 or to Don Andrea Gallo. We aren't staging the classic dramaturgy. The Archivolto has a strong foot in modernity, near or far."

So the 2016-2017 billboard, February 2 to 4, *Quello che non ho* returns, with Neri Marcorè, where you can experience the souls of Pier Paolo Pasolini and De André, whose famous song is also the title. Also returning again, 12 to 22 January, *Papa Gallo*, "not a tribute but a subject inspired by the life and the events of the late priest," says Giorgio Gallione, who is also the director. The new pieces: *Senza Sponda*, an Archivolto production with another regular at the theater, Giorgio Scaramuzzino, which debuts Saturday, November 5th. We discuss the migration of yesterday and today, mixing true stories and archaic fairy tales. From 30 March to 8 April arrives *Momenti di trascurabile in/felicità* written by Francesco Piccolo, which sees the return of Ugo Dighero to Modena – the lead in October of this year also in *Mistero Buffo* by

Dario Fo - accompanied by Maurizio Lastrico. The other flagship show is the literary theater together with Giancarlo De Cataldo, the judge and writer, author of the best seller *Romanzo Criminale* and *Suburra*, on stage for two special evenings, scheduled for 3 and 5 May 2017. The complete program for the 2016-2017 season of the Archivolto theater is available at: www.archivolto.it.

IN VETRINA

[The first autograph of life, an opportunity to reinterpret famous women. The Roman actress will perform at the Teatro Politeama in Genoa](#)
The Human installations of Virginia Raffaele

Pag 66

Ideally Virginia Raffaele would return home, with the second season of her show in theaters throughout Italy, after her success last spring. Alone on stage, she will grapple with an irresistible cast of characters, some famous and others brought about by her interpretation. Roman by birth, she comes from a family of circus performers that founded the Luna Park of Eur in the 50's. Her career began at the dawn of the third millennium with the comic trio *Due Interi e un ridotto* with Danilo De Santis and Francesca Milani which soon produced some cult figures, such as, Annamaria Chiacciera, the irresistible presenter with a metallic voice forever in search of the right tuning. Virginia Raffaele has taken many diverse roles, alongside Enrico Montesano and Massimo Lopez, and in successful programs such as *Mai Dire Grande Fratello* and *Quelli che il calcio*. The "pop" media perhaps began taking notice during the Sanremo Festival in 2016 conducted with Carlo Conti. Her appearances in the roles of Sabrina Ferilli, Carla Fracci, and Donatella Versace have conquered all, even the "original versions" in most cases. Some have even invited her out for a dinner for two, such as Ornella

Vanoni a few years ago who charmed her with a thousand stories and giving her the opportunity to study her closely. In October Virginia Raffaele's commitments began to grow, starting at the beginning with a 21-month tour planned on the stage of the Teatro Manzoni in Monza.

Virginia Raffaele, Performance returns in October. What will the people that go to see it in the theater find? "The characters, or rather, the "human installations" I wear on stage, including Belen Rodriguez, the criminologist Roberta Bruzzone, Ornella Vanoni and many others, have monologues and talk to each other in a game of mirrors and the fruit of the genius is from the director Gianpiero Solari. "

What do they all have in common and how do they differ?

"They are all very different women, but summarize some of the recurring obsessions of contemporary society according to the distorted lens and irreverent irony and satire: vanity, cunning, desire for affirmation and, perhaps, the lack of self-consciousness. Here and there, between the masks, there are scenes where I also arrive, "dressed" by Virginia Raffaele, I interact with my creatures, in search of my identity."

We will see you again on television? "For me this work is my life, but the more it goes on the greater the expectations. My goal is to continue to do my job well, not to disappoint the audience but continually amaze continually. In the fall I will be a guest on Mika's program on Rai2 and in the spring I will do my own prime time show on Rai3. But now I'm only thinking of completing the second season of Performance and I hope you give me the same joys and emotions that you have given me previously. "

What triggers your curiosity about a character to imitate? "They can be the most disparate elements. Maybe a gesture, a tone of voice, a walk that impresses me so much that I start from there and create the entire character.

I don't exactly reproduce timbre and tone of the person who I'm imitating but rather reinterpret existing human beings. "

This is why you prefer to call them "human installations"? "Yes, because there is also a more personal, my own key to the character reading. The work I do on the characters is as an actress, that is total immersion into the character. "

When did you find out that you had this talent? "I never wanted to be an imitator, I never liked it. I still don't consider myself that. I always wanted to be an actress, I have studied so much, I did theater shows in fifty different places. It was a long and arduous apprenticeship, not only in theater, but also television, and a lot of radio. We say that with Performance I return to my first love, the wooden boards of a stage. "

"There's nothing more personal that comedy. Making people laugh is the most difficult thing in the world, "says Diego Abatantuono. So how do you do it?

"Laughter is triggered due to an inexplicable short circuit. You create it and make sure that it works, touching the right strings is a job, a skill that is acquired through direct experience in contact with the public. You can learn so many things, but the comic timing, readiness to figure out which wire to touch you have it within you. I think it is an innate gift. "

Anna Marchesini said she had found the humor in the bottom of the sea, shell after shell. "And when I emerged I made sure that everything I had brought up did a somersault." What did she mean to you? "If I chose to do this job because I saw it on TV, I have studied all of the shows, it has been a source of inspiration. Anna Marchesini had a unique talent. She created memorable female characters such as generous Merope, Miss Carlo, an irresistible Lollobrigida, and the legendary Lucia dei Promessi Sposi. I have great, great regret of never having

known but it was the first autograph that I ever asked for in my life. "

What other role models have you had in your career? "There are several. I think of Franca Valeri, as well as Monica Vitti, who are giants, there are few like them. Another wonderful actress was Bice Valori. But for one of my generation when you said Anna Marchesini, everyone would say: she revolutionized female comedy on television by speaking with a new, contemporary language. "

In addition to stepping into the shoes of the characters you create or imitate, do you like to devote yourself to your own style? "I love fashion because it is creativity. Depending on how I wake up I dress. The clothes make the monk, there are no doubts. I love the English style, because it points to simplicity and originality, I don't like vulgarity, but I really want to be feminine. "

She will perform at the Teatro Politeama in Genoa December 8 to 10. Is there any particular episode of your life, professional or personal, linked precisely to the city?

"Last season I was, always with Performance at the Teatro Politeama where I return again this year. In each city the audience is full of surprises and the great thing about performing is you never know what it will be like. "

MODA

Moda touch

Pag 71

The most common (and popular) fashion apps are those offering combinations and tips ad hoc that showcase different outfits that you can show off. But there are also made "to measure" outfits to fit the style of those who want to show off and who always have an eye on the trends of the season. There is also a place for those who love a casual look and are getting ready for a day of relaxation. For Fall/Winter 2016 the most fashionable smartphone may propose - for example - a soft jumpsuit paired with a chic hat and

with a decidedly precious backpack. This look is a bit more relaxed but is it not also equally elegant? Next up on the screen could be flared ankle pants to match with a bon-ton blouse, patent leather shoes and a sporty chic parka. And there's still more. Do you have a desire for color at all hours? There's the long dress in a shiny velvet to match your shiny sneakers. Would you like (or need) a more austere outfit? There's a pastel hue for a bomber that can be showed off nicely in the office.

BEAUTY

Relax

Pag 77

Wellness Centres and Spas are the new favorites with a good 20 million Italians visiting so that they can rid the body of impurities and say goodbye to the stress accumulated throughout the year. Most of these havens are artfully constructed to satisfy even the slightest desires of those who dream about getting into shape. You can find them in the center-north with a total of nearly 2500 structures to suit everyone. The pride of being Made in Italy, however, remain with I relais and the ad hoc centers where space is dedicated to inserting the visitors into breathtaking landscapes where they can experience contact with nature and local excellence. Sea or mountain, winter, summer, or half seasons there are plenty of choices for those who dream of a few days of well-being entrusted to the expert hands of those who specialize in doing what makes others feel good. The major plus of these structures, then, comes from the ability to combine the richness of the area using local raw materials to create specific products combined with creams, ointments, and unusual treatments using - for example - the properties of hazelnuts or grapes but also of the pristine waters of the surrounding environment and typical medicinal herbs.

Il Boscareto Resort & Spa

Structure

A contemporary structure born from the desire to create a modern castle

projected into the future, but still strongly tied to the traditions of the territory. The Sovereign is the Aveda Destination SPA of Il Boscareto Resort, an area dedicated to relaxation and body care and on two different floors where the top floor is the Hall of Waters (with pool, Jacuzzi and sports equipment for remise en forme) while downstairs there are three massage and treatment suites, a hair and make-up room, Finnish sauna, aromatic Turkish bath, frigidarium, emotion showers, and a sitting area with a fireplace where relaxing herbal teas are served. The property includes a solarium, surrounded by the breathtaking panorama of the Langhe, that offers guests an outdoor sitting room.

Products

The products used inside the La Sovrana wellness center are all Aveda products and are born of organic ingredients and essences obtained in harmony with nature, by following eco-friendly rules. The benefits of the lotions, ranging up to the nail polish created ad hoc, is the ability to meet two objectives by taking care of both the beauty and psychological harmony of the guests.

Relais San Maurizio

Structure

Inserted into the breathtaking view of vineyards and hazelnut trees, Relais San Maurizio is located - 170 meters high - in the heart of the Langhe in the space of a Cistercian monastery from the 1600s. Situated in the center of the ancient Via del Sale which connected Liguria to Piedmont and provided a direct route for the transport of the precious crystals. The Wellness & Medical Spa of the hotel is equipped with a Grotta del Sale where there are three pools of water with high salt density that release the skin and the body from toxins and impurities before following the treatment course to the Kneipp, the Bio Sauna, and all-inclusive hydro massage tub. In addition to this the property offers a path of Wine Therapy, a hammam, a sauna, and a relaxation

area overlooking the vineyards

Products

Salt and wine are the main ingredients in the treatments offered in the Wellness & Medical Spa of the Relais San Maurizio, to make beauty care a good daily practice, it has developed a line of specific products to be used every day while also indulging yourself. The natural cosmetics SKINCARE are organized into six lines - Hora First, Gold Fluid, ClepsHydra, Divine, ReNova, and Zenit - and are formulated using the fruit of the Langhe (from hazelnut, wild orchid of the Bormida Valley, pomegranate, horse chestnut, olive, and pumpkin). Together with these is a line of cosmeceutical products (Active Cosmetics) that protect the skin thanks to their anti-aging and pre-aging virtues.

Corte Gondina

Structure

Characterized by a classic style which joins with modern comforts, Corte Gondina is located in the heart of the Langhe a few kilometers from Alba. The slow pace is the strong point of this exquisite family structure that was created to offer guests a domestic dimension, a "home away from home". And what a home! Alongside the 14 rooms was added, in 2012, the Sweet Personal SPA, an area dedicated to relaxation and well-being that can be used privately, for an exclusive experience. Here there are four possible routes, from purifying to the invigorating all capable of giving a relaxed feeling of general well-being.

Products

The spa area is designed to offer customers individual relaxation, here - in addition to the humid environment in the sauna and Jacuzzi for two - it is possible to choose between four different routes. The first is for Purifying in which the skin is pampered with a poultice of mud from the Dead Sea; the second is the Excite path that provides a revitalizing scrub that is obtained through the use of a particular salt from white moss. Those looking for an extra dose of relaxation, however, may

opt for the pack of mandarin while for a path of sweetness and toning the most suitable option will be the glutton chocolate scrub.

Grand Hotel Savoia, Planetaria Hotels Group in Genoa

In the picturesque setting of Piazza Principe, the Grand Hotel Savoia, with more than one hundred rooms, is located in a historic building with undeniable charm from both ancient and contemporary details. Ideal for diving into a classic and luxurious atmosphere full of suggestions of the past with a present atmosphere, the hotel is decorated with furniture that recalls the glamor of the Belle Époque and has a cozy corner dedicated to wellness and relaxation, designed to fortify the mind and body. The name of the Spa, The Secret Beach, is - in this sense - far more than symbolic.

SPA The Secret Beach

A real secret beach in the center of Genoa, where the inspiration for beauty rituals comes from distant Thailand by using Pañpuri products that exploit the beneficial properties of the sacred flower of the place. The treatments themselves are the best conclusion to the wellness program that allows you to cross la Panca Calda, a dry room with temperatures at 38 ° Celsius, a refreshing shower with color therapy, then the Turkish bath, where the humidity is 95% and with temperatures between 45 and 50 °, the ice waterfall, bio sauna (90 °), and the hot tub. In addition to this, in the building, there is a private room that is booked exclusively, which offers a hot tub, emotional shower with chromotherapy, a water bed, essential oils for massages, and a light regenerating buffet.

4 PASSI

Genova historical center

Pag 85

The best start to discover the center of Genoa can only be Piazza De Ferrari, with its bronze fountain from 1936, this reference point is beloved by both tourists and locals. And here, in this irregularly shaped space, there were

several alterations in the nineteenth and early twentieth century, which leads to Via XX Settembre, the street full of arcades and shops. And it is here that you see some of the most beautiful buildings of "la Superba": the imposing Stock Exchange building, in neo-sixteenth century style, but in reality it opened in 1912, also the Italian Credit building, white and slender, like the style of the Liguria region, built in 1923, and which just started restoration work.

Looking back across the street, there is the Carlo Felice theater, one of the most famous in Italy and certainly among the most particular with its stage that you see lurking on the square. Behind us there is the side entrance of the Doge's Palace, the residence of the Doges of the ancient Republic of Genoa and now a museum center. Also a new exhibition dedicated to the great photographer Helmut Newton has opened, "White Women / Sleepless Nights / Big Nudes", scheduled to end 22 January and on October 21st an exhibition dedicated to Andy Warhol and the pop society will open and run until 26 February.

Click. Take a photo in front of the fountain and continue to the left, descending towards Piazza Matteotti, which is always occupied by some market - ranging from vintage to crafts to local products - and then down along Via San Lorenzo. It takes its name from the city's cathedral, which dominates the square, just a bit further down. A Gothic influence on the facade - in black and white marble, a symbol of nobility - is obvious. The bell towers had to be paired, as at Notre Dame in Paris, but was never completed, and on its top now there is a small loggia, where the historian Cardinal Giuseppe Siri retired to meditate.

Buildings and roads. Sky and stones.

Genoa, so far, doesn't seem a city by the sea within reach of Turin and Milan, as many people know it. To discover it in this capacity we must continue along via San Lorenzo. So you finally

get to the sea. The Old Port, refurbished in 1992 for the Columbian, the event celebrating five hundred years since the discovery of America, is now one of the most fascinating places: the palm trees and il Bigo, the spectacular panoramic lift designed by Renzo Piano, they bring to mind Valencia and its Ciudad de las Artes y las Ciencias. To remind us that we are in Genoa we think La Laterna, its symbol, straight behind, with its cheese focaccia baked in the nearby restaurants and the Aquarium, the city's top destination, which is celebrating 25 years and aims to renew interactive panels, events, and guests.

At this point, there are two paths: if you are passionate about boats and sailing, you can head to the Galata - Sea Museum. Directions to the Aquarium are simple, just follow the signs. One section is devoted to migrations of yesterday and today. It's fun to virtually enter onto a ship from the beginning of the twentieth century, departing for America, and to find out how our ancestors traveled, ate and lived while in search of fortune. At the end of the trip, there is a simulation of an interrogation at Ellis Island, the first landing place of all those who wanted to enter the United States. And then we discover whether, based on our answers, we would be accepted or not. At Galata, you can also board the SS18 Nazario Sauro, the largest accessible Italian submarine anchored in the water out front. If, however, you prefer to go on to explore the city, walking back from the Old Port to the Old Town, you will quickly be in the piazza Banchi. If you notice, you will see that the church of San Pietro is very special: it's elevated. At its base, since they built it in 1572, there have been shops and warehouses. Typical example of the Genoese need to occupy all available space. This is the gateway to the heart of the old town, the maze of narrow alleyways, a place of exchanges from yesterday and today in a multiethnic context where at almost every inter-

section you come across a shrine, cafes, historical shops, and public housing with colorful facades alternating with luxurious mansions of the most prominent families of Genoa. They call them palaces of the Rolli. The term means "lists." The buildings, which arose in the sixteenth and seventeenth centuries, were included in the list of excellent homes in which the owners housed - according to a public draw - the personalities visiting the city. Forty-two of the 114 total Rolli, just ten years ago were declared UNESCO World Heritage Sites. On 15 and 16 October is the Rolli days event, two days of special openings where you can visit the buildings for free.

Most of them are located in Piazza Fontane Marose and Via Garibaldi. From Piazza Banchi, just go straight along via Luccoli - another perfect shopping street - and you will arrive in the square. Via Garibaldi is on your left. The large structure is two hundred and fifty meters long and six and a half meters wide, with Renaissance style mansions on both sides which were studied by the painter Peter Paul Rubens, which is considered one of the most beautiful in Europe. The creator of such splendor was Bernardino Cantoni, architect of the Municipality of Genoa, who designed it. A job admired even by Madame De Stael, who defined the street Rue de Rois, the way of the Kings. Others called it New road, then the Aurea road. On the other hand, it was born to be a road of representation. And it is here, alongside the palaces of Pallavicini Cambiaso, Pantaleo Spinola, Giovanni Spinola, and Podesta, where you can find the Palazzo Doria Tursi, now the town hall.

On the side is the Palazzo Bianco (White Palace), one of the greatest museums of the city. What can you see? For example, "Ecce homo" by Caravaggio and the "Polyptych of Cervera" by Gerard David, plus an infinite number of Genoese paintings, Italian and European from the sixteenth to the eighteenth century. Right in front, is its

"competitor". The Palazzo Rosso (Red Palace), another rich picture gallery. Here you can see the "Madonna and Child with Saints John the Baptist and Mary Magdalene" by Palma il Vecchio, present in all art books. Or, "Dying Cleopatra" by Guercino and the "Portrait of a young Venetian" by Albrecht Durer.

Traditional and exclusive. The historical center of Genoa is both. If there is something that unites every building it's the color of the roofs: a dove gray that becomes evident from spianata Castelletto. Once there was a fortress, later demolished - "spianata", in fact - to build a lookout. Hence the name. To get there, from Via Garibaldi just take the liberty elevator in Piazza Portello. "The elevator to heaven," as it was called by the poet Giorgio Caproni. Not without reason: over the balcony opens a breathtaking view: the blue sky above us, Genoa below us. In the background: the cranes of the modern port. It's a framework that includes everything, a perfect ending to our walk.

The alternative is a glass of wine in the Carmel market area, quite in vogue in recent years but much more pop than the Castelletto. And then the neighborhood of Don Andrea Gallo, the priest of the past that left an indelible mark on the history of the city. In the market square there is a memorial mural and there is always some event to experience this part of the city. If not you can make a jump in Piazza delle Erbe, the real heart of the city's nightlife. Inside this oval there is everything: restaurants for a romantic evening, fast-food to eat something on the fly, bars with beers from around the world, and cafés where you can drink something more sophisticated.

IN PERSONA

[A life between Genoa and Turin, Federico Sirianni is the perfect character to tell both the strengths and weaknesses of the two cities. Which both](#)

[have collaborated in his career as a songwriter: one the inspiration, the other giving him the opportunity to make music into a profession](#)

The songwriters out of time

Pag 93

With stubble and a stern look that is mitigated by his good-natured smile, a full and mature voice. If this isn't enough to give Federico Sirianni the perfect image of a singer, I think his songs do, written over twenty years of experience on stage, guitar on his shoulder, and few sips of wine at the end of a concert. Songs that got him a loyal audience and many prestigious awards. Still, perhaps his name is not so familiar. It is no coincidence, because the real singer-songwriters in the end, are not always known to a mainstream audience. They don't write catchphrases that go on the radio, songwriters like Sirianni, but they play in theaters and go on tours where you re-read John Fante. They don't sign autographs on the streets, but receive letters of admiration from fans from all over Italy who, loyally, only write to them. In short, they are the characters of the past, songwriters and their audience, and that's what helps them to give to their music an aura of romance, a charming atmosphere, a common thread that turns songs into stories. And stories are also the songs in the last work of Sirianni, the album "Il Santo" (The Saint), his fourth official album, after "Onde clandestine", "Dal basso dei cieli" and "Nella prossima vita" made with the GnuQuartet and defined by some critics as "the most beautiful Italian disc of 2013". An anticipated disc from the beautiful single that gave the title track (you can find a preview on YouTube) that will definitely be on many stages - although Sirianni like the songwriters of his kind is always more or less on tour: backpack over one shoulder and his guitar on the other, their job is to take your music on the go. A disc full of many collaborations, not only musi-

cians, but many friends, that Federico has met on his way between Genoa and Turin.

In Genoa, Federico was born and raised, a few years ago. A city which trained him, taught him to write, to play and to sing his music. A city that gave him awards, concerts in theaters, and songs. Then he transferred to Turin, for love. But if today Federico Sirianni continues to live, to write, and to make music under the Mole it is because of the Turin when he first arrived with a bit of nostalgia for his hometown Genoa, where he eventually fell in love.

Sirianni, what does it mean to be a songwriter now, in a difficult period from a musical point of view? "It means being completely asynchronous, out of phase from reality, a feature that I have carried around for several years, actually. Not that there are not songwriters today, indeed, there are many and many are also quite interesting. The problem is that this reality often becomes a ghost reality, because it does not appear in the official areas of the music industry. From one point of view to work in such an environment it is very complicated, but on the other it is also inspiring, because it pushes you to reinvent yourself, to think about new projects, to play around a lot. In a word, to grow. This is why the products that eventually manage to emerge and reach the public are very powerful."

So there is also a kind of natural selection among emerging artists ...

"Yes, absolutely. Who stays and who survives in this work usually really has the credentials to do so, as well as passion and desire to make music."

If it is defined as asynchronous, what relationship does it have with modern reality, with social networks, with new technologies?

"It's true, they are asynchronous, but I find myself to be so 900000 against my will. Actually I feel very contemporary and close to new technologies and new media. For example, with my thirteen-year-old daughter we talk more in

WhatsApp than in person, because it seems that we can understand the younger generation better by going to meet them on media. Facebook saved my life, without a means of this kind I don't know if I could disclose my songs throughout Italy. Social networks are a vital tool for those who have my job: in recent years, I realized that wherever I play I have a very loyal audience that has learned to follow me anywhere."

For your daughter, do you recommend an artistic career given the difficulties of the sector? "I am absolutely convinced that she will choose what to do, without any compulsion on my part, because if I look at my past that sent me to study classical guitar I was bored to death. I think it is important that they follow their aspirations and passions, regardless of the real possibilities of success."

Is there a bit of a Genoese singer-songwriter cliché? And if so, was it positive or negative when you embarked on this path? "I now introduce myself as an almost stateless songwriter, as we haven't lived in Genoa for fifteen years and Turin welcomed me in a very warm way. Early in my career definitely there was this huge tradition of the Genoese music: indeed, mine was called the new school of the Genoese singer-songwriter. Unfortunately, I had less luck than the old school, for ability and because it was a different era of history, but it undoubtedly began with the legend that, from one side it was helping but from the other there was also shade. But we lived with the ghosts of those great musicians who had preceded us with great serenity."

You came to Turin for love, but then there was ... "Yes, even when the love was over, Turin had become my city. Here my daughter was born, here I pursued my career for many years. Turin is a city that has welcomed me, professionally and personally, with great generosity and is a city where I feel great, I love it very much."

From the point of view of work, for a musician, is the poetic Genoa or the

experimental Turin better? "They are two very different realities, both very impressive. Genoa is effected by being a port city, on the border, so it has a special atmosphere, a bit gloomy but inevitably magnetic. It also has a crazy story, great, you feel throbbing in every corner and in every alley. In Turin there is a very different environment, more contemporary and in some ways even more challenging. Turin is a city that allows you to bring what you do and what you write, and this is crucial for a songwriter."

What's missing in Genoa that Turin has?

"Genoa is a very ungenerous city with her children, so it is very difficult to carry on the things here that are imagined or created. From Turin Genoa could learn reality, a certain feasibility of things."

And what's missing in Turin that Genoa has? "Some suggestions, the smells, the alleyways, some very special characters that have crystallized over time and that at a distance of twenty years are at the same counters, seated at the same table. In short, a unique ability to tell stories."

Tell us one thing that you are particularly fond of in Turin? "There are many, but if I had to pick one I remember one of the first images that struck me about this city. It is a memory linked to my first Christmas when I was in Turin, and was one of the first years in which there were the artistic lights. They took me to Porta Palazzo, and I was impressed by this bustling square of foreigners, illuminated by this giant blue crane. When I think of Turin that is an image that I am constantly reminded of."

And in Genoa? "I lived there for a long time, the historical center is the first place where I go back when I am in Genoa. There are incredible streets, with names never seen elsewhere, such as Vico for the perfect-love. They are very "deanreiani"; that reflect the poetry."

CERETTO

“Il vino è la nostra vocazione, la bellezza e l'arte la nostra passione, l'innovazione a 360° il nostro segno di distinzione”. Il segreto del successo per la famiglia Ceretto, risiede in molti, diversi elementi: la terra delle Langhe e la sua unicità e la passione e la sapienza dell'uomo nell'elaborarla. ma anche tanti progetti che confermano il grande talento imprenditoriale della famiglia.

a cura della redazione

160 ETTARI DI VIGNETI IN PROPRIETÀ

4 CANTINE, 16 TIPOLOGIE DI VINI PRODOTTI

150 COLLABORATORI TRA VIGNA, CANTINA E UFFICIO

5.000 CLIENTI E 60 PAESI D'ESPORTAZIONE



CERETTO È
grandi vini e vini importati da Terroirs

CERETTO È
l'azienda Relanghe, per la valorizzazione della Nocciola piemontese

CERETTO È
gastronomia con il Ristorante Piazza Duomo, 3 stelle Michelin, e la trattoria La Piola

CERETTO È
arte e bellezza

LA STORIA

Riccardo Ceretto negli anni '30 inizia a produrre vini tipici del territorio ma sono i figli Bruno e Marcello Ceretto ad aver alzato la scommessa, iniziando a comprare vigneti nelle aree ora più celebrate del Barolo e del Barbaresco, affrontando così una sfida che ha puntato sulla valorizzazione della tipicità delle Langhe e sulla qualità dei suoi vini. Oggi i

Barolo Bricco Rocche, Brunate, Prapò e Cannubi San Lorenzo insieme ai Barbaresco Asili e Bernardot sono le punte di diamante e poi ci sono le grandi scommesse rivelatesi nel tempo, assolutamente vincenti: nel regno dei vini rossi investire su di un bianco, l'Arneis, il Blangè e la scelta di promuovere la qualità a discapito della quantità anche nella produzione del Moscato con I Vignaioli di

Santo Stefano. L'avvento della terza generazione - Alessandro, Federico, Lisa e Roberta - ha introdotto la consapevolezza che anche l'organizzazione, i processi aziendali, il marketing e l'immagine dell'azienda, nell'era della globalizzazione, sono altrettanto fondamentali quanto il prestigio delle produzioni.

www.ceretto.com

I PROVENZALI

“Ci piace pensare allo sviluppo della nostra Azienda come ad un percorso senza fine, liberi di fantasticare coniugando il nostro sviluppo con la capacità di soddisfare i bisogni sempre crescenti dei consumatori”. Lo sviluppo che l'azienda da sempre persegue è improntato su principi dichiarati nel nostro Codice Etico, orientati alla sostenibilità e applicati nei confronti di tutti gli interlocutori aziendali: Le Persone, Il Mercato, L'Ambiente e il Territorio. Quattro le linee di prodotti: Aloe, Argan, Bimbi e Rosa.
www.iprovenzali.it

a cura della redazione

La catena di fornitura rispetta criteri di Qualità e di Prossimità, garantendo un beneficio a Km Zero, per un prodotto tutto Made in Italy, osservando un severo Controllo di filiera dalla materia prima al prodotto e selezionando materie 100% Vegetali e di Origine Vegetale e Certificate Biologiche.

La sicurezza e l'alta tollerabilità sulla pelle sono garantite dal sistema interno di Controllo Salute e Natura, con Test di Laboratorio e attente analisi volte alla minimizzazione dei fenomeni allergici.

7000 mq di capannone e 2000 mq di aree esterne, ecco dove vengono alla luce i nuovi prodotti a marchio I Provenzali, con linee di produzione alimentate interamente da Fonti energetiche rinnovabili grazie ad un Impianto Fotovoltaico.

Il packaging è al centro di una selezione ecologica: carta riciclata e vetro riciclabile e un impiego sempre maggiore di plastiche 100% riciclate.

**VALORI:
SOSTENIBILITÀ,
SICUREZZA,
CERTIFICAZIONE
BIOLOGICA,
QUALITÀ A KM
ZERO**



LA STORIA

Un piccolo spazio in cui trasformare la propria passione in un mestiere. Ecco come nasce il laboratorio in cui vennero prodotti i primi saponi dell'Azienda. Era il 1965 in Liguria, terra di ulivi e di porti, elementi che hanno dato il via alle prime

produzioni del Sapone Artigianale con l'uso di Oli Vegetali di Oliva e Cocco. Nel 1998, la svolta con una nuova compagine societaria e la nascita del volto pubblico dell'Azienda: I Provenzali, diventando da allora la proposta di riferimento nel mercato del

naturale della Grande Distribuzione Italiana. Nel 2016 un nuovo cambiamento societario: la creazione di una Holding costituita da Gianasso Srl, per la parte commerciale, ed S.G.C. per le attività produttive.

EVENTI

ITALIANO ANCH'IO,
L'IMMIGRAZIONE
NELL'ITALIA CHE
CAMBIA

Dal 2016

Galata Museo del Mare

Un nuovo allestimento dedicato all'immigrazione contemporanea nel nostro Paese. L'intero progetto è curato dal direttore Pierangelo Campodonico e dallo staff scientifico del Mu. MA e realizzato grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo. La nuova Area Immigrazione presenta 8 aree tematiche.

www.galatamuseodelmare.itLA ROTTA DEL
GALATA

12,29 ottobre - 5 novembre

Galata Museo del Mare

Ultimi appuntamenti della nuova modalità di visita in compagnia degli artisti dell'Associazione Culturale Crea, lungo la rotta del Galata le cui tappe, come un "arcipelago" di sorprese in un mare d'informazioni, possono essere vissute come momenti ludici e performativi.

www.galatamuseodelmare.itDESTINI
INCROCIATI

14 -16 ottobre

Teatro dell'Arca - Casa circondariale di Marassi

Terza rassegna nazionale di Teatro in carcere sotto la direzione artistica dell'associazione Teatro Necessario e al Teatro dell'Ortica. Teatro Necessario ha inaugurato lo



scorso maggio il Teatro dell'Arca nella casa circondariale di Marassi. Spettacoli, incontri e rassegne video.

www.teatronecessariogenova.org

ROLLI DAYS

15-16 ottobre

Genova celebra i suoi palazzi e la ricorrenza del primo decennale dell'iscrizione del sito "Genova. Le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli" nella lista Unesco del Patrimonio dell'Umanità. Le storie delle famiglie nobili genovesi tra '500 e '600 si aprono ancora una volta allo sguardo dei visitatori.

www.museidigenova.itLE VIE DEL
BAROCCO 2016

Fino al 16 ottobre

Luoghi vari

Ultimi appuntamenti del Festival Internazionale di Musica da Camera "Le Vie del Barocco". Il Festival è tradizionalmente dedicato soprattutto al repertorio del Barocco e alla musica dell'età del Classicismo.

www.collegiumpromusica.itFESTIVAL DELLA
SCIENZA 2016

Dal 27 ottobre al 6 novembre

Luoghi vari

Mostre, laboratori, spettacoli, conferenze, incontri ed eventi speciali finalizzati alla promozione, valorizzazione e divulgazione della cultura scientifica e tecnologica.

www.festivalscienza.it

STAGLIENO 2016

Fino al 17 dicembre

Cimitero di Staglieno

Proseguono ogni sabato le visite guidate al Cimitero Monumentale di Staglieno. Il ricavato dei biglietti venduti sarà destinato al restauro di opere scultoree.

www.staglieno.comune.genova.it

MOSTRE

WILDLIFE
PHOTOGRAPHER
OF THE YEAR

Fino al 25 settembre

Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"

La mostra è organizzata e prodotta dal Natural History Museum di Londra e deriva da un concorso internazionale che ha visto la

partecipazione di fotografi professionisti e amatoriali provenienti da 96 paesi.

www.museidigenova.it

Turtle flight © David Doubilet (United States)

ANTOLOGIA DELLA
PITTURA
GIAPPONESE

Dal 30 settembre al 12 marzo

Museo d'Arte Orientale "E. Chiossone"

La mostra presenta pitture giapponesi e una lacca d'alto valore artistico e storico appartenenti al Museo Chiossone di Genova, restaurate e studiate negli ultimi 20 anni grazie al sostegno di Japan Foundation, Tōkyō National Research Institute for Cultural Properties (Tōbunken), Kōbe Shinbunsha e Sumitomo Foundation.

www.museidigenova.itUNIVERSO
GREENAWAY/
GREENAWAY'S
UNIVERSE

Fino al 2 ottobre

Galleria d'Arte Moderna

Due mostre dedicate a Peter Greenaway, famoso regista inglese, ma ancor prima noto pittore. Le esposizioni, curate da Maria Flora Giubilei, propongono quasi cento opere fra dipinti e disegni di Peter Greenaway, variamente datati tra il

1995 e il 2015.

www.museidigenova.it

Triple Trapezium ©Peter Greenaway (GAM)

LE SALE DEL XIX SECOLO

14 ottobre

Musei di Strada Nuova – Palazzo

Rosso

Apertura al pubblico di cinque sale delle mezzarie superiori di Palazzo Rosso, dedicate ai capolavori artistici e agli arredi sontuosi scelti e collezionati dagli ultimi Brignole-Sale.

www.museidigenova.it



Musei di Strada Nuova

FARE L'ITALIA

Dal 14 ottobre al 14 gennaio

Museo del Risorgimento

Il Risorgimento romantico e eroico nei dipinti di Edoardo Matania. Una cinquantina di dipinti a olio del grande illustratore napoletano con scene del Risorgimento. Questi "grandi quadri" servirono per illustrare in xilografia la Storia del Risorgimento italiano di Francesco Bertolini, edita dall'editore Treves a Milano nel 1889.

www.museidigenova.it

ANDY WARHOL POP SOCIETY

Dal 21 ottobre al 26 febbraio

Palazzo Ducale - Appartamento del Doge

Una grande retrospettiva ad Andy Warhol circa 170 opere tra tele,

prints, disegni, polaroid, sculture, oggetti, provenienti da collezioni private, musei e fondazioni pubbliche e private italiane e straniere.

www.palazzoducale.genova.it



ALDO MONDINO

Fino al 13 novembre

Museo d'Arte Contemporanea Villa

Croce

Prima grande retrospettiva dedicata all'artista italiano Aldo Mondino (1938-2005), uno degli artisti italiani più eclettici e poliedrici che ha sfruttato le

potenziali dei materiali più diversi: dal bronzo al cioccolato, dalle caramelle al vetro, dai chicchi di caffè alla masonite, dal linoleum alle Bic. www.museidigenova.it



Capi e copricapi, 1992

ALBERTO ISSEL TRA PITTURA E "ARTI INDUSTRIALI"

Fino al 31 dicembre

Galleria d'Arte Moderna | Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti | Castello d'Albertis

L'arrivo a Genova di una parte significativa della collezione di Alberto Issei (Genova 1848-1926) riporta l'attenzione sull'artista genovese e sulla sua poliedrica attività di pittore, designer e imprenditore. Quaranta opere,

tutte inedite arricchiscono il patrimonio artistico della città. www.museidigenova.it

LA CUCINA DI UNA DIMORA ARISTOCRATICA GENOVESE

Fino al 31 dicembre

Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

Un nuovo allestimento delle cucine ottocentesche del palazzo, purtroppo giunte prive di qualsiasi utensile. Per riuscire a suggerire quale corredo di oggetti fosse in uso si sono utilizzate tavole con il disegno degli arredi e degli oggetti relativi a una cucina genovese di quel tempo.

www.palazzospinola.beniculturali.it

HELMUT NEWTON

Fino al 22 gennaio

Palazzo Ducale - Sottoportico

La mostra "Helmut Newton. Fotografie. White Women / Sleepless Nights / Big Nudes" presenta, per la prima volta a Genova, oltre 200 immagini di Helmut Newton, uno dei fotografi più importanti e celebrati del Novecento.

www.palazzoducale.genova.it



EDO TIMELESS

Fino al 19 marzo

Museo d'Arte Orientale "E. Chiossoni"

La mostra Edo Timeless: c'era una volta Edo a cura del Fondo Malerba, comprende fotografie storiche del Giappone (1860-1885, Felice Beato, Raimund von Stillfried e Kusakabe



Kinbei) confrontate con riprese dell'epoca contemporanea.
www.museidigenova.it

MUSICA

NOTRE DAME DE PARIS

21-25 settembre

Teatro Carlo Felice

Il nuovo tour italiano di "Notre Dame De Paris", l'opera popolare moderna tratta dall'omonimo romanzo di Victor Hugo, prodotta da David Zard, con le musiche di Riccardo Cocciante e le liriche di Luc Plamondon adattate in italiano da Pasquale Panella.
www.carlofelicegenova.it

TOMMY EMMANUEL

3 ottobre

Teatro Politeama Genovese

Il nuovo tour italiano dell'artista australiano Tommy Emmanuel, da molti considerato uno dei migliori chitarristi del panorama musicale internazionale. Ad accompagnare il musicista ci sarà Andy McKee.
www.politeamagenovese.it



Sinfonia n.2 in Si maggiore op. 14 "All'ottobre", Aaron Copland Music for movies e Leonard Bernstein "On the Waterfront" suite sinfonica.
www.carlofelicegenova.it



MASSIMO RANIERI

9 ottobre

Teatro Politeama Genovese

Torna "Sogno e son Desto...in Viaggio", lo spettacolo di Massimo Ranieri, ideato e scritto con Gualtiero Peirce. Nel duplice ruolo di attore e cantante, Ranieri porterà in scena il teatro umoristico.
www.politeamagenovese.it



CONCERTO SINFONICO

7 ottobre

Teatro Carlo Felice

Inaugura la 25° Stagione Sinfonica del Teatro Carlo Felice il concerto diretto da Andrea Battistoni. Musiche di Dmitrij Šostakovič

CONCERTO SINFONICO

27 ottobre

Teatro Carlo Felice

Concerto Celebrativo Niccolò Paganini con direttore Andrea Battistoni e Anastasiya Petryshak al violino. Musiche di Franz Liszt Rapsodia Ungherese n.2, Niccolò Paganini Concerto n.1 per violino e orchestra in Re maggiore op.6 M.S.21 e Franz Schubert/Luciano Berio - Rendering.
www.carlofelicegenova.it

CONCERTO SINFONICO

14 ottobre

Teatro Carlo Felice

Musiche di Gershwin e Poulenc, direttore e solista Wayne Marshall. George Gershwin - Ouverture da Strike Up the Band; George Gershwin - Rhapsody in blu e Francis Poulenc - Gloria FP177.
www.carlofelicegenova.it

BUDAPEST GIPSY SYMPHONY ORCHESTRA

28 ottobre

Teatro Carlo Felice

La Budapest Gypsy Symphony. Orchestra ne "I 100 violini tzigani".
www.gog.it

TEATRO

NON CI RESTA CHE RIDERE

Dal 22 settembre al 19 ottobre

Teatro Politeama Genovese

TKC The Kitchen Company Festival 2, sei gioielli della comicità internazionale. Un Festival della risata per tutte le età e per tutte le tasche.
www.politeamagenovese.it

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

Dal 30 settembre al 9 ottobre

Teatro Duse

Lo spettacolo ribadisce l'interesse che Gabriele Lavia ha dedicato negli ultimi anni al teatro pirandelliano. Tratto dalla novella La morte addosso, L'uomo dal fiore in bocca è un atto unico rappresentato per la prima volta nel 1922.
www.teatrostabilegenova.it

NORDWEST DEUTSCHE PHILHARMONIE

17 ottobre

Teatro Carlo Felice

La Nordwestdeutsche Philharmonie diretti da Simon Gaudenz e con Lynn Harrell al violoncello, presentano musiche di Saint-Saëns, Dvorák e Beethoven.
www.gog.it

CONCERTO SINFONICO

21 ottobre

Teatro Carlo Felice

Direttore Wayne Marshall, Rustem Khamidullin Violoncello. Musiche di Dmitrij Šostakovič Concerto n.1 in Mi bemolle maggiore per violoncello e orchestra op.107 e Franz Schmidt Sinfonia n. 2 in Mi bemolle maggiore.
www.carlofelicegenova.it



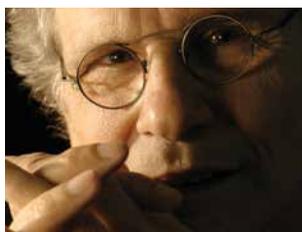
TEATRO CARGO

Da inizio ottobre a fine marzo
Teatro del Ponente e Teatro di Villa
Duchessa di Galliera
La nuova stagione del Teatro Cargo
verrà presentata il 28 settembre.
Uno staff tutto al femminile e
spettacoli dalle tematiche
femminili. L'ultima produzione,
Madame Bovary, sarà in scena al
teatro del Ponente/Teatro Cargo
dal 2 al 4 dicembre.
www.teatrocargo.it



30 ANNI DI ARCHIVOLTO

7, 14, 21 ottobre
Teatro dell'Archivolto
Il Teatro dell'Archivolto festeggia
un compleanno importante con
alcuni significativi compagni di



strada. Tre serate speciali che
saranno animate da Daniel Pennac
(7 ottobre), Stefano Benni (14
ottobre) e Michele Serra (21
ottobre), affiancati sul palco da
attori e musicisti che hanno a loro
volta contribuito alla storia della
compagnia. www.archivolto.it

TROPICANA

12 - 23 ottobre
Teatro della Tosse
Di Irene Lamponi con la regia
Andrea Collavino, commedia
famigliare che fa parte di un nuovo
movimento di drammaturgia
contemporanea italiana. Il testo
nasce all'interno di "Crisi",
laboratorio di drammaturgia
permanente condotto da Fausto
Paravidino, presso il Teatro Valle
Occupato di Roma.
www.teatrodellatosse.it



LA CUCINA

Dal 18 ottobre al 6 novembre
Teatro della Corte
Rappresentata per la prima volta
nel 1957, quando il londinese Arnold

Wesker (1932-2016) aveva
venticinque anni, La cucina è una
commedia corale, con tanti attori
che interagiscono sullo sfondo della
cucina di un grande ristorante di
Londra.
www.teatrostabilegenova.it

IL BORGHESE GENTILUOMO

Dal 19 ottobre al 6 novembre
Teatro Duse
Opera dal divertimento travolgente
e dal ritmo serrato, Il borghese
gentiluomo di Molière si snoda
intorno alla figura, sempre
comiccissima, del ricco borghese
che vorrebbe farsi gentiluomo e per
questo si circonda di "maestri" che
lo sfruttano.
www.teatrostabilegenova.it



UGO DIGHERO

26 - 27 ottobre
Teatro dell'Archivolto



Torna in scena la produzione
accolte con grande favore dal

pubblico lo scorso anno: Mistero
buffo di Dario Fo nella trascinate
trasposizione di Ugo Dighero.
www.archivolto.it

HUMAN

27 - 29 ottobre
Teatro Politeama Genovese
Con Marco Baliani e Lella Costa,
l'appassionato diario delle nostre
contraddizioni di fronte ai muri e le
intolleranze del nostro tempo. Uno
spettacolo che sa toccare nodi
conflittuali terribili con la
leggerezza del sorriso, la
visionarietà delle immagini,
l'irriducibilità della poesia.
www.politeamagenovese.it



EURIDICE

Dal 28 ottobre al 6 novembre
Teatro della Tosse
Il nuovo spettacolo con la regia di
Emanuele Conte e Michela Lucenti
che tornano a lavorare insieme
dopo il grandissimo successo di
Orfeo Rave. Protagonista sarà Gian
Maria Martini attore di Prometedio
e Caligola, in scena insieme agli
attori della compagnia della Tosse e
ai ballerini di Balletto Civile.
www.teatrodellatosse.it



OROSCOPO

Oroscopo a cura del Dottor Mirco Horvath

Oroscopo Ottobre 2016

21|03 20|04

ARIETE

Con l'autunno alle porte e un Giove che entra in opposizione nel segno della bilancia consiglio di placare un po' i bollenti spiriti e le azioni avventate. Lo so che per voi spesso è difficile meditarci un po' su, ma prima di prendere importanti decisioni... meditateci un po' su. Vedrete che mi ringrazierete.

21|04 20|05

TORO

Periodo con qualche imprevisto di troppo. Per quanto riguarda la vita quotidiana accettate di buon grado qualche arrabbiatura imprevista e come sempre non attaccatevi troppo a situazioni stantie. Lasciate scorrere e accettate che la gente vada per la propria strada. Tempo di scelte ma molto positive.

21|05 21|06

GEMELLI

Metterci la giusta grinta cercando di non cambiare opinione ogni due secondi potrebbe essere la direzione giusta per seguire la via di questo Saturno, che vi guida a radicare idee sempre più profonde di stabilità psico-fisica per la vostra conservazione futura. Troppo difficile? È solo questione di trovare la giusta calma. E con un Giove così quest'anno sarà lavorativamente top (se state calmi).

22|06 22|07

CANCRO

Trovare i giusti confini tra te e l'altro è sempre un'impresa ardua cancerino/a. Tu che sei madre di tutti cerca di esserlo un po' di te stesso/a. Coccolati e approfitta di questo mese di prime lezioni gratuite per uscire dal tuo guscetto e lanciarti in qualche attività. Possibilmente da solo ma in mezzo ad altre persone... lo so che mi capisci.

23|07 22|08

LEONE

Caro Leone nel suo periodo di grazia e facile capacità di costruzione. Continua a gonfie vele. Quasi da concludere qui questo oroscopo. No dai qualche dritta c'è anche per te. Ricorda che le altre persone lì attorno potrebbero affrontare momenti molto difficili. Sì gentile perché i pianeti girano e la ruota della fortuna non sempre ti sarà così favorevole...

23|08 22|09

VERGINE

Chi ha dato ha dato chi ha avuto ha avuto... e questo Giove che ti ha dato moltissimo in quest'annata, soprattutto nella sfera lavorativa, ora se ne va. Arrivederci fra 12 anni. Per quelli timidi di voi forse è un bene. Ma potreste vivere qualche momento di calo. Riportatevi in equilibrio e magari depuratevi un po' con qualche tisana. Giove a volte ingrassa e qualcuno di voi è ingrassato... pesantemente.

23|09 22|10

BILANCIA

Siete pronti per una fortissima espansione? Siete pronti per realizzare ciò per cui da molto tempo lottate? No? Giustizia sarà fatta, perfezione sta arrivando, e felicità per tutti quelli che vi stanno attorno... in arrivo. Perché? Perché regnerà anche dentro di voi. Una depuratina ai reni però è d'obbligo. Poco sale tanta acqua e attenzione che Giove non ingrassi anche voi come i vostri poveri fratellini della vergine.

23|10 22|11

SCORPIONE

Marte è finalmente entrato in sagittario mettendo fine a momenti molto creativi o molto furenti. Momento ideale per ricaricare le batterie e nutrirvi di nuovi sogni. Nettuno da un po' vi sostiene nei percorsi artistici che a voi fanno particolarmente bene. Serenità e fantasia. Avanti così.

23|12 21|12

SAGITTARIO

Momento direi "crocante". Da un lato il bisogno di tagliare i rami secchi, e da un lato un lanciafiamme che vi farebbe ardere pure i rami buoni. Pericolo attenzione. Ecco, un cartello di pericolo ogni volta che date sfogo alle vostre ire vi potrebbe aiutare. E male che vada ricordate che le ceneri sono un buon fertilizzante.

22|12 20|01

CAPRICORNO

Dopo settembre di relax vi stuferete di tutte quelle occasioni che vi capiteranno nelle quali dovrete mediare con la vostra consueta pazienza. Ebbene sì, chi sono i più bravi a resistere nelle situazioni difficili? Voi. Chi sono quelli che riescono a stare zitti anche quando vorrebbero ammazzare qualcuno? Voi. Nei prossimi due mesi cercate di non smentirmi. Per il vostro bene.

21|01 19|02

ACQUARIO

Sta per iniziare anche per voi un momento super. Potreste anche sentire di raccogliere ciò che da tempo aspettavate, quasi una sorta di resa dei conti. Siate gentili e non infierite. Lo so che lo sapevate già ma chi vi sta attorno si infastidisce spesso della vostra saccenza. Un ottobre così non vi capitava da anni. Godetevolo.

20|02 20|03

PESCI

Se lo tsunami è già passato nelle vostre vite continua la ricostruzione. Anzi, la nuova vita. Per quelli che non lo hanno ancora vissuto beh... chiedete ad altri amici dei pesci che cosa potrebbe succedere. Io non voglio infierire. E ricordatevi che con un nettuno travolgente i migliori nuotatori siete sempre voi. Buona, tortuosa, nuotata.

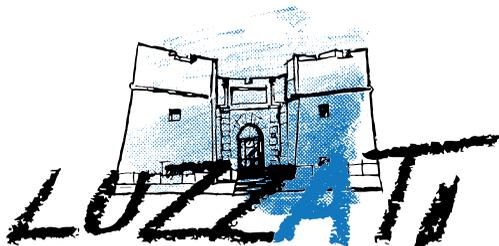
E un buon autunno di cuore a tutte le anime in cammino.
Mirco Horvath

Latte Tigullio.

Artisti del latte dal 1954.

Siamo nati
in uno straordinario
territorio e siamo rimasti
fedeli alle sue tradizioni.

Da sempre diamo valore
ai buoni prodotti
per interpretare l'arte
del gusto e della genuinità.



www.museoluzzati.it

 **latte
tigullio®**
Centro Latte Rapallo

[PELLE GRIGIA E SPENTA? - NO.

[COLORITO ROSEO NATURALE, OGNI GIORNO? - SÌ.



AGE PERFECT GOLDEN AGE

CON POLIFENOLI DI PEONIA PER STIMOLARE L'EPIDERMIDE E RAVVIVARE IL COLORITO ROSEO DELLA PELLE. È SCIENTIFICAMENTE PROVATO. PIÙ FRESCA E RADIOSA, COME RIFIORITA, **LA PELLE RITROVA LO SPLENDORE SANO E ROSEO DELLA GIOVINEZZA. LA TUA ETÀ D'ORO È ADESSO.**

40 ANNI DI ESPERIENZA NEI TRATTAMENTI VISO,
PER UNA PELLE MERAVIGLIOSA, OGNI GIORNO. **PERCHÉ NOI VALIAMO.**

L'ORÉAL
SKIN EXPERT/PARIS